Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità [illegible]
Via S. Pellico 4 - Te[illegible]



# IL PICCOLO

## GIORNALE DI TRIESTE

Venerdì, 18 agosto 1961
Anno LXXX Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4588 nuova serie Fondazione: 1881



### FERMA E PACATA LA NOTA DI PROTESTA DEGLI OCCIDENTALI

# KRUSCEV CHIAMATO A RISPONDERE PER LE VIOLAZIONI COMMESSE A BERLINO

***Un preludio alla distensione: l'atteggiamento dei Governi di Washington, Londra e Parigi lascia ampie possibilità di trattative - Un «direttorio a tre» per il problema tedesco in vista di nuove soluzioni***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 17

La protesta alleata contro le «illegali misure prese a Berlino» è già sul tavolo di Kruscev. Il gioco degli interventi di responsabilità è fatto: un principio di calma, se non di distensione, sta per intervenire. Del resto, la stessa nota non è nè dura, nè ultimativa: costituisce piuttosto una corretta chiamata di correo, fatta con mano leggera.

I Governi delle tre potenze — Stati Uniti, Inghilterra, Francia — «protestano solennemente contro i provvedimenti presi a Berlino e ne ritengono responsabile il Governo sovietico». Washington, Londra e Parigi, «aspettano che il Governo sovietico metta fine a codeste illegali misure. Questa rottura unilaterale dello statuto quadripartito di Berlino può soltanto accrescere la già esistente tensione e gli attuali pericoli».

Come si vede da questo passo, che è ritenuto il più «forte» della nota, la preoccupazione alleata è stata piuttosto di richiamare alla realtà Kruscev, che non di accusarlo davanti all'opinione pubblica. Forse anche le manovre propagandistiche stanno subendo una modifica sostanziale, capace di svelenare l'atmosfera stabilitasi da troppo tempo sul mondo.

Naturalmente, la nota mette in chiaro alcuni punti ritenuti fondamentali dagli alleati: 1) «è respinto il principio di Mosca secondo cui Berlino Est fa parte della Germania orientale»; 2) «non può essere ammesso il diritto attribuitosi dalle autorità della Germania dell'Est di autorizzare le loro Forze armate a entrare nel settore sovietico di Berlino»; 3) «ricordano che l'Unione Sovietica e le potenze alleate dell'Ovest, nell'accordo comune sull'occupazione tedesca, si intesero a considerare Berlino come una unità politica separata, posta sotto il controllo delle grandi potenze. Questo accordo è tuttora valido e gli alleati non intendono rinunciare ai diritti che esso loro conferisce».

Un altro passaggio interessante della nota è laddove i «tre» protestano per l'intervento negli affari berlinesi delle nazioni del Patto di Varsavia, le quali parlano di «diritti del popolo tedesco». E la nota aggiunge: «E' evidente che nessun tedesco, e particolarmente [illegible]

[illegible]

dire quale delle due sarà scelta da Kruscev. Lo stato d'animo al Dipartimento di Stato e alla Casa Bianca è questo: la questione tedesca è anormale, e come tutti i casi di anormalità, essa a tratti esplode con febbri più o meno violente. Bisogna aspettarci simili febbri. E non perdere la calma, non lasciarci trascinare dagli avvenimenti, per quanto penosi possano apparire.

Il compito delle Potenze è chiaro: resistere alle violazioni e alle provocazioni; riaffermare il diritto di rimanere a Berlino; impedire che il diritto sia violentato; protestare con energia perchè Mosca sappia che l'Occidente non è disposto ad abdicare.

E' sottinteso che tutto questo prevvede la possibilità di negoziati, di discussioni, di eventuali intese. Ecco perchè stamane a Washington è stato costituito una specie di «direttorio» per il problema tedesco: esso è formato dall'americano Foy Kholer, dall'Ambasciatore inglese Sir Harold Caccia, e dal consigliere francese di Ambasciata, che rappresenta l'Ambasciatore di De Gaulle, che è in vacanza. Ad esso è stato aggiunto l'Ambasciatore della Germania dell'Ovest, Grewe.

Il «direttorio a quattro» è, per ora almeno, permanente ed esaminerà via via i problemi esistenti e quelli che si possono prevedere. Ma ha tutta l'aria di studiare, piuttosto, i modi di un'eventuale necessità di riconoscere la Germania dell'Est, quando l'Ovest sarà posto davanti al fatto compiuto di Mosca.

Tra i documenti che codesto direttorio ha, è la lettera del Sindaco di Berlino, Brandt, a Kennedy. E' una lettera che ha irritato non poco la Casa Bianca: il portavoce del Presidente americano ha detto che non solo non sarà pubblicata, ma che non sa se Kennedy risponderà al troppo emotivo capo del Municipio berlinese.

Kennedy, d'altra parte, ha ora da studiare altri problemi ben più gravi: per esempio, quello di intervenire o no alla inaugurazione dell'Assemblea generale dell'ONU, che si aprirà il 19 settembre. Alla Casa Bianca si dice che per ora la cosa non è progettata, ma al Dipartimento di Stato si afferma che si è discussa. E che «esiste una possibilità» che Kennedy venga a New York per parlare nel Palazzo di Vetro. Egli vi annuncerebbe il clamoroso piano di disarmo, che i suoi esperti stanno mettendo a punto, ed esporrebbe la politica americana nei confronti dei grandi problemi internazionali: Berlino, appunto, esperimenti nucleari, situazione in Africa e in Asia.

La decisione di Kennedy potrebbe dipendere da un unico fattore: il possibile intervento, alla stessa riunione, di Kruscev. Fatalmente, si arriverebbe a un incontro al vertice fra i due uomini, il secondo dopo Vienna, ma il primo in un momento di estremo caldo nel mondo. Sarebbe utile e, soprattutto, sarebbe tempestivo? Se la risposta che Kennedy darà a questa domanda sarà positiva, quasi certamente in settembre vi sarà negli Stati Uniti un incontro dei due «K»; se sarà negativa, Kennedy rinuncerà alla pur grande tentazione di parlare, per la prima volta da quando è Presidente degli Stati Uniti, alle Nazioni Unite, davanti ai rappresentanti di novantanove Paesi del mondo.

**Stelio Tomei**

### IL BLOCCO DI BERLINO visto dalla «Pravda»

Mosca, 17

[illegible]

### La situazione

*Gli occidentali hanno protestato presso Kruscev per quanto è avvenuto a Berlino Est. Nelle note presentate al Cremlino [illegible] per l'amministrazione dell'ex capitale, la URSS è definita responsabile dei provvedimenti presi dal Governo comunista di Pankow e si chiede l'annullamento dei provvedimenti medesimi. La Russia viene accusata di mancare ai solenni impegni presi a suo tempo con gli americani, inglesi e francesi per l'amministrazione dell'ex capitale e anche di aver, così facendo, provocato l'acuirsi della tensione internazionale. Infine nelle note si protesta anche per il fatto che i provvedimenti restrittivi decisi a Berlino Est sono stati raccomandati dai paesi comunisti aderenti al Patto di Varsavia, che non hanno alcuna competenza nella questione.*

*La riaffermazione dei diritti occidentali a Berlino e l'accusa alla Russia di aver violato gli accordi erano mosse previste. Saranno anche al centro del discorso che Adenauer pronuncerà al Bundestag per precisare la linea del Governo tedesco occidentale di fronte allo sviluppo degli eventi.*

*Comunque è evidente che, passato il primo momento di turbamento, la situazione tende ora a inquadrarsi in un tentativo di trovare una via di uscita attraverso un negoziato. Ma come questo potrà avvenire è cosa che si potrà vedere solo nei prossimi giorni.*

*Intanto a Berlino sono state rafforzate le barriere di divisione tra parte occidentale e orientale. Alcuni agenti della Polizia comunista hanno scelto la libertà. Gli inglesi a loro volta hanno recintato il monumento al soldato russo, che si trova nel loro settore, per evitare sabotaggi o altri atti che potrebbero acuire la tensione.*

*La conferenza panamericana di Punta del Este ha approvato, con la sola astensione dei cubani, il piano Kennedy per lo stanziamento di venti miliardi di dollari di aiuti nordamericani ai paesi dell'America Latina. Il risultato è positivo per il tentativo di Kennedy di migliorare i rapporti tra Stati Uniti e i Paesi del Centro e Sud America. Tuttavia non si è avuto un completo isolamento dei cubani, i cui rappresentanti si sono mostrati moderati e concilianti verso gli altri delegati presenti.*

*De Gaulle pare deciso a tentare la risoluzione del problema algerino attraverso la spartizione del territorio nordafricano, raggruppando i francesi attorno ad Algeri e Orano.*

*Soekarno ha invitato gli olandesi ad andarsene pacificamente dalla Guinea, rivendicata dalla Indonesia, minacciando in caso contrario un'azione di forza.*

(Telefoto al «Piccolo»)

**Berlino Ovest: paracadutisti britannici erigono una barriera di filo spinato per evitare che si effettuino dimostrazioni ostili vicino al monumento al soldato sovietico, che sorge al limitare del settore inglese a poca distanza dalla Porta di Brandeburgo**

## CADUTE A BONN LE RISERVE SULL'AZIONE SVOLTA DAGLI ALLEATI

### Il potenziamento delle forze armate in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 17

Gli ambienti ufficiali di Bonn hanno registrato con soddisfazione oggi, più che le note di protesta occidentali all'Unione Sovietica, le decisioni dei Governi francese e britannico di accrescere l'efficienza delle loro formazioni militari dislocate nella Germania occidentale. Queste misure, annunciate con significativo sincronismo nelle due capitali, costituiscono un ammonimento all'Unione Sovietica a non sottovalutare la ferma determinazione dell'Occidente di difendere le sue posizioni nell'ex capitale tedesca contro ogni pressione e intimidazione. Pertanto, nell'interpretazione di Bonn, i provvedimenti preannunciati integrano validamente il passo ufficiale di protesta delle tre Potenze alleate a Mosca, in relazione alla flagrante violazione dello statuto quadripartito perpetrata a Berlino con l'erezione di una «muraglia cinese» di nuovo tipo, intesa a dividere in due tronconi la città.

A Bonn si osserva altresì che il riferimento alla «raccomandazione degli Stati del trattato di Varsavia», che è stato notato in testa all'ordinanza di Pankow relativa alla chiusura della linea di demarcazione a Berlino nei confronti degli abitanti della zona sovietica, pone in dubbio proprio quell'attributo di sovranità che la cosiddetta «Repubblica democratica tedesca» si arroga con una tenace quanto sospetta insistenza. Uno Stato genuinamente sovrano non emana decreti riguardanti materie che sono di sua specifica ed esclusiva competenza, quali il regolamento relativo ai movimenti dei suoi cittadini nell'ambito del territorio nazionale — Berlino Est è per Pankow, la capitale della «Repubblica democratica» — facendo precedere le relative ordinanze da «raccomandazioni» di altri paesi. Non c'è miglior prova, sempre a giudizio di Bonn, che in realtà lo «Stato» di Ulbricht non gode di quella sovranità di cui, a parole, esso si proclama geloso custode.

Tutti i partiti hanno preso posizione oggi sulle proteste alleate, esprimendo il loro compiacimento per il tono e per la sostanza della nota. Le riserve dei giorni scorsi quanto alla dubbia efficacia di quelle che erano state definite «proteste cartacee» sono cadute, dopo la messa a punto di Adenauer di ieri sera, corroborata oggi da altre dichiarazioni ispirate allo stesso motivo conduttore: la crisi di Berlino, in realtà, non è stata ancora aperta, giacchè siamo appena nella sua fase introduttiva. In un discorso elettorale a Bonn, il Cancelliere si era detto fiducioso in una soluzione pacifica della questione tedesca e di Berlino, ammonendo gli scontenti che nei giorni scorsi, anche attraverso la stampa tedesca, avevano manifestato irritazione per la sua fedeltà alla coalizione atlantica. «Quando la crisi scoppierà veramente — aveva aggiunto il Cancelliere — le contromisure saranno energiche».

La «corrispondenza politico-sociale», vicina al partito di maggioranza, ha a sua volta appoggiato quello che è il punto di vista prevalente in Occidente, e cioè che i provvedimenti della «RDT» non intaccano la libertà di Berlino Ovest, anche se costituiscono una flagrante violazione degli statuti quadripartiti.

Anche in relazione a questo ridimensionamento, le dichiarazioni che il Governo farà domani dinanzi al Bundestag riunito in sessione straordinaria sono vivamente attese. Sarà il Cancelliere Adenauer a leggere tale dichiarazione, cui farà seguito una presa di posizione di Willy Brandt, non già nella veste di candidato socialdemocratico alla Cancelleria, bensì quale borgomastro di Berlino. Interverranno poi i capi dei vari gruppi parlamentari: Krone per per la CDU, Ollenhauer per la SPD, Mende per la FDP, Schneider per il partito pangermanico e Behrisch per la «Unione tedesca per la pace», un movimento filocomunista finanziato da Pankow. Dovrebbe seguire una dichiarazione del Presidente Gerstenmaier, a nome dell'intero Parlamento.

Era stata ventilata in precedenza l'opportunità di una dichiarazione collegiale di tutti i partiti, in omaggio al carattere nazionale del problema, ma l'accordo non è stato raggiunto. Ogni gruppo parlamentare esprimerà pertanto il suo punto di vista. La scadenza elettorale è ormai troppo vicina nel tempo per consentire una sia pur temporanea e formale convergenza dei vari gruppi politici, anche se la data della consultazione elettorale non sarà anticipata, secondo quanto ha comunicato ufficialmente oggi il Presidente della Repubblica. Fra un mese esatto, gli elettori tedeschi andranno perciò alle urne.

**Vice**

### VIVE NELL'INCUBO DEL FILO SPINATO L'EX CAPITALE GERMANICA

# *ANCHE I POLIZIOTTI IN DIVISA LA NOTTE FUGGONO DA BERLINO EST*

### Cavalli di frisia britannici posti a protezione del monumento al soldato sovietico Un commento di Brandt alle note occidentali: «Finalmente il linguaggio giusto»

DAL NOSTRO INVIATO

Berlino, 17

*All'alba di oggi, anche i soldati inglesi di stanza a Berlino hanno dovuto innalzare in tutta fretta un maestoso reticolato. Lo hanno fatto controvoglia, ma con estrema perizia.*

*I fili spinati, che sono ormai diventati l'incubo della popolazione berlinese, erano germogliati fino a ieri sera soltanto nel settore orientale della città, e pareva che dovessero rimanervi confinati. Nel corso della notte, le autorità comuniste hanno però chiesto al comando britannico di proteggere con cavalli di frisia il monumento al soldato sovietico, che sorge proprio sul limitare del settore inglese, a brevissima distanza dalla porta di Brandenburgo. Più che un monumento, si tratta di un eterogeneo complesso architettonico, in cui trovano posto anche due carri armati e due cannoni, che i russi adoperarono nella battaglia di Berlino del '45. I propagandisti della SED, il partito comunista della Zona Est, convogliavano quotidianamente gruppi di lavoratori, di scolari e di «giovani pionieri» verso quel tetro e minaccioso simbolo della potenza di Mosca. A vigilare la statua del soldato, i due carri armati, i due cannoni e la lunga scritta in caratteri cirillici impressa ai piedi del monumento, ha sempre provveduto lo stesso comando militare sovietico, che vi alterna — col consenso delle autorità alleate — turni armati di guardia.*

*Ora però, gli avvenimenti degli ultimi giorni hanno consigliato al quartier generale del Maresciallo Koniev di chiedere una adeguata protezione per gli stessi «guardiani» del complesso architettonico, che continuano a prestare la loro opera, avvicendandosi a coppie ogni 4 ore. Già durante il blocco della città del 1948 e nelle giornate della rivolta ungherese, molti giovani di Berlino Ovest si mostrarono piuttosto irriguardosi verso il mnumento; cosa che potrebbe avvenire oggi, sotto la spinta del crescente sdegno per i soprusi di Pankow.*

*Le truppe britanniche hanno subito aderito alla richiesta sovietica, «imprigionando» dietro i fili spinati il soldato sovietico di bronzo e i due soldati sovietici che vi passeggiano dinanzi in carne e ossa. L'odierno passatempo dei berlinesi dell'Ovest sarebbe stato quello di fotografare i militari russi dietro il reticolato, se la polizia occidentale non avesse provveduto a istituire un blocco a 100 metri di distanza, per tener lontani i curiosi, consentendo soltanto ad alcuni giornalisti di scattare le gustose istantanee.*

*Oltre a questa rapida e sorprendente operazione, la notte berlinese ha permesso la sensazionale fuga verso i settori occidentali di nove «Volkspolizisten» e di un componente dei cosiddetti «Gruppi di battaglia» istituiti dai comunisti all'interno delle fabbriche della zona Est; si tratta di individui che hanno il diritto di circolare armati per contribuire, se necessario, con il fuoco dei loro mitra, all'«edificazione del socialismo».*

*I nove poliziotti, che col favore delle tenebre hanno scelto la libertà, non risultavano stamane registrati nel campo di smistamento profughi di Marienfelde, e si ha motivo di ritenere che le autorità occidentali abbiano riservato loro un asilo ben occultato, dove essi avrebbero già fornito preziose informazioni sul malcontento che cresce nella cosiddetta «Armata popolare». I fuggiaschi in uniforme hanno seguito l'esempio del loro collega, la cui fotografia abbiamo ieri pubblicato su questa pagina, che due giorni orsono scavalcò con un poderoso salto i reticolati, per chiedere asilo a Berlino Ovest.*

*Le autorità di Pankow cominciano a non fidarsi degli stessi uomini cui è affidata la vigilanza lungo la linea di demarcazione. I poliziotti impegnati nei posti di controllo sono adesso sempre affiancati da membri della milizia civile, comunisti di provata fede, che hanno tutta l'aria di sorvegliare i «controllori».*

*Una prova inequivocabile dell'impellente necessità avvertita dal regime di Pankow di fare affidamento su individui più sicuri, possibilmente allevati in clima marxista, è stata offerta questa mattina dall'appello, che in tutte le fabbriche, nelle cooperative di produzione, nelle scuole, nelle università, nei centri abitati della Germania orientale è stato rivolto dalla «Freie Deutsche Jugend», l'organizzazione giovanile della SED, a tutti i ragazzi che intendano svolgere un «servizio d'onore volontario» presso i posti armati della Zona Est.*

*Il concetto della «difesa dalle spie e dai sabotatori» viene ripetuto da tutti gli organi di stampa di Pankow, per giustificare in qualche modo i drastici sbarramenti, che dalla notte di domenica scorsa sono stati eretti tra Berlino Est e Berlino Ovest. Facendo ricorso a una palese contraffazione della verità, il regime vuol dare insomma a intendere che i reticolati sono necessari per tener lontani i «militaristi di Bonn» e non per impedire le fughe verso l'Ovest. Non a caso, mentre le tre Potenze occidentali consegnavano stamane a Mosca le loro note di protesta, che attribuiscono alla Russia la prima e maggiore responsabilità delle violazioni dello statuto quadripartito per Berlino, la «Neues Deutschland» ha scritto che lo statuto è da lungo tempo sepolto e che gli occidentali, pur sapendolo, continuano a invocarlo in malafede.*

*I controlli valutari sono stati oggi eseguiti dai «volkspolizisten» con maggiore meticolosità che nei giorni scorsi. Centinaia di visitatori provenienti da Berlino Ovest sono stati accuratamente perquisiti nelle apposite baracche erette lungo la linea di demarcazione. Quelli trovati in possesso di marchi orientali ottenuti al cambio clandestino (che è ben più favorevole di quello partitario imposto da Pankow) o secondo le tariffe del «quattro a uno» praticate a Berlino Ovest, sono stati trattenuti lungamente, e rimandati indietro, dopo che si era proceduto al sequestro della valuta introdotta «illecitamente». Il contenuto delle borse e dei pacchi è stato severamente ispezionato. Il quotidiano berlinese «Der Kurier» riferisce che una donna dimorante nel settore occidentale si è vista sequestrare un ricostituente, che intendeva portare alla vecchia madre, domiciliata a Berlino Est.*

*Dopo aver preso visione delle note occidentali presentate oggi al Cremlino, il Borgomastro berlinese Willy Brandt ha dichiarato: «Finalmente il linguaggio giusto». Brandt aveva ricevuto la visita dell'Ambasciatore a Bonn, Sir Christopher Steel, col quale si è trattenuto a colloquio per 40 minuti nel Palazzo municipale di Schoeneberg. Accompagnato dal comandante della guarnigione britannica, Sir Rohan Delacombe, l'ospite ha compiuto successivamente un giro della città, spingendosi anche nel settore sovietico, per rendersi personalmente conto degli sviluppi della situazione. Al termine della visita, Steel ha rilasciato ai giornalisti brevi dichiarazioni, ribadendo l'intenzione degli occidentali di tutelare e difendere con la massima energia i diritti di Berlino Ovest. L'Ambasciatore francese Seydoux arriverà a Berlino sabato; anche la visita dell'Ambasciatore americano Dowling viene ritenuta imminente.*

*Un singolare incidente è toccato nel corso della notte scorsa a una pattuglia della polizia militare inglese che, durante il suo normale servizio d'ispezione, è sconfinata involontariamente a Berlino Est, in una parte della città non servita da chiare indicazioni direzionali. I poliziotti britannici sono stati trattenuti per tre ore; altre volte, però, gli involontari sconfinamenti erano avvenuti, nello stesso luogo, in senso inverso.*

*Un portavoce delle centrali di smistamento dei profughi ha stasera comunicato che le restrizioni dei movimenti imposte dal regime di Pankow non hanno impedito, tra domenica e oggi, le fughe di ben 600 persone dalla Zona Est.*

*L'agenzia di stampa federale precisa che i «volkspolizisten» si sono particolarmente accaniti, nelle ultime ore, contro i giornalisti stranieri in visita a Berlino Est. Domenica scorsa due reporters della televisione canadese furono trattenuti per otto ore nel posto di controllo di Alexanderplatz; martedì fu fermato un reporter della radio lussemburghese che venne rilasciato dopo 27 ore; ieri analoghe contrarietà sono toccate ad un giornalista giapponese e ad uno di Berlino Ovest. Alcuni fotografi francesi che si sono spinti stamane verso un posto di controllo della «polizia del popolo» sono stati ammoniti con poche parole: «Indietreggiate o spariamo».*

**Luigi Forni**

(Telefoto al «Piccolo»)

**Berlino Est: due donne comuniste lavorano per l'erezione di nuovi sbarramenti, apprestati al confine con la parte occidentale della città nell'intento di frustrare ogni tentativo di espatrio**

### STRAUSS E' CONTRARIO alle «sanzioni» economiche

Monaco, 17

Il Ministro delle Difesa della Germania occidentale Strauss ha pronunciato a Monaco un discorso nel quale ha sottolineato i pericoli che comporterebbe una denuncia dell'accordo di commercio interzonale tra le due Germanie.

Il Ministro ha detto che è opportuno dar prova «del massimo riserbo» in ciò che concerne gli avvenimenti di Berlino al fine di non aggravare la crisi ed evitare che essa possa sfuggire al controllo di una parte o dell'altra.

Strauss ha fatto osservare che l'accordo di commercio interzonale contiene una clausola con la quale le autorità di Berlino Est si impegnano a non ostacolare il libero accesso a Berlino Ovest. Coloro che chiedono contro-misure energiche — ha aggiunto il Ministro — dovrebbero avere anche il coraggio di dire «se vogliono la guerra o no».

Dopo aver fatto osservare che la Repubblica federale tedesca non ha potere di decisione in questo campo, ma ha un certo diritto di far ascoltare la propria voce, il Ministro ha così proseguito: «A causa della posta in giuoco, qualsiasi reazione alle misure del Governo della Germania orientale deve essere ponderata a lungo. Non è più il momento delle reazioni impulsive. Bisogna conservare la calma e il sangue freddo».

TERRIFICANTE SCIAGURA CAUSATA DA UN PROIETTILE ABBANDONATO IN UN CORTILE

# SETTE RAGAZZI E UNA DONNA DILANIATI NELLO SCOPPIO DI UN ORDIGNO AD AVERSA

***Un bambino risulta disperso, ma si teme che sia morto - Altre due piccole vittime giacciono all'ospedale - L'esplosione è avvenuta mentre il gruppo stava giocando attorno al residuato: forse è stato percosso con un ferro - Strazianti scene di dolore davanti all'agghiacciante spettacolo***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Aversa, 17

*Una terrificante sciagura ha sconvolto nel tardo pomeriggio la industre cittadina di Aversa, uno dei centri del Casertano o, come usa dirsi, di Terra di Lavoro. E' stato un ennesimo scoppio di residuati di guerra che, in questa occasione, ha causato ben otto vittime, la maggior parte bambini. Altri due ragazzi giacciono tra la vita e la morte nei lettini dell'ospedale della «Casa SS. Annunziata». Lo scoppio, che ha gettato nel lutto otto famiglie, ha falciato la vita, oltre che di sette bambini, anche di una signora che al momento della sciagura si è trovata per caso vicino al gruppo di ragazzi.*

*Allorquando si è verificata la tragedia — la più grave che abbia colpito Aversa negli ultimi tempi — si è creduto allo avvicinarsi di un temporale. Ben altra era invece la realtà. Infatti dal cortile rustico dell'edificio situato al n. 11 di via Mortelle, nei pressi della sede della Pretura, venivano grida disperate. Pochi minuti dopo nei pressi del cortile sostava una folla che quasi delirava non credendo a quanto era accaduto. Nello spiazzo avevano tragicamente concluso i loro giochi i numerosi bambini che armeggiavano, come è stato poi accertato, attorno ad un ordigno residuato di guerra probabilmente un proiettile di artiglieria cal. 105 del peso di 30 chilogrammi.*

*Lo spettacolo che si è presentato ai primi soccorritori è stato agghiacciante. Otto bambini, infatti, giacevano disseminati qua e là insieme ai corpi di animali — gatti e cani — anch'essi dilaniati dalle schegge dell'ordigno. Una madre è stata vista scappare come una pazza avendo tra le braccia il figlioletto ormai cadavere e mutilato. L'esplosione è stata micidiale: ha reso a brandelli i corpi dei bimbi; alcuni resti umani sono stati infatti trovati anche 35 metri lontano dal luogo del disastro.*

*Sul posto sono accorsi, oltre alle squadre di pronto intervento della polizia e dei carabinieri, il Questore di Caserta, il comandante dei carabinieri del capoluogo, i vicepretori, il sindaco ed altre autorità. Questi hanno proceduto alla identificazione delle povere vittime. E' stata, questa, un'opera che, oltre a presentare numerose difficoltà, ha dato luogo a scene strazianti di genitori che dapprima avevano riconosciuto, forse soltanto per aver visto una scarpa o un altro oggetto, i cadaveri maciullati come di quelli dei loro figlioletti, mentre poi la stessa identificazione veniva fatta da altri padri e madri.*

*Soltanto a tarda ore della sera è stato possibile identificare le vittime. Esse sono: Luisa Gallucci di 60 anni in Cavagnuolo, Armando Voiro di 13 anni, Gerardo Becchimanzi di 9, Elena Becchimanzi di 7, Vincenzo Brusciano di 13, Antonio Fucci di 5 e le sorelline Gina e Giuseppina Coscione, rispettivamente di 5 e 7 anni. I feriti sono due, Nicola Capasso di 3 anni e Gerardo Brusciano di 4.*

*Sono rimasti uccisi sul colpo dall'esplosione la Gallucci, il Voiro, Giuseppina Coscione, Gerardo Becchimanzi e Vincenzo Brusciano. Antonio Fucci è invece deceduto a bordo di una automobile con la quale i soccorritori lo stavano trasportando all'ospedale. Al nosocomio, poi, cessavano di vivere, poco dopo il ricovero, le piccole Gina Coscione ed Elena Becchimanzi.*

*Nel mentre la polizia ed i carabinieri erano impegnati nella pietosa opera di soccorso e di composizione dei resti mortali delle povere vittime, si è cominciato a raccogliere elementi sulle circostanze della sciagura e circa la presenza dell'ordigno nel cortile. Gli elementi di indagine raccolti a questo proposito fino a questa sera sono molto scarsi. Invano si è tentato di sapere chi abbia portato in quel punto l'ordigno e per quali scopi.*

*In base ad alcune voci sembra che l'ordigno si trovasse in quel punto da circa un anno e che i ragazzi spesso — quasi ogni giorno — vi si raccoglievano intorno per giocare. Oggi, poi, uno dei ragazzi avrebbe percosso l'ordigno con una spranga di ferro, provocandone la esplosione. Grave sarebbe la responsabilità delle famiglie che abitano nel cortile se queste circostanze raccolte dalla voce pubblica trovassero domani conferma. Altre voci, poi, dicono che l'ordigno, raccolto ieri in campagna da una persona rimasta finora sconosciuta, sarebbe stato trasportato da quest'ultima nel primo pomeriggio nel cortile di via Mortelle.*

*Alcune persone che abitano nella zona hanno riferito che nel cortile, durante la seconda guerra mondiale, si erano accampate, nei vari periodi, truppe di diverse Nazioni. Nel 1943 quella stessa zona fu bombardata più volte e molte case andarono distrutte. Tra le varie ipotesi viene avanzata quindi anche quella che l'ordigno sia una bomba inesplosa di aereo.*

*Il tragico bilancio dello scoppio ha colpito ben otto famiglie. Non tutte le famiglie dei ragazzi investiti dallo scoppio abitano nelle casette il cui ingresso dà sul cortile. Alcuni dei ragazzi abitavano nei pressi del cortile e quotidianamente si recavano presso i loro compagni per giocare. La povera signora Gallucci, poi, ha trovato la morte mentre si trovava a passare per caso nel cortile.*

*La donna ha visto il gruppo di ragazzi che armeggiavano attorno ad un oggetto, si è avvicinata ad essi per rendersi conto di quello che stessero facendo: la curiosità le è costata la vita: in quel momento, infatti, è avvenuto il tremendo scoppio. Si può anche pensare che se la signora Gallucci fosse giunta vicino ai ragazzi qualche attimo prima, la tragedia, probabilmente sarebbe stata evitata.*

*Questa sera a tarda ora è sorto il dubbio che il bilancio delle vittime possa ancora aumentare. Infatti un ragazzo che abitava nella zona, Antonio Volpe di 8 anni, figlio dell'usciere della Pretura di Aversa, risulta disperso. Il padre Raffaello si è recato nel tragico cortile e qui, facendo ricerche assieme agli altri soccorritori, ha trovato un lembo di maglia ed un altro di pantaloncini, che ha detto, appartenevano agli indumenti di suo figlio. Del corpo del piccolo Antonio nessun'altra traccia è stata trovata.*

*In merito alla scomparsa del piccolo Antonio Volpe, la polizia ed i carabinieri avanzano due ipotesi: o che il corpo sia stato completamente dilaniato dalla violenta esplosione oppure, dato il caos verificatosi subito dopo lo scoppio, che il piccolo sia stato trasportato ferito in uno degli ospedali della zona aversana o del Casertano. A tal fine sono in corso ricerche nei vari ospedali.*

*Si è poi appreso che al momento dello scoppio si è trovato a passare per la strada antistante l'ingresso del cortile, un motociclista, il quale è subito accorso sul posto ed ha preso a bordo del suo motomezzo uno dei ragazzi feriti trasportandolo all'ospedale.*

*I funerali delle otto vittime avranno luogo domani pomeriggio a spese del Comune di Aversa. Le esequie, alle quali prenderanno parte autorità locali e provinciali, muoveranno dalla cattedrale aversana. Per domani è stato proclamato ad Aversa il lutto cittadino.*

A. S.

OTTO PERSONE INVESTITE DALLE MACERIE

## Disastroso crollo nel centro di Salerno

**Sono deceduti due operai - Il sinistro si è verificato in una pasticceria situata in un edificio in demolizione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salerno, 17

Il soffitto di una pasticceria situata in un locale al pianterreno di uno stabile di via Roma attualmente in corso di demolizione, è improvvisamente crollato nelle prime ore del pomeriggio investendo otto persone.

Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco, i quali dopo una mezz'ora di lavoro, hanno potuto estrarre dalle macerie sei delle otto persone travolte dal crollo. I sei, tutti feriti, sono stati trasportati agli Ospedali riuniti di Salerno e qui sono stati ricoverati. Il più grave di essi è Salvatore Arcantine, di 30 anni, il quale è stato giudicato con prognosi riservata.

I vigili del fuoco hanno proseguito febbrilmente lo scavo per altre tre ore, per disseppellire le altre due persone travolte dalle macerie e cioè i dipendenti della pasticceria Bernardino Forte di 30 anni e Carlo Carpine di 17. Purtroppo, però, costoro sono stati estratti cadaveri.

Il fabbricato dove era situata la pasticceria è di proprietà della Congregazione di carità di Cava dei Tirreni che ha recentemente venduto il suolo sul quale sorge lo stabile ad una impresa che vi dovrà costruire un edificio di sei piani. L'impresa ha acquistato il suolo a condizioni che venga demolito a cura del venditore il vecchio fabbricato di due piani. Il vecchio stabile era stato sgomberato qualche mese fa dalle otto famiglie che lo abitavano. Attualmente, come si è detto, sono in corso i lavori di demolizione. Tra qualche giorno la pasticceria avrebbe dovuto trasferirsi in un locale nuovo poco distante da via Roma. Le competenti autorità hanno disposto una inchiesta per stabilire eventuali responsabilità.

L'improvviso crollo verificatosi nella strada principale della città, a quell'ora affollatissima, ha generato vivissimo panico. Il traffico, particolarmente intenso, è rimasto paralizzato e i vigili urbani si sono dovuti prodigare per dirottarlo verso il lungomare. Nei pressi dello stabile crollato ha stazionato a lungo una grande folla che ha seguito con ansia le operazioni di salvataggio.

C. M.

## QUATTRO FERITI GRAVI per lo scoppio di «fuochi»

Napoli, 17

Quattro persone sono rimaste gravemente ustionate in uno scoppio avvenuto nel primo pomeriggio in una fabbrica di fuochi artificiali di via Vannacore a Cercola, a pochi chilometri da Napoli. I quattro ustionati, i quali sono stati investiti dallo scoppio mentre nella fabbrica erano intenti alla manipolazione di polvere pirica, sono il proprietario dello opificio, Ferdinando Ferriero di 61 anni, due suoi figli, Antonio di 22 e Ciro di 18 anni, nonchè un dipendente del Ferriero, il cinquantenne Felice Mauro.

Essi sono stati trasportati all'Ospedale Nuovo Loreto di Napoli e qui ricoverati in gravi condizioni per ustioni in varie parti del corpo. In condizioni più preoccupanti versano Felice Mauro e Ferdinando Ferriero.

Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco da Napoli, i quali nel giro di meno di un'ora hanno domato l'incendio che è divampato in seguito allo scoppio della polvere pirica.

## Fermati a Venezia 24 panettieri in sciopero

Venezia, 17

Ventiquattro panettieri in sciopero sono stati fermati oggi dalla polizia. Verso le 10 un centinaio di dimostranti si sono riuniti in via Garibaldi, nel popolare Sestiere di Castello, ed hanno rumorosamente manifestato di fronte ad un panificio. La polizia è stata costretta ad intervenire ed ha operato quattro fermi.

Divisi in gruppi di trenta-quaranta persone, gli scioperanti, che all'intimazione della polizia avevano sciolto il corteo, hanno raggiunto San Lio, Santa Marina e San Bartolomeo, dove hanno dimostrato nuovamente di fronte ad altri panifici. Una parte dei panettieri in sciopero ha raggiunto Ca' Farsetti, sede del Municipio: mentre una delegazione è stata ricevuta dal vicesindaco, dott. Gavagnin, una ventina di scioperanti ha manifestato davanti alla sede comunale. Non avendo ottemperato all'intimazione di sciogliersi, la polizia ha operato il fermo di altri venti manifestanti.

L'agitazione in corso è motivata da questioni di carattere contrattuale e normativo ed è nazionale. A Venezia, contrariamente alle altre città italiane, i panettieri sono invece entrati in sciopero.

UNA PIOGGIA LEGGERA DOPO FERRAGOSTO

## I ROMANI SPERANO CHE SIA FINITO IL CALDO

**Violenti acquazzoni in Emilia e in Toscana**

Roma, 17

Una leggera pioggia è caduta questo pomeriggio su Roma, per la prima volta dopo parecchie settimane di caldo afoso. Non si è trattato di un temporale, benchè il cielo della capitale si fosse fatto ad un tratto nero e minaccioso. Il vento che spirava abbastanza forte ha spazzato via rapidamente le dense nubi. In realtà fin dal pomeriggio del Ferragosto si era avuta qualche apparizione di nuvole e la temperatura aveva cominciato ad abbassarsi rispetto ai livelli altissimi registrati la settimana scorsa, e dal 15 agosto il tempo si è mantenuto variabile, con improvvisi annuvolamenti di breve durata, che di tanto in tanto facevano credere alla imminenza di una precipitazione. Solo oggi verso le 18.15 però la pioggia è caduta lasciando nell'atmosfera il piacevole odore della strada bagnata. La temperatura massima è stata oggi di 27 gradi, come del resto ieri, ma nella giornata odierna si è registratata una maggiore ventilazione.

Benchè sia troppo presto per parlare di fine dell'estate, va ricordato che secondo la tradizione romana il primo acquazzone dopo il Ferragosto è decisivo per porre termine al caldo. D'altronte i meteorologi confermano per i prossimi giorni la previsione di tempo variabile con piogge e temporali.

La causa di questo brusco mutamento è da ricercare in uno spostamento dell'anticiclone delle Azzorre, il quale si è diretto più a Nord, verso l'Islanda, provocando sulla penisola italiana una calata del maltempo che prima si dirigeva sui Balcani.

Da *Reggio Emilia* si segnala che un violento nubifragio con pioggia, vento e grandine si è abbattuto la scorsa notte a Villaminozzo interessando anche le frazioni vicine. Chicchi di grandine di notevoli dimensioni hanno provocato la rottura di parecchi vetri ed hanno ricoperto le vie del centro e la campagna con uno strato di ghiaccio alto alcuni centimetri. I danni alle colture sono notevoli.

Un violento acquazzone con scariche elettriche si è abbattuto, nel primo pomeriggio su *Firenze* facendo diminuire ancora la temperatura che già si era abbassata ieri, a causa della pioggia caduta su Firenze, sui rilievi appenninici e sulle colline che circondano la città.

Violenti temporali, accompagnati da scariche elettriche, si sono abbattuti nel pomeriggio nella bassa provincia di *Siena* ed in particolare nella Val d'Orcia e sul monte Cetona. Nei pressi di Radicofani un fulmine ha colpito un albero, sotto il quale si trovava, per ripararsi dalla pioggia, il colono Vieri Del Grasso, di 57 anni, che è rimasto ucciso sul colpo. Alcune cascine della Val d'Orcia, investite dalla folgore, hanno preso fuoco.

### PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Altrove nuvolosità variabile, localmente intensa con piogge e temporali isolati. Temperatura in lieve aumento al Nord; stazionaria altrove.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 23; Verona Villafranca 14, 23; Trieste 15, 23; Venezia 14, 21; Milano 14, 26; Torino 10, 24; Genova 19, 25; Bologna 14, 25; Firenze 15, 24; Pisa 14, 25; Ancona 16, 23; Perugia 13, 22; Pescara 18, 24; L'Aquila 13, 21; Roma, 14, 28; Campobasso 13, 24; Bari 19, 25; Napoli 17, 27; Potenza 12, 19; Reggio Calabria 23, 28; Messina 24, 27; Palermo 21, 25; Catania 20, 33; Alghero 20, 23; Cagliari 20, 25.

## Due alpinisti tedeschi scomparsi sul Cevedale

Sondrio, 17

Due alpinisti tedeschi, Manfred Steiger e Wilhelm Flessel mancano da alcuni giorni dalla capanna Casati. I fratelli Compagnoni, custodi del rifugio, visto che i due alpinisti non avevano fatto ritorno dalla capanna Pizzini, alla quale erano diretti per alcune escursioni nei dintorni, hanno telefonato chiedendo notizie ed hanno così appreso che i due non erano stati visti neppure da un'altra capanna.

Estese le ricerche, si è saputo che una guida aveva visto i due alpinisti che si dirigevano al Cevedale. Aperti i sacchi di montagna dei due tedeschi, i Compagnoni hanno potuto conoscere i nominativi ed informare i parenti attraverso il Consolato generale di Germania di Milano. Domani, alle prime luci dell'alba, verranno riprese le operazioni di ricerca da parte dei corpi di soccorso alpino di Valfurva e Bormio.

Un giovane alpinista milanese è stato tratto in salvo dopo un giorno e una notte passate in un crepaccio. Giuseppe Nenni, di 21 anni, di Milano, che era giunto al Rifugio Livrio al Passo dello Stelvio, si era recato da solo ieri mattina a sciare sul ghiacciaio. Da quel momento nessuno l'aveva più visto e vane erano state le ricerche protrattesi per tutta la giornata di ieri e durante la notte.

Un gruppo di sciatori ha notato stamane le impronte di due sci che si fermavano sull'orlo di un'apertura. Dato l'allarme, sul posto sono giunti i soccorritori, tra i quali numerosi maestri di sci. Uno di questi, Italo Soldà, con una lunga corda si è calato nell'interno del crepaccio, dove trovava sano e salvo il giovane Giuseppe Nenni.

## Precisazioni di Saragat sull'intervista a «Oggi»

Roma, 17

In merito alle dichiarazioni in materia religiosa attribuitegli da un settimanale, l'on. Saragat ha fatto ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Qualche tempo fa furono pubblicate notizie che mi riguardavano con precisazioni di fatti assolutamente inventati e credetti opportuno di non smentire per il timore di ferire i sentimenti dei praticanti. Bastava del resto controllare — come sarebbe stato dovere di tutti coloro che hanno per ufficio di informare il prossimo — per constatare l'inconsistenza di ciò che era stato affermato. Evidentemente, ho fatto troppo affidamento sul senso di decenza che sarebbe auspicabile soprattutto in questi casi. Infatti, il rotocalco «Oggi» contravvenendo ad ogni norma di correttezza e al dovuto rispetto della verità, pubblica un articolo che falsifica mie dichiarazioni e vi interpola illazioni che non mi riguardano. E poichè avevo sollecitato dal redattore di «Oggi» di sottopormi prima della pubblicazione il testo del suo «pezzo» e la mia sollecitazione è stata ignorata, debbo ritenere di trovarmi di fronte ad una grossolana manovra politica».

IL PESANTE BILANCIO DEGLI INCIDENTI DAL GIORNO 12 AL 16

# *86 i morti sulle strade nel periodo di Ferragosto*

**Il triste primato lo detiene il compartimento di Bologna con sedici decessi seguono Milano e Torino - Quasi 18 milioni gli autoveicoli in circolazione**

Roma, 17

Ottantasei persone sono rimaste vittime di incidenti mortali sulle strade italiane durante i giorni del Ferragosto, e precisamente dal 12 al 16. Il numero complessivo degli incidenti stradali, sempre nel periodo considerato, è stato di 2041, di cui 72 mortali. Sulla rete stradale italiana hanno circolato dal 12 al 16 agosto, 17.941.020 veicoli.

In particolare, il 12 agosto, 3.373.136 veicoli hanno percorso le strade del Paese; 507 sono stati gli incidenti, di cui 20 mortali, con 29 persone rimaste uccise. Il giorno 13 il numero dei veicoli in circolazione è stato di 3.790.669, con 466 incidenti, di cui 13 mortali: bilancio 13 morti. Il 14 agosto hanno circolato 3.081.502 veicoli, gli incidenti sono stati 363, di cui 10 mortali, con 11 morti. Nel corso del 15 agosto, i veicoli in circolazione sono stati 4.109.569, gli incidenti 350, di cui 15 mortali, e le persone decedute 19. Il 16 agosto, infine, 3.586.064 veicoli hanno percorso le strade italiane, 355 sono stati gli incidenti, di cui 14 mortali, e i morti sono stati egualmente 14.

I dati precedenti rappresentano il totale nazionale delle rilevazioni compiute dai reparti della Polizia della Strada nei singoli compartimenti.

La Polizia stradale ha svolto, nel corso del periodo di tempo considerato, un'attività molto intensa: sono state impiegate 14.875 pattuglie di agenti, le quali hanno percorso, complessivamente 1 milione 771 mila chilometri circa, hanno elevato 65.222 contravvenzioni (di cui 8470 verbalizzate e 56.752 conciliate) ed effettuato 4.276 soccorsi. Nel corso dell'attività nei giorni considerati, gli agenti della Stradale hanno avuto 12 incidenti.

Esaminando i dati forniti dalla Polizia stradale per compartimenti, si ha che nel compartimento di *Ancona*, sempre nei giorni che vanno dal 12 al 16 agosto, il numero degli incidenti stradali è stato di 131, di cui 4 mortali con 4 persone morte. Nel compartimento di *Bari*, sono stati registrati 97 incidenti, di cui uno mortale. Nel compartimento di *Bologna*, gli incidenti registrati sono stati 240, di cui 15 mortali con 16 morti. Nel compartimento di *Bolzano* gli incidenti sono stati 111, di cui uno mortale.

Nel compartimento di *Cagliari* si sono avuti 21 incidenti, di cui tre mortali con 5 persone decedute. Nel compartimento di *Catania*, gli incidenti sono stati 47, di cui 2 mortali con 2 morti. Nel compartimento di *Catanzaro* gli incidenti registrati sono stati 47, di cui 2 mortali con 2 persone uccise.

Nel compartimento di *Firenze* il numero degli incidenti stradali è stato di 197, di cui 4 mortali. Nel compartimento di *Genova* gli incidenti sono stati 84 con 1 morto.

Nel compartimento dell'*Aquila* si sono avuti 68 incidenti con due persone rimaste uccise. Nel compartimento di *Milano* sono stati registrati 283 incidenti, di cui 11 mortali con 14 morti.

Nel compartimento di *Napoli* gli incidenti sono ammontati a 123, di cui 2 mortali con persone uccise.

Nel compartimento di *Padova* 145 incidenti, di cui 6 mortali, con 7 vittime. Nel compartimento di *Palermo*: 39 incidenti con un morto.

Nel compartimento di *Roma*, sono stati registrati 175 incidenti, di cui 5 mortali con 6 morti. Nel compartimento di *Torino*: incidenti 118, di cui 9 mortali con 14 persone decedute.

Nel compartimento di *Udine*, infine, hanno circolato 993.800 veicoli, sono stati registrati 68 incidenti stradali, di cui nessuno mortale.

DOPO UN TREMENDO SCONTRO FRONTALE CON UN AUTOTRENO

# MADRE E DUE BAMBINI UCCISI NELL'AUTO IN FIAMME

**È presumibile che la donna sia rimasta abbagliata dal sole**
**La grave sciagura è avvenuta a un incrocio presso Sacile**

Pordenone, 17

Alle 17.30 sulla Pontebbana, presso Sacile e precisamente all'incrocio della circonvallazione con la strada che conduce nel centro abitato, si è verificato un gravissimo incidente, nel quale hanno perduto la vita una signora e due bambini.

Un autotreno della ditta Fratelli Bessegato da Montebelluna, a bordo del quale si trovavano gli autisti Mario Follador di 26 anni, che era alla guida, e Lino Bordin di 32 anni, ambedue residenti a Montebelluna, proveniente da Treviso e diretto verso Pordenone, transitava per l'incrocio quando all'improvviso veniva a collisione frontale con una utilitaria alla cui guida si trovava Luigia Pulcino in Fiocco, di 33 anni, moglie d'un ufficiale in servizio a Sacile. La signora aveva accanto i figli Michele di 3 anni e Roberto di 8 anni.

Si ritiene che la causa della sciagura debba attribuirsi all'abbaglio del sole che volgeva al tramonto, abbaglio che avrebbe impedito alla Pulcino di scorgere in tempo l'autotreno che sopraggiungeva dal senso opposto. La signora quindi iniziava l'attraversamento e cozzava con estrema violenza contro l'avantreno del pesante automezzo. L'utilitaria in seguito all'urto s'incendiava, trasformandosi in un rogo; invano i presenti hanno tentato di spegnere l'incendio e di estrarre dalla vettura i tre occupanti. Sul posto accorrevano successivamente i vigili del fuoco di Pordenone che in breve avevano ragione delle fiamme. Purtroppo per la Pulcino e i suoi figli non c'era più nulla da fare: erano ormai deceduti. La morte probabilmente li ha stroncati al momento dell'urto, che è stato violentissimo.

Sul posto si sono recati la Polizia della Strada di Pordenone e il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Carginale per le constatazioni di legge. Successivamente le salme sono state trasportate alla cappella dell'ospedale di Pordenone. Incolumi sono rimasti i conducenti dell'autotreno, il quale ha riportato danni relativamente modesti al motore.

La tragedia del motoscafo

## Vane tutte le ricerche delle tre salme nel laghetto

Piona, 17

Fino a tarda sera nessun esito hanno avuto le pazienti operazioni di scandaglio dei fondali del laghetto di Piona dove ieri si è svolta la tragedia che è costata la vita a due industriali dott. Carlo Denti e Antonio Proserpio e alla piccola Franca Marini.

Le ricerche sono state condotte incessantemente dall'alba al tramonto di oggi dai vigili del fuoco e da pescatori di Bellano e di Pescarenico, nonchè da alcuni volonterosi che, a bordo di barche e con l'ausilio di reti e di rampiniere, hanno cercato invano di ricuperare le salme dei tre annegati. Le operazioni verranno riprese domattina.

Intanto, mentre diventa sempre più improbabile l'impiego di sommozzatori e di palombari a causa delle difficoltà del fondo e delle correnti subacquee, è invece quasi certa l'entrata in azione della batisfera degli ingegneri Pagani e Percassi di Castelli Calepio di Bergamo. Le prime immersioni tuttavia non potrebbero aver luogo prima di sabato o di domenica mattina.

Pare che le acque del laghetto siano percorse da una corrente vorticosa che trascina tutto quanto incontra, al di fuori dell'imboccatura del piccolo lago, nel più grande bacino del lago di Como, di cui forma una insenatura tra due penisole. I cadaveri, pertanto potrebbero essere stati trascinati al largo e in questo caso occorrerà spostare la zona delle ricerche.

La scomparsa del dott. Carlo Denti, della sua nipotina, Franca Marina e dell'industriale Antonio Proserpio, ha suscitato profondo cordoglio nella zona e particolarmente a Colico, dove il dott. Denti si era reso benemerito per elargizioni munifiche a favore di istituzioni assistenziali e sociali.

Il fuoribordo che con l'improvvisa impennata ha provocato la tragedia, è sotto sequestro a disposizione dell'autorità inquirente, rappresentata dal Pretore di Bellano dott. Avolio. Lo scafo ed il motore, dai primi accertamenti, non presenterebbero nulla di irregolare. La sciagura, quindi, potrebbe con ogni probabilità essere attribuita ad una virata troppo brusca che avrebbe fatto impennare lo scafo in maniera irreparabile.

## Ritorna dopo sessant'anni e non riconosce il paese natio

San Piero in Bagno, 17

Rientrato in Italia dopo oltre sessant'anni di assenza, un emigrato ha attraversato in autopullman il paese natale, in provincia di Forlì, ma, non riconoscendolo più, ha proseguito fino alla borgata successiva. Protagonista del singolare episodio è stato, nella festività di Ferragosto, il muratore Paolo Guidi di 82 anni, il quale, espatriato in Belgio nel 1900 alla ricerca di un lavoro, non era più tornato in Patria. Il Guidi, sposato con una francese e padre di tre figli tutti ottimamente sistemati, ha voluto fare da solo il viaggio da Floranville (Belgio) dove risiede, a San Piero in Bagno. Ben prestante e provvisto ancora di una arguzia romagnola che i sessanta anni trascorsi all'estero non gli hanno appannato, giunto a Forlì in treno ha preso l'autopullman per San Piero in Bagno, ma qui giunto non si è reso conto di trovarsi al paese natio, tanto si è trasformata la ridente località dell'Appennino forlivese, e ha proseguito per Bagno di Romagna.

Al disappunto del Guidi, trovatosi in un paese diverso, hanno subito rimediato le persone alle quali il muratore si è rivolto per chiedere di essere ricondotto indietro: tutti, venuti a conoscenza della storia dell'arzillo ottuagenario che si era mosso da lontano per rivedere la casa ove era nato, dopo una così lunga assenza, hanno fatto a gara per aiutarlo e il Guidi è addirittura entrato a San Piero, provenendo dal Sud anzichè dal Nord, alla testa di un festoso corteo di macchine.

A San Piero in Bagno vivono un cugino del Guidi, l'ottantenne Paolo Ruggeri, e un nipote a nome Ruggero. L'incontro è stato commoventissimo e tutta la popolazione ha rivolto all'antico emigrante toccanti manifestazioni di affetto.

LE NOTE INVIATE A MOSCA CONTRO IL BLOCCO DI BERLINO

# Consenso dell'Italia alla protesta degli alleati

**Fanfani si è incontrato a Camaldoli con il Ministro dell'Aviazione inglese Torneycroft - Forse una convocazione straordinaria della Camera**

Roma, 17

Nel pomeriggio da Palazzo Chigi c'è stata una nuova relazione telefonica del Sottosegretario Delle Fave al Presidente del Consiglio che si trova a Camaldoli, e al Ministro degli Esteri che soggiorna ad Abano, sugli sviluppi del problema di Berlino. Il Sottosegretario ha riferito in particolare sulla nota che i Governi americano, inglese e francese hanno presentato al Governo di Mosca per protestare contro le misure restrittive prese a Berlino Est dai comunisti di Pankow.

Fanfani e Segni erano già stati consultati nei giorni scorsi dai Governi alleati in merito alla stesura delle note di protesta. Di qui il successivo consenso che a tali note è stato espresso dai nostri circoli ufficiosi. Praticamente le note erano state concordate da Washington, Londra e Parigi con tutti gli alleati della NATO a cominciare dall'Italia. Consenso generale, quindi, del Governo italiano e piena solidarietà con i tre alleati della NATO per la loro protesta nei confronti della Russia.

Il pensiero del nostro Governo, comunque, è stato espresso stamane in un editoriale del «Popolo», dove è scritto tra lo altro: «Si sa che il linguaggio di Kruscev non è sempre facilmente decifrabile. Non è perciò da escludere, nel caso specifico, che con quest'ultima mossa egli abbia inteso dare un "colpo di acceleratore" ai negoziati, sottolineandone nello stesso tempo la strettezza del margine e le rapide scadenze. Naturalmente sarebbe stato preferibile che avesse usato modi di esprimersi diversi, senza costringere a nuovi sacrifici e a così gravi inibizioni tanta parte della popolazione berlinese. E ciò senza contare il duplice errore di calcolo in cui potrebbe essere incorso: un primo errore rappresentato dal rischio di trovarsi di fronte ad una maggiore resistenza nello svolgimento dell'eventuale negoziato; il secondo errore, pur tenendo conto dell'atteggiamento responsabile tenuto dal Governo di Bonn, è dato dalle reazioni delle popolazioni tedesche occidentali, esacerbate dalla nuova pressione fatta ai connazionali dell'Est. Non per nulla nei suoi colloqui al Cremlino, il nostro Presidente del Consiglio esortò alla riflessione ed al ripudio di pericolose mosse unilaterali. Non per nulla nei giorni scorsi lo stesso Presidente Fanfani ha ripetuto la sua esortazione a un'estrema prudenza, proprio perchè la strada del negoziato non sia disseminata di astuzie pericolose, di mosse avventate, di fatti irritanti, di intenti indecifrabili e di minacce».

Secondo alcuni, una convocazione straordinaria della Camera in seguito agli avvenimenti di Berlino non è da escludere. A tale convocazione, per ora, sono favorevoli i socialdemocratici, ma non è improbabile che altre forze democratiche si pronuncino in tale senso.

Oggi Montecitorio e Palazzo Madama hanno riaperto i battenti dopo tre giorni di chiusura. Non risulta, tuttavia, che l'on. Togliatti abbia preso iniziative per sollecitare la convocazione del Parlamento che egli, alla Commissione degli Esteri sabato scorso, affermò essere necessaria. Il leader socialdemocratico, on. Saragat, in proposito ha dichiarato che «è molto strano che l'on. Togliatti, che è sempre così pronto e tempestivo nei suoi interventi, non si sia ancora fatto vivo con una richiesta di convocazione del Parlamento. C'è da supporre — ha aggiunto Saragat — che quanto sta avvenendo a Berlino, consigli Togliatti a non affrontare una discussione che lo metterebbe in grave imbarazzo di fronte alla coscienza nazionale ed agli stessi militanti del partito comunista. Mi pare — ha concluso il segretario del PSDI — che il Governo e tutte le forze democratiche, compreso il PSI, avrebbero interesse a provocare la convocazione straordinaria della Camera non già per il piacere maligno di mettere in imbarazzo il partito comunista, ma per esigenze di onestà e di chiarezza politica».

Si apprende, infine, che Fanfani ha ricevuto a Camaldoli Sir Torneycroft, Ministro inglese della Aviazione e molto legato a Macmillan. Pare che Fanfani gli abbia fatto una relazione approfondita della sua recente visita a Mosca e che nel colloquio sia stato fatto un esame degli ultimi sviluppi internazionali. Torneycroft avrebbe riferito a Fanfani le vedute di Macmillan al riguardo.

## Il sen. Turchi ferito in un incidente d'auto

Roma, 17

Il sen. Franz Turchi è rimasto ferito questo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto al km. 16 della via Pontina. Il senatore era a bordo della sua «Jaguar» ed era diretto a Roma, da Napoli; verso le ore 17, la macchina si è scontrata con un autocarro «Leoncino». Nell'urto il senatore Turchi è rimasto ferito; trasportato all'Ospedale San Camillo di Roma, vi è stato ricoverato per ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, contusione con ematoma della regione mandibolare destra, escoriazioni multiple alla fronte e alla narice destra, contusioni escoriate al ginocchio destro e sinistro, contusione all'emitorace sinistro con sospetta lesione della cartilagine condiosternale, ferita lacera del gomito destro, frattura dell'apice inferiore della rotula destra, lieve stato commotivo. La prognosi è di venti giorni.

Nella «Jaguar» condotta dall'autista Simonetto Tolmino, di 45 anni, si trovava anche la moglie del senatore, Maria Giulia Giusso Della Schiava, di 65 anni, di Napoli. L'autista e la signora Turchi sono stati anche essi medicati allo stesso ospedale. La signora è stata giudicata guaribile in sette giorni per contusione al dosso nasale ed epistassi, e il Simonetto, giudicato guaribile in 6 giorni, per ferita lacero-contusa alla regione frontale e al ginocchio destro.

La macchina del senatore, che ha riportato gravi danni, ha urtato contro la fiancata sinistra del «Leoncino» che ha sterzato improvvisamente a sinistra. La polizia stradale ha eseguito i rilievi per stabilire le responsabilità. Il sen. Turchi rientrava da Sorrento, dove aveva trascorso le festività del Ferragosto. Come è noto, Franz Turchi è senatore del MSI ed è direttore del «Secolo d'Italia».

Contro gli spericolati della strada

## BERLINGUER INSISTE per le sanzioni detentive

Roma, 17

L'on. Berlinguer, conversando oggi con i giornalisti a Montecitorio, ha sottolineato la necessità della adozione di più rigorose sanzioni nei confronti dei contravventori alle norme della circolazione stradale. Come è noto, l'on. Berlinguer ha presentato tempo addietro una proposta di legge in questo senso.

«L'obiezione che è mossa alla mia proposta — ha spiegato il parlamentare socialista — poggia sul presupposto che ogni ulteriore inasprimento della pena non porta come conseguenza la diminuzione dei reati. E' un ragionamento che non è valido, perchè si dovrebbe in tal caso considerare inutile qualsiasi misura punitiva anche per reati diversi da quelli commessi in violazione delle norme della circolazione stradale. In realtà, essenziale funzione della pena è sempre la sua forza intimidatrice.

L'aumento di pene richiesto con la proposta di legge è del resto assai lieve ed è contenuto nei limiti dell'art. 64 del Codice penale, cioè in misura non eccedente un terzo; sarebbe così possibile ancora, nella maggioranza dei casi, concedere i minimi della pena, la condizionale e la non iscrizione della condanna. Ma la notizia che almeno in alcuni casi i colpevoli debbano entrare in carcere, varrebbe da ammonimento agli altri.

«Attualmente domina nella valutazione della pericolosità di tali reati la considerazione che i danni saranno risarciti; ma il fatto economico — ha concluso l'on. Berlinguer — non può essere prevalente in un ordinamento giuridico e sociale moderno che voglia la tutela della vita e della incolumità della persona umana».

## Fallito in Alto Adige un attentato ad un ponte

Bolzano, 17

Un attentato è stato sventato la scorsa notte presso il ponte ferroviario di Ora, in Val d'Adige, sulla linea del Brennero. Secondo quanto è stato riferito dai carabinieri, due persone, che tentavano probabilmente di compiere un attentato alla ferrovia o ai tralicci dell'elettrodotto di alimentazione, sono stati allontanati dagli uomini del servizio di vigilanza, che hanno fatto uso anche di bombe a mano.

L'episodio — secondo le informazioni dei carabinieri — è avvenuto verso le 0.45. A quell'ora un soldato di sentinella stava per avvicinarsi al ponte, quando ha notato un individuo che tentava di eclissarsi. Contemporaneamente veniva scorta anche una luce, come di una pila elettrica, che stava pure dileguandosi. All'intimazione di «Alt», lo sconosciuto e l'altro individuo presso il ponte si sono dati alla fuga, invano inseguiti dai carabinieri, che hanno lanciato senza esito anche due bombe a mano.

## FURTO CON NARCOSI in un albergo di Sanremo

Sanremo, 17

Un insolito sistema per poter compiere indisturbati un furto è stato attuato da tre giovani. Introdottisi in un albergo di Sanremo e raggiunto il secondo piano i tre, con una pompetta per liquidi insetticidi, hanno spruzzato del cloroformio, attraverso una finestra, nella stanza occupata da due americane: Anna Thompson, di 47 anni, di Tempe (Arizona) e la giovane figlia Anna Maria. I ladri, accertato che il narcotico aveva prodotto il suo effetto, sono penetrati nella camera e rovistando tranquillamente nei mobili, si sono appropriati di gioielli e denaro per oltre un milione.

Uno dei ladri è stato scorto dalla signora — svegliatasi all'improvviso — mentre stava per dileguarsi. Dai connotati è stato identificato per il diciannovenne G. P., di Cagliari, il quale aveva come complici R. L., di Palermo, di 17 anni, e Germano Finoamore di Roma, di 24 anni. I tre, abbandonata Sanremo, si erano recati ad Ischia, dove sono stati arrestati.

## Assaliti dalle vespe finiscono all'ospedale

Forlì, 17

Una brutta avventura è occorsa stamane a tre coloni di Coriano, che stavano arando il podere con due vaccine. Il vomero che dissodava il terreno è finito su un alveare occultato fra le zolle: un fitto sciame di vespe, irritate per il brusco sfratto, si è improvvisamente alzato ed ha assalito i tre coloni, Amelio Raffucci, di 69 anni, e i figli Natale, di trent'anni, e Sante di 34. Le vespe non hanno risparmiato le loro punture nemmeno alle vaccine, che, sotto il poco piacevole assalto, hanno tentato di staccarsi. Natale Rafucci, tornato sui propri passi per liberare i due animali, ha subito una nuova aggressione.

L'avventura è finita con il trasporto all'Ospedale Morgagni dei tre malcapitati: a Natale Rafucci i sanitari hanno riscontrato un edema alla glottide e un grave stato psicomotorio, dichiarandolo guaribile in 15 giorni. Il fratello e il padre se la caveranno con una settimana.

Le due vaccine sono state sottoposte alle cure di un veterinario.

# LE CARTOLINE FALSE

QUALCHE anno addietro, un bello spirito ebbe una curiosa trovata: spedì, da Viareggio, un mucchio di cartoline illustrate con la firma autentica di amici e conoscenti che, nell'estate, non si erano mai sognati di andare al bel mare di Versilia, eppure dovevano darla a intendere per far crepare dalla bile i rispettivi destinatari.

La procedura era molto semplice: il viareggino (o quasi) spediva le cartoline per la firma; ricevutele, le mandava a chi di dovere. Veramente non si trattava di un fatto nuovo, anzi piuttosto frequente con mariti e mogli che vogliono simulare le loro scappatelle; per non accennare agli alibi di chi medita addirittura dei delitti. Ma per le ferie ancora non era in uso o, almeno, non si sapeva. Il caso di Viareggio si riduceva a un piacere, a un favore, a uno scherzo...

Ora però le cose tendono a cambiare; e come! La nostra epoca che, quanto ad affari e a speculazioni, se ne intende, anzi riduce tutto a negozio, non poteva lasciarsi sfuggire un'occasione così ghiotta. E infatti...

* * *

Infatti leggo nei giornali che un tizio ha aperto, a Londra, bottega per queste faccende. Propria bottega, alla lettera. Egli ha cominciato con l'includere fra i generi della sua «cartoleria» i distintivi di stoffa con l'insegna delle città, che si presume debbano acquistarsi sul posto. Quindi i ciondoli con una veduta a smalto.

Fino a questo punto si restava sulle generali; ma poi si è scesi ai particolari, con i cartellini degli alberghi. Il cartolaio vende (o invia su richiesta) etichette di alberghi delle disparate località, e anche di categorie varie secondo i desideri dei clienti. Eh, si capisce, poichè è assurdo che un commesso di negozio scenda, come mi si dice, a un albergo di lusso. Questi cartellini appiccicati alle valigie fanno un bel vedere, certamente; e, soprattutto, stanno a dimostrare che si è andati a Stoccolma o a Lisbona, a Tokio o a New York, col piccolo fastidio (e con la modica spesa) di allontanarsi solo per pochi chilometri dalla residenza abituale. Al ritorno, la valigia costellata di tutti quei pezzetti di carta multicolori acquista, pare, di fascino e di prestigio.

* * *

Tutto sommato, non è altro che questione di prestigio. Per la villeggiatura deve essere stato, più o meno, sempre così, fin dal tempo dei tempi; e Goldoni vi si sbizzarrì, come si sa, con più d'una commedia.

L'andare in ferie si pensa che provochi, sul prossimo, un notevole effetto psicologico, che equivalga ad una specie di fido in banca. Se uno può concedersi quello spasso, vuol dire che si trova in buone condizioni di agiatezza, che può sottrarre dal bilancio familiare un bel mazzo di biglietti da mille per abbandonarsi a degli svaghi. Questo, di parere (senza essere), è, ed è sempre stato, un invincibile desiderio di parere, soprattutto, in stato di benessere o, addirittura, di ricchezza.

(O perchè oggi, in molti casi, si acquista l'automobile? Perchè ce l'ha il vicino che abita sullo stesso pianerottolo. E perchè si cambia la prima vettura con un'altra più lussuosa, o se ne prende una seconda? Perchè così fa il conoscente dirimpettaio o il collega d'ufficio o il professionista concorrente).

Non sono rari nella realtà, oltre le apparenze, i casi di gente che, per andare in ferie, affronta sacrifici anche notevoli. Ci sono di quelli; mi dicono, che, per partire, impegnano al Monte gli abiti dell'inverno.

* * *

Ma oggi non è più questione di andare in una campagna o in una spiaggetta. Oggi, se si vuole essere «à la page» (e per gli scopi cui si è accennato, bisogna assolutamente essere «à la page», se no tanto vale che si rimanga a casa). Oggi le campagne e le spiaggette non servono più, sono da poveri e non danno prestigio. Oggi ci vogliono le grandi stazioni termali (anche se si è sani più dei pesci) o montane o marine; oppure i grandi viaggi all'estero.

Se ne avvantaggia la cultura, si osserverà. Macchè! Della cultura a molta gente non importa nulla. Ci mancherebbe altro che si dovessero impiegare le vacanze a istruirsi; e l'istruzione richiede sempre fatica. O non è proprio che della fatica di tutto il resto dell'anno ci si vuol compensare? Nelle ferie, come l'intende oggi certa gente, occorre evitare anche il minimo sforzo cerebrale. Musei, gallerie d'arte, monumenti? Nulla di nulla, come se non esistessero. Neanche le strade, le piazze delle città — di città famose — offrono alcuna attrattiva per molti dei nuovi turisti.

Giorni addietro, tornavano da Parigi certi miei conoscenti. «Che cosa avete visto d'interessante?». «La Bastiglia». «Ma dove?». «Oh, in piazza della Bastiglia; e ci ha fatto un grande effetto, così tetra». «Ma se la Bastiglia andò distrutta allo scoppio della Rivoluzione!». «Impossibile! Noi, le dico, l'abbiamo vista». E chi mi parla mi inchioda con uno sguardo terribile, offeso.

Non racconto una frottola. Mi è accaduto, ripeto, qualche giorno fa. Eppure non è un assurdo; è una conferma di quel che certi turisti vedono (o non vedono) nei loro viaggi, e perchè li compiono. Li compiono esclusivamente per ragioni di prestigio, perchè possono mandare delle cartoline che confermino la loro prosperità, o che facciano crepare dalla bile quelli che se ne debbono stare a casa, che sono costretti ad accontentarsi di un soggiorno in campagna, magari ospiti di parenti e di amici.

In campagna? Puh!... E loro a correre, per arrivare in una località famosa, dove si fermeranno il tempo sufficiente per comprare delle cartoline illustrate, che scriveranno poi ritirandosi nella macchina e secondo un elenco di indirizzi quanto più è possibile completo.

* * *

Ma il cartolaio inglese, che deve essere un buon osservatore dei costumi d'oggigiorno e uno psicologo da non buttar via, ha intuito che anche quello di correre è una fatica non indifferente e ha escogitato il mezzo di risparmiarla a quei turisti — turisti per modo di dire — che non se la sentono di affrontarla.

Che cosa volete? Perchè percorrere tanti chilometri con disagi e spese? Per far sapere ai vostri amici che potete permettervi il lusso di godervi delle belle vacanze e quindi per mandare delle cartoline? Ebbene, non vi preoccupate. Allontanatevi dalla vostra residenza abituale quel tanto che basti per non farvi scorgere dai vostri vicini e conoscenti. Vi manderò delle cartoline illustrate dei più ameni luoghi del mondo: voi me le restituirete scritte e firmate. Penserò io a spedirle regolarmente. A me, come è naturale, darete un congruo compenso. Vi sembra caro? Ma scherzate! Sarà sempre meno di quel che vi costerebbe se doveste andar voi di persona; e senza fatica, e senza sudare. E' un affare, vi dico. Siate pratici, siate moderni!

**Luigi M. Personè**

## Incassati 200 milioni alla stagione lirica veronese

**Verona, 17**

Nella stagione operistica nell'Arena, che ha avuto svolgimento dal 22 luglio al 15 agosto, con la rappresentazione delle opere «Carmen», «Aida» e «Lucia di Lammermoor» (complessivamente 18 recite), sono stati venduti 163.483 biglietti, di cui 108.643 a prezzi popolari di 700 e 600 lire. In totale sono stati incassati 200 milioni di lire.

Inoltre alle rappresentazioni hanno assistito gratuitamente gli ospiti del Comune, proprietario dell'anfiteatro romano, quali gli studenti di Nîmes e di Monaco di Baviera, città gemelle, gli iscritti al corso estivo per universitari stranieri di Garda, ex combattenti della Francia e del Belgio in visita nel Veronese, oltre a studenti di musica e di canto di numerosi paesi europei ed extraeuropei. Gli spettacoli sono stati infine seguiti da molte centinaia di giornalisti italiani ed esteri.

Maurice Chevalier si trova a Londra per girare un nuovo film. Ai Pinewood Studies egli si è incontrato con la giovane Hayley Mills, figlia dell'attore John Mills, che sarà sua partner

FUNZIONA DA QUALCHE GIORNO A PARIGI UNO SBALORDITIVO «ORDINATORE ELETTRONICO»

# AI CONFINI DELL'UTOPIA
# IL CERVELLO PIÙ POTENTE D'EUROPA

***Quando si impegna a fondo può prendere 458 mila decisioni logiche al secondo***
***Settantasei matematici al servizio della macchina - Cifre che danno le vertigini***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, agosto**

*C'è a Parigi un personaggio affascinante. Si chiama IBM 7090, sa risolvere in una frazione di secondo il più diabolico quiz di Hitchcock ma non è un agente segreto. Nello stesso tempo-record, forse meno, saprebbe contare tutte le figurine fuse nel bronzo di Austerlitz che avvolgono a spirale la colonna di piazza Vendôme, davanti a casa sua. Saprebbe fare questo e non è un ispettore alle Antichità e Belle Arti. Calcola le strutture portanti dei grattacieli e non è un ingegnere, studia le traiettorie dei missili e non è un tecnico spaziale, traccia strade e ferrovie e non è un ministro delle Comunicazioni.*

*Ha un'attività varia e svariata, e quella che si dice una buona posizione sociale. Ma ama anche l'esotismo e l'utopia: ultimamente si è dedicato allo studio di un piano di sfruttamento di certi pozzi petroliferi, o verificato il bilancio di una grande società, si prende il gusto di leggere una pagina del «Discorso sul Metodo» di Cartesio, oppure di tradurre in inglese, così alla svelta, tutta la «Pravda». Una volta, ottenuti alcuni dati sul rapporto tra il rendimento e la situazione nazionale, per Dahomey, si è divertito a calcolare il peso medio e la lunghezza media della coda delle mucche del paese. Un'altra volta ha studiato la tattica che un topo, chiuso con un gatto in un labirinto senza uscita, dovrebbe adottare per non essere divorato. Tutti si sono complimentati perchè, con qualche variante, la soluzione potrebbe essere applicata a una conferenza di Ministri degli Esteri.*

*Il signor IBM 7090 legge e traduce Dante Alighieri e, sempre a tempo perso, giuoca a scacchi. La sua ambizione è riuscire a battere un collega americano il quale, a sua volta, ha sconfitto il dottor Samuel, campione degli Stati Uniti. Per la musica le cose vanno meno bene, ma ha già cominciato a studiare il contrappunto e, fra non molto, spera di comporre la sua prima sinfonia.*

*Il signor IBM 7090 è un bel cervello. Anzi: è il cervello più potente d'Europa. Quando pensa a fondo può prendere 458 mila decisioni logiche al secondo. Ed eseguire, nella stessa frazione di tempo, 229 mila e 700 divisioni. La sua eloquenza è torrenziale, meglio ciclonica: alimentata su un grande libro mastro, le sue risposte occupano seicento righe al minuto. Penso che il lettore condivida il mio timore reverenziale per le equazioni. Bene, il signor IBM 7090 è capace di risolvere un sistema di cinquanta equazioni con cinquanta incognite in quattro secondi. Senza trucchi.*

*Ma a questo punto il lettore (che è intelligente, anche se non possiede il cervello del signor IBM 7090) ha già capito che il nostro personaggio non può essere un uomo; e dirà che è una di quelle macchine «pensanti» che abitano ormai la vita dei profani come dei tecnici, e che chiamiamo cervelli elettronici. Ha indovinato: il signor IBM 7090 è il protagonista del labirinto della civiltà del Duemila, un pioniere per il calcolo elettronico.*

## Un complesso di elementi

*L'IBM 7090 abita in un lussuoso palazzo di piazza Vendôme, nel centro di Parigi, dove v'è la sede dell'Istituto europeo per il Calcolo scientifico. Colpisce il contrasto tra lo stile della piazza, che ha l'impronta del Mansart, e la sede dell'istituto: «boxes» di vetro, aria condizionata, cromature, luci al neon. L'IBM 7090 (che non è — come si sarebbe tentati di credere — un corpo unico, ma è costituito da diversi elementi, controllati da un meccanismo-pilota) ha al suo servizio una corte di settantasei matematici. Obiezione prevedibile: «Che razza di automazione è mai questa, se è necessaria un'„équipe" così numerosa?».*

*L'obiezione cade, però, quando si sia detto che le possibilità d'impiego e di lavoro dell'IBM 7090 sono tali e tante che i settantasei tecnici dell'istituto diventano un «carico aziendale» assolutamente normale, per non dire trascurabile. Se soltanto si volessero tradurre tutti i documenti che l'istituto riceve, occorrerebbero cinquecento traduttori, capaci di intendere perfettamente il linguaggio tecnico delle pubblicazioni. L'IBM 7090, invece, può fare da solo lo stesso lavoro.*

*L'utopia è forse un fenomeno di accelerazione del possibile. E' per questo che davanti alle bande magnetiche della «memoria» del 7090, osservando i meccanismi di entrata e di uscita dei calcoli, immaginando i misteriosi circuiti logici lungo i quali la macchina formula, a velocità astronomica, il suo «pensiero», si è tentati dalle ipotesi più avventurose e dalle previsioni più fantastiche? Si finisce per credere che la macchina possa inventare il pensiero, muovere i suoi congegni con il magico carburante dell'intuizione. Ormai non basta più sapere che può guidare interi equipaggi lungo le rotte astrali, che può suggerire all'educatore l'impiego del «tempo libero» dei bambini, che dopo la sciagura di Fréjus ha fornito ai giudici gli elementi peritali indispensabili per stabilire le responsabilità dei costruttori della diga, i calcoli sulle possibilità energetiche di un giacimento petrolifero, le indicazioni per realizzare una rete irrigua in un comprensorio incolto, i consigli per salvare un complesso industriale in crisi; tutti questi procedimenti sui quali prima si affaticavano il matematico, il chimico e l'ingegnere sembrano già dei giochi facili e senza mistero. Si vuole sapere di più: se la macchina riuscirà a tradurre, oltre a un rapporto dell'osservatorio di Jodrell Bank, anche una poesia di Eliot; se saranno i «cervelli elettronici» ad assimilare il linguaggio dell'uomo o se sarà l'uomo ad esprimersi nel loro «esperanto»; se il «robot» saprà ripetere il giudizio di re Salomone oppure trovare il segreto della pittura di Van Gogh. Se sarà capace di preparare un piano di battuglia per sconfiggere la malaria nelle foreste del Mato Grosso, scegliere la ninna-nanna che riuscirà ad addormentare il nostro bambino, consigliare allo innamorato l'«approach» infallibile. Che cosa chiediamo alla macchina? Forse tutto; ci piace immaginare il tempo in cui, sprofondati nell'inazione, vedremo le macchine perfezionare e costruire se stesse, al nostro servizio e per il nostro comodo. L'ipotesi di una loro rivolta non ci spaventa? Probabilmente no: sappiamo che le orribili congiure dei «robots» contro l'uomo sono invenzioni degli scrittori di fantascienza, che la macchina è disciplinata perchè non ha intuizione, è mansueta perchè non ha fantasia.*

*Per il nostro ordinatore elettronico, dunque, esiste un limite invalicabile. Ma dov'è collocato? Di quante sorprese è ancora capace l'IBM 7090? Dodici anni or sono il suo progenitore sapeva fare soltanto cento operazioni al secondo, assistito da due tecnici. Nel '55 l'IBM 650 lavorava con dieci tecnici e realizzava 2300 operazioni al secondo. Gli ordinatori elettronici hanno la vita corta, come le crisalidi. Dopo due anni appena l'IBM 650 doveva cedere il campo al «704», provvisto di una «memoria» di 200 mila numeri in posizione binaria (il sistema decimale viene semplificato, nei «cervelli elettronici», nel sistema binario; i risultati finali sono però in cifre decimali) e capace, con l'ausilio di quaranta tecnici, di effettuare 29.400 operazioni al secondo. I problemi risolti in quattro anni dall'ordinatore 704 sono 35.200. Ha lavorato in media venti ore al giorno.*

## Prodigiosa «memoria»

*L'ordinatore 7090 può essere definito il «cervello» del Mercato comune. La sua memoria è di un milione 179 mila numeri in posizione binaria; il tempo base di esecuzione delle operazioni è di 2,18 milionesimi di secondo; la quantità di decisioni logiche che è capace di assumere è di 458 mila al secondo. Per scatenarsi sulla via lattea di questi calcoli esige una sola cosa: che l'impostazione del problema sia esatta. L'IBM 7090, infatti, non tollera errori; se il programmatore sbaglia si vendica ingarbugliando i risultati. La fase più delicata è dunque quella della programmazione. Si tratta di tradurre in linguaggio matematico dati relativi ai problemi più disparati, che una trentina di specialisti discutono con i clienti. Trascritte su schede perforate, le formule vengono affidate alla macchina, che le succhia come caramelle e, ad una velocità da capogiro, fornisce per iscritto le risposte.*

*Nella sede dell'IBM circola una storiella. Si racconta che anni fa una fabbrica americana di prodotti farmaceutici stanziò un bel mucchio di dollari per finanziare certe ricerche per la preparazione di un medicamento. Due anni dopo si scoperse che la descrizione dello stesso composto era già apparsa su una rivistina di divulgazione scientifica stampata all'estero. Evidentemente, se avesse posseduto un ordinatore elettronico capace di «leggere» le pubblicazioni scientifiche del ramo, la compagnia avrebbe risparmiato tempo e denaro.*

## Imponente lavoro

*La massa dei documenti scientifici, tecnici e amministrativi scritti in una lingua straniera e interessanti un dato Paese diventa, ai giorni nostri, sempre più imponente. Alle Nazioni Unite sono state tradotte, nel 1960, più di sedicimila pagine dall'inglese al francese. Negli Stati Uniti, soltanto l'uno per cento delle pubblicazioni tecniche straniere vengono regolarmente tradotte. Questi esempi dimostrano l'utilità di affidare alla macchina, infinitamente più veloce dell'uomo, la traduzione di questa massa di materiale altrimenti condannata a restare sconosciuta.*

*L'idea di tradurre meccanicamente dei testi è stata formulata per prima dal russo Smirnov-Trojanskij, che nel 1933 presentò un «memorandum» all'Accademia delle scienze della URSS. Fu però il francese Arisrouni a realizzare, l'anno dopo, il primo dizionario automatico su nastro perforato e furono l'inglese Booth e l'americano Weaver a considerare, nel '47, la possibilità di affidare agli ordinatori anche il compito di trattare le lingue. Nel '54, per la prima volta nella storia della traduzione automatica, un IBM 701 traduceva, all'Università americana di Georgetown, un testo russo in inglese, con lo ausilio di un dizionario di 250 parole e di una grammatica di sei regole. Era poco più del balbettio di un bimbo, ma da allora grandi progressi sono stati compiuti. Si è calcolato che, allo stato attuale delle ricerche, l'ottanta per cento delle frasi presentate alla macchina vengono tradotte correttamente. Ma sono queste le frasi corte, sintatticamente elementari. Di fronte ai periodi lunghi e complessi la macchina incespica, balbetta, perde il filo e consegna traduzioni incomprensibili sicchè, nell'insieme, soltanto la metà di un testo presentato alle macchine viene restituito in un linguaggio comprensibile.*

*Il problema è estremamente complicato. La macchina si limita alla traduzione letterale, appunto meccanica, delle parole. Trascura le questioni di morfologia, di stile e di semantica; non sa scegliere fra i tanti il significato più appropriato; non si orienta d'istinto, come fa l'uomo soppesando il significato generale della frase, di fronte ad una parola o ad un verbo «ambigui». Come superare queste difficoltà? Il prof. Ceccato dell'Università di Milano — un'autorità in materia — ha proposto un metodo consistente nell'accompagnare ogni parola con una «matrice semantica», in cui siano specificate tutte le indicazioni concettuali relative alla parola stessa. Un lavoro da certosino; si tratta di ridurre in paradigmi scientifici una materia vasta e complessa come il linguaggio vivente, di ricostituire le strutture logico-psicologiche del discorso, di armonizzare le caratteristiche stilistiche e semantiche di lingue diverse.*

*Si arriverà a tanto? Il Centro di cibernetica dell'Università di Milano sta lavorando intorno a un ordinatore linguistico chiamato «macchina pensante». Ecco che un'altra volta, dinanzi a questa definizione, la fantasia si mette in marcia verso i paesi di Utopia. Il signor IBM 7090 ci fa già impressione così. Che succederà se un giorno — mettiamo il caso — riuscirà a scoprire anche il segreto di quei due versi di Ungaretti («M'illumino — d'immenso») che sono l'ultimo orgoglio e l'ultima difesa dell'uomo di fronte all'impero della civiltà meccanica?*

**Ugo Ronfani**

Monica Vitti e Alain Delon durante una sosta nella ripresa del film «L'eclisse» di cui è regista Michelangelo Antonioni

MENTRE IL NAZIONALISMO ARABO RIVENDICA LE BASI MEDITERRANEE

# *Il ruolo della Sesta Flotta nella difesa dell'Occidente*

**Completamente autonoma viene rifornita direttamente dagli Stati Uniti**
**La straordinaria precisione dei «Polaris» - Preparati a ogni eventualità**

Quale sia l'avvenire di Biserta, rimanga o non rimanga questa base aeronavale occupata dai francesi, sarà opportuno considerarla, ormai, inesistente ai fini difensivi e offensivi della strategia NATO. Del resto, quasi tutti i paesi dell'Africa settentrionale mediterranea, sui quali la Alleanza Atlantica faceva tanto affidamento considerandoli quali zone logistiche di appoggio e di profondità per la difesa dell'Europa, sono da considerarsi perduti.

Purtroppo, l'occulto e incessante lavorio sovietico, iniziatosi nel dopoguerra, animatore e sobillatore di nazionalismi locali, sta per avere causa vinta nell'Africa settentrionale mediterranea. Per la difesa dell'Occidente non rimangono, infatti, che le superstiti basi aeree americane del Marocco, create qualche anno addietro e dalle quali i giganteschi bombardieri statunitensi a grande raggio avrebbero dovuto, in caso di guerra, sferrare i loro attacchi direttamente contro lo stesso territorio dell'Unione Sovietica. Tuttavia, dopo la proclamazione dell'indipendenza del Marocco (marzo del 1956), queste basi vengono richieste dal Governo marocchino e sono in via di smantellamento o di restituzione da parte degli Stati Uniti.

Rimangono ancora le basi aeree create in Libia dagli anglo-americani, e situate in posizioni strategiche eccellenti per controllare il Mediterraneo centrale e l'Egeo. Ma ecco che, anche nel cosiddetto Regno Unito di Libia, dove finora era tutto tranquillo, e dove grazie alla scoperta di immensi giacimenti petroliferi si incomincia a conoscere un notevole benessere, sta diffondendosi un assurdo movimento nazionalista alimentato, naturalmente, dall'esterno e che turba i sonni del pacifico sovrano: Mohammed Idris el Madhi el Senussi, asceso al trono nel 1951. Ora c'è da scommettere che questo strano nazionalismo libico abbia, come obiettivo principale, l'eliminazione delle basi aeree anglo-americane sulle quali si appoggia in parte ancora, in Africa, la difesa dell'Occidente nel Mediterraneo.

In questi giorni, la polizia libica ha proceduto, nella stessa Tripoli, all'arresto di parecchi di questi agitatori nazionalisti, pedine incoscienti di direttive straniere a vasto raggio. Comunque, è consigliabile non fare troppi affidamenti, in avvenire, su queste superstiti basi di appoggio.

Quale «zona di profondità» nel Mediterraneo rimane, perciò, la nostra Italia con le sue due grandi isole: la Sardegna e la Sicilia. Occorre perciò essere molto cauti. Eliminate a poco a poco le zone controllate dagli europei nell'Africa settentrionale, nonchè le relative basi aeronavali che erano state colà stabilite a protezione dell'Occidente, si può essere sicuri che anche l'Italia sarà oggetto di particolari attenzioni da parte dell'Unione Sovietica, la cui politica estera è concepita, soprattutto, in termini di strategia militare, e che non mancherà di alternare, nei riguardi del nostro Paese, le minacce più catastrofiche alle blandizie più allettanti, sia per staccarla definitivamente dall'Alleanza NATO sia per intiepidirne almeno i rapporti con gli alleati atlantici.

L'opera perseguita da anni dall'attività politica o strategica dell'Unione Sovietica nel Mediterraneo è, infatti, intesa sempre più a isolare l'Europa occidentale, sottraendole a poco a poco spazio e rinchiudendola come in un bozzolo di Paesi resi ostili ad essa. Ed essa non conoscerà, verosimilmente, soste. I russi, però, dimenticano che anche ai tempi dei pirati barbareschi, i quali insidiarono per secoli le coste della Francia, della Spagna e dell'Italia, l'Europa continuò ad irradiare sempre più alto nel mondo la luce della sua civiltà e del suo progresso.

Le considerazioni fatte finora ci portano alla rivalutazione del Mediterraneo e, come conseguenza, del potere marittimo. Di questa realtà, ne sono ben edotti gli americani. Più ancora delle basi terrestri, tuttora esistenti lungo le coste di questo grande mare interno, principalmente quelle di Malta e di Cipro, essi basano la locale difesa atlantica sulla potentissima Sesta Flotta dislocata permanentemente nel Mediterraneo, e che ha compiti soprattutto strategici.

Come abbiamo già avuto occasione di accennare, la Sesta Flotta è stata resa completamente autonoma dalle basi terrestri mediterranee, e viene rifornita direttamente, sia per via aerea che per via marittima, dalle stesse coste atlantiche degli Stati Uniti.

In tempi normali, la Sesta Flotta americana è costituita da 50 unità con un complesso di 30.000 uomini ed è dotata di 200 aerei della Marina. Essa si articola in tre principali forze operative, ovverossia: la «Strike Force» («Forza d'urto»), costituita da portaerei e da sommergibili, qualcuno dei quali si suppone azionato da energia nucleare, da incrociatori e da cacciatorpediniere. Questa «Strike Force» ha, ufficialmente, il nome di «Task Force 60» (ovverossia «Forza tattica 60»). Segue la «Forza anfibia» («Task Force 61») costituita da unità da sbarco e che dispone di tutto il complesso armamentario richiesto dalle operazioni anfibie. A questa, segue ancora la «Task Force 63», che costituisce, con le sue navi di rifornimento e le sue navi-officina, la base mobile dell'intera Flotta.

Il nucleo di questa, com'è facile intuire, è costituito da portaerei e da sommergibili muniti dei famosi missili «Polaris», i quali possono essere lanciati anche da invisibili unità in immersione. La precisione di questi missili è tale che, nel corso dei primi esperimenti compiuti, due di questi ordigni, dopo una gigantesca traiettoria di ottomila chilometri, hanno registrato uno scarto dal bersaglio designato, di soli cinquanta metri! Non per nulla gli americani considerano i «Polaris» quale uno dei mezzi più validi per tenere lontana la guerra, in considerazione appunto della loro precisione e della loro spaventosa potenza distruttiva. Come riposta a un eventuale attacco atomico sferrato in guerra dall'Unione Sovietica, i «Polaris» a testa nucleare, dallo stesso Mediterraneo, potrebbero radere al suolo in pochi istanti i principali centri industriali sovietici.

In seguito alla crisi di Berlino, che sembra vada sempre più minacciosamente maturandosi, gli americani hanno, com'è noto, deciso d'inviare nel Mediterraneo dei rinforzi distaccandoli dalla Seconda Flotta statunitense, che è quella dell'Atlantico. Si tratta di ben 23 unità che dovranno raggiungere la Sesta Flotta per dare il cambio, alla fine di agosto, ad altrettante unità di quest'ultima. Ora è facile intuire che, nel caso di aggravamento della crisi, queste 23 unità rimarrebbero, quale rinforzo, nel Mediterraneo. Fra di esse, sembra che vi siano una gigantesca portaerei, la «Forrestal», un incrociatore lanciamissili e, con ogni probabilità, sommergibili muniti dei missili balistici «Polaris». Il fatto che non sono stati resi noti i nomi di queste navi della Seconda Flotta in viaggio alla volta del Mediterraneo lo fa del resto pensare.

Al comando della Sesta Flotta americana (alla quale sono da aggiungersi nel Mediterraneo, quella francese, quella italiana, quella greca e quella turca con compiti prevalentemente tattici) è l'Ammiraglio di Squadra David L. Macdonald, un uomo di 55 anni, dall'aspetto energico e volitivo, che si direbbe sprigioni da ogni sua parola o gesto decisione e sicurezza. L'Ammiraglio Macdonald, che ha assunto il comando della Sesta Flotta dal 1.o agosto, dopo di essere già stato nel Mediterraneo al comando di una portaerei, ha tenuto a Roma, dopo un colloquio avuto col nostro Ministro della Difesa, Andreotti, una interessante conferenza nel Teatro dell'Ambasciata americana, in via Veneto, illustrando precisamente l'importanza del Mediterraneo ai fini della protezione e della difesa del mondo libero. Le sue parole hanno contribuito a mettere in maggior rilievo il ben noto realismo con cui gli americani cooperano a fondo nella difesa dell'Europa, difesa che è inscindibile da quella dello stesso continente nord-americano.

**P. G. Jansen**

Ecco l'ammiraglio americano James S. Russell nuovo comandante delle Forze alleate per la zona del Sud Europa

# *Libri ricevuti*

Françoise Parturier - *Una voglia matta* - Longanesi - lire 1200 — Perchè tante frecciate, tanto odio e tanti malumori contro l'adulterio? si domanda la protagonista di questo romanzo, bella affascinante e sensuale. Tale signora ha inaugurato una strana forma di morale per cui l'adulterio risulta vantaggioso, anzi addirittura benefico, giacchè se è vero che il marito, poveraccio, soffre (ma poi tanto?), il suo dolore, e cioè quello di un'unica persona, permette ad altre due di raggiungere un raro dono della vita: la felicità. L'assunto non è paradossale quanto sembra: tutti sappiamo che la famiglia borghese, in molti casi e soprattutto quando i due coniugi filavano, davanti agli occhi degli altri, in perfetto accordo, era sorretta da una grande istituzione dell'800, la cocotte. La cocotte permetteva al capitano d'industria di sfogare certi suoi uzzoli, d'essere, in casa, un padre meraviglioso per i figli e un marito che non viziava troppo la moglie. Il tempo poi pensava a chiudere questa parentesi d'evasione e alla fine, il matrimonio ne usciva intatto. La protagonista del piccante romanzo di Françoise Parturier, con il suo modo di pensare e con le sue vicende, ci fa credere che è venuto il giorno in cui le parti del matrimonio borghese sono rovesciate e anche alla signora occorre qualcuno che l'aiuti a tenere unita la famiglia.

○

E' uscito il numero speciale di *Comuni d'Europa* contenente gli atti del Consiglio direttivo dell'AICCE tenuto in Campidoglio per celebrare il decimo anniversario della nascita del Consiglio dei Comuni d'Europa. In un breve editoriale viene dato uno sguardo retrospettivo, e per altro producente anche per l'azione a venire, sulla collocazione del Consiglio dei Comuni d'Europa nella grande corrente del federalismo europeo. Il CCE — che è ormai l'unica organizzazione a creare un vero europeismo di massa — si è posto sempre, come base per la sua azione, la preoccupazione di articolare il generico federalismo di «base» e di farlo uscire, parallelamente, dalle pure istanze istituzionali: per questo, da tempo, esso interpreta l'esigenza di sbloccare alcuni dei principali settori della vita nazionale per dar loro una prospettiva europea. Nel numero vengono riportati i vari interventi — tenuti nella seduta solenne e pubblica — fra i quali ricordiamo quello del Ministro degli Esteri on. Segni, del Segretario generale del CCE, Bareth, del Vicepresidente del Consiglio italiano del Movimento Europeo on. Foresi, del presidente del Comitato d'azione del M. E. on. Pacciardi e del presidente della sezione italiana dell'AEDE prof. De Bernardis; e inoltre la relazione politica del Segretario generale dell'AICCE, Serafini e quella su «L'armonizzazione fiscale nei sei Paesi della CEE», svolta dal Vicepresidente della Commissione della CEE, on. Caron.

○

*L'Automobile: Estate 1961* — In una veste tipografica elegante ed accurata è apparso il secondo numero speciale de «L'Automobile», a cura della redazione del settimanale dell'Automobile Club d'Italia e di numerosi collaboratori («Estate 1961»: secondo numero speciale de «L'Automobile»; 200 pagine a colori e in bianco e nero; lire 300). Come di consueto, il fascicolo si divide in capitoli, nei quali sono trattati gli argomenti di maggiore attualità. «Il mondo a motore» considera il settore della produzione automobilistica nei diversi aspetti economici, politici ed estetici (articoli di Canestrini, Sagona e Balsamo); «Tempo di vacanze» è una rassegna di varietà stagionale con reportage di turismo e moda a firma Carlo Montella Anna Bontempi, Costantini; «Edito e inedito» contiene alcuni servizi giornalistici tecnici e di curiosità sugli aspetti meno conosciuti della produzione mondiale: Piero Casucci, Diana M. Bartley Y. Moralevic rivelano le auto italiane che non furono mai costruite, l'ultimo veicolo americano della incolumità, l'auto sovietica a due ruote; «Luci ed ombre della città» passa in rassegna alcuni problemi della viabilità moderna visti da Sagona, Vito Rocco, Mario Duni e Giovanni Costa; nello «Sport» Gian Carlo Baghetti parla delle sue prime esperienze di giovane campione del volante, mentre nella «Produzione e progresso tecnico» Bruno Nestola illustra i pregi e i difetti delle vetture «tutto avanti» e «tutto dietro» con freni a tamburo e con freni a disco. Il tutto è completato da interessanti servizi fotografici a colori con le modelle Antonia Mariani, Gisella Ardens e Margaret Rose Keil.

○

Sandra Pirotta - *Storie di tutti i giorni* - Ed. del Cavalluccio - lire 550.

○

Renzo Fenili - *Un manichino nella sabbia* - Ed. del Cavalluccio - lire 350.

○

Vittoria Capece Galeota - *La maschera rosa* - Ceschina - L. 1.600.

## La XIII edizione a Bolzano del concorso «Busoni»

**Bolzano, 17**

Al Conservatorio Monteverdi fervono i preparativi per l'imminente XIII edizione del concorso pianistico internazionale «Ferruccio Busoni», che avrà luogo a Bolzano dal 24 agosto al 4 settembre.

Le gare pubbliche, esaurite le prove eliminatorie a porte chiuse, avranno inizio domenica 27 agosto nel salone del Conservatorio. Gli iscritti sono 38 ed appartengono a 17 nazioni: Australia, Austria, Brasile, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Inghilterra, Iran, Israele, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Stati Uniti d'America, Svizzera, Uruguay; due candidati sono apolidi.

# CRONACA DELLA CITTÀ

I PROGRAMMI EDILIZI DELL'I.N.A.-CASA

## Pronti entro settembre altri 205 alloggi a San Luigi

**Sarà così completata la realizzazione del secondo borgo satellite della città**

La lunga storia del borgo Chiadino San Luigi è giunta all'ultimo capitolo: a quanto consta, nella seconda quindicina di settembre verranno consegnati agli assegnatari i 205 alloggi che sono in via di ultimazione. Con settembre entrerà quindi concretamente in orbita anche il secondo borgo autosufficiente di Trieste, che sarà completamente abitato, tranne per un gruppo di cinque case, costruite con i fondi della CECA ed i cui lavori sono iniziati con un certo tempo rispetto alle altre.

Negli ultimi tempi gli assegnatari delle case di borgo Chiadino San Luigi vivevano in uno stato di impazienza, anzitutto appunto di conoscere la data della consegna degli alloggi, e ciò — numerose sono le lettere pervenute in proposito — per un motivo ben preciso: è prossima l'apertura delle scuole, ed ovviamente i nuovi abitanti del borgo non sono ancora in grado di decidere per le iscrizioni, perchè non possono farlo a San Luigi fino a che non abitano nel posto, mentre disagevole sarebbe il cambiamento di scuola, fatto magari poco dopo l'inizio dell'anno scolastico. L'impazienza, quindi, cresceva anche per la difficoltà di avere notizie precise circa la data della consegna degli alloggi (l'ultima precisazione era stata data circa due mesi fa, quando nel corso della cerimonia per la consegna del primo gruppo di case a San Luigi venne dichiarato che gli altri alloggi sarebbero stati consegnati per Ferragosto). In effetti nè l'INA-Casa, nè l'IACP, cui le case devono venire affidate prima della cerimonia di consegna, sono ancora in grado di precisare la data ufficiale della consegna dei 205 alloggi. In via ufficiosa si può affermare con un buon margine di sicurezza che gli alloggi potranno appunto essere abitati entro settembre. A San Luigi infatti le ultime case sono in via di ultimazione: si tratta ormai di dettagli, in quanto il grosso dei lavori è ultimato. Il problema principale è stato per il caratteristico aspetto solitario e un po' abbandonato che il borgo presentava nella prima fase, con i noti ritardi nella esecuzione delle strade e degli allacciamenti.

Ora che le strade stanno per essere ultimate, sono state portate le condutture dell'acqua e del gas, si stanno piantando gli ultimi pali per la luce. In sostanza oltre un centinaio di alloggi potrebbero essere abitati anche subito: per gli altri sono in corso alcune opere di dettaglio, e cioè la sistemazione degli interruttori per la luce, il controllo dei serramenti ecc. Ora si tratta soltanto di eseguire i collaudi dei nuovi appartamenti, di ottenere il rilascio, da parte dell'apposita commissione, dei certificati di abitabilità e di sbrigare le pratiche relative alla firma dei contratti. Poi tutte le case potranno essere abitate.

### Elezione del Tribuno all'assemblea goliardica

E' attesa per oggi all'assemblea dell'organismo rappresentativo degli studenti l'elezione del nuovo Tribuno, che dovrebbe scaturire, a quanto consta, da una alleanza dei gruppi goliardici Intesa - UGI. Verrà in tal modo ristabilita una collaborazione già interrotta ad iniziativa del gruppo cattolico a causa delle posizioni frontiste assunte dall'UGI lo scorso anno. Per ristabilire l'alleanza tuttavia i cattolici hanno chiesto formali garanzie, anche in relazione alle recenti posizioni assunte a livello nazionale dal tradizionale gruppo goliardico, nel quale sono emerse iniziative tendenti ad avvicinare la rappresentanza studentesca alle posizioni dei sindacati social-comunisti.

Ovviamente la scelta delle alleanze operata dai cattolici scaturisce anche dalla difficile situazione in cui è venuta a trovarsi la rappresentanza studentesca in seguito alla crisi che da tempo la travaglia, ed alle particolari caratteritsiche dello schieramento dei gruppi in seno alla assemblea dell'O. R., per cui, affermano i cattolici, non ci sarebbero altre alternative alla collaborazione con l'UGI. La scelta dei cattolici deriva inoltre dalla particolare posizione in cui si è venuto anche a trovare il gruppo dell'UGI, che va verso una scissione su scala nazionale. Parte di questo gruppo, assieme ai socialdemocratici, ai repubblicani ed ai socialisti autonomisti sta raccogliendosi nella formazione di un nuovo schieramento, denominato Gruppi di azione goliardica, e la cui costituzione è in atto anche a Trieste.

### Grado si prepara per «Campanile sera»

Domenica pomeriggio alle 18, la Radiotelevisione italiana ha inivato la «troupe» per il filmato della manifestazione televisiva gradese di «Campanile sera». La «troupe» era accompagnata dal dott. Piva, dell'ufficio cinema della RAI di Milano; regista il dott. Eugenio Giacobino, primo operatore Forni, e aiuto operatore Bertoni.

La comitiva si è incontrata a palazzo municipale con gli organizzatori locali, e sono stati quindi predisposti, di comune accordo, gli itinerari per la ripresa in esterno e interno, che ha avuto luogo nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì scorsi.

Le centinaia di inquadrature e l'intenso lavoro svolto alla ricerca dei migliori spunti, fanno sperare nella migliore riuscita dell'incontro filmato. Ampio spazio è stato dato naturalmente alle attività primarie del turismo e della pesca. Ma nè il lato folcloristico-sportivo nè gli altri aspetti caratteristici e ambientali sono stati trascurati. Il filmato, in sostanza, rappresenterà Grado in tutti i suoi settori e interessi.

La squadra di operatori della Radiotelevisione ha ultimato le riprese.

Intanto sono stati presi contatti sia con le autorità marittime che con quelle di pubblica sicurezza, per definire la parte generale della preparazione, sia del porto, dove avrà luogo la manifestazione, che quella dei servizi di sicurezza e di ordine pubblico.

Quattro sono i pulsantisti chiamati a difendere i colori della città lagunare. Gli organizzatori infatti si sono riservati di decidere la definitiva scelta dei tre che dovranno salire sul palco del teatro della Fiera di Milano, al momento di entrare in lizza, per cui uno dei quattro sarà di riserva. I candidati sono pertanto Mina Rovan, Berto Corbatto, Giorgio Spangher e Fulvio Galasso.

Il gruppo dei «pulsantisti» partirà per Milano, accompagnato da uno degli organizzatori, in tempo utile per poter ambientarsi e presentarsi in valida forma la sera della trasmissione.

MOVIMENTO MARITTIMO E FERROVIARIO

## DIMINUITI IN LUGLIO I TRAFFICI PORTUALI

**Registrato un minor volume di trasporti nel complesso dei primi sette mesi del '61**

Il movimento commerciale di Trieste nello scorso luglio ha fatto registrare una marcata diminuzione rispetto al luglio 1960. In particolare, per quanto riguarda il movimento marittimo si sono avuti 409 mila tonnellate di sbarchi e imbarchi, con una diminuzione di 54 mila tonnellate di movimento.

Altrettanto consistente la riduzione del movimento ferroviario, con 180 mila tonnellate che segnano un regresso di 48 mila tonnellate rispetto al luglio 1960. C'è da rilevare inoltre che i cali sono equamente ripartiti fra sbarchi e imbarchi, rispettivamente fra arrivi e partenze. A titolo di paragone c'è da aggiungere inoltre che il movimento marittimo nel luglio 1938 era stato di 244 mila tonnellate, quello ferroviario di 131 mila tonnellate.

Considerando il totale dei movimenti riscontrati nel periodo da gennaio a luglio di quest'anno, e raffrontandoli con quelli del 1960, si sono registrati cali di 83 mila tonn. nel movimento marittimo e di 114 mila tonn. in quello ferroviario.

Perì per salvare i commilitoni

### Medaglia d'argento ad un eroico carrista

Lo scorso gennaio tutta la stampa nazionale ebbe ad occuparsi dell'eroico comportamento di un giovanissimo ufficiale, esule da Cernizza (località dell'ex provincia di Gorizia, ceduta alla Jugoslavia), il sottotenente Littore Alessandro Ragusa, che sacrificò la propria vita durante un'esercitazione militare, per salvare quella dei suoi uomini.

L'ufficio stampa dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia apprende che, con decreto presidenziale, è stata conferita alla memoria del sottotenente Ragusa la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione: «Comandante di plotone [illegible] (Udine), 12 gennaio 1961».

L'ufficio stampa dell'ANVGD apprende pure che, con recente decreto presidenziale, è stata conferita la medaglia di bronzo al valor militare, alla memoria, a Suligoi Stanislao di Giuseppe, da Canale d'Isonzo, classe 1917, caporale del XI Reggimento bersaglieri.

## Rientrato il «Violetto» dal viaggio della fede

**Il pellegrinaggio guidato da Mons. Santin**

*A una settimana dalla partenza, ha fatto ieri sera ritorno alla nostra Stazione centrale il «Treno violetto» che ha trasportato a Lourdes il suo carico di sofferenze e di speranze. Per la prima volta, quest'anno, è stato possibile organizzare il pellegrinaggio su scala regionale, comprendente le province di Trieste, Gorizia e Udine, mentre le scorse volte il «Treno violetto» abbracciava le Tre Venezie. Delle impressioni del viaggio e della permanenza nel paese in cui Bernadette ebbe la visione della Madonna si è fatto interprete il Vescovo mons. Santin, che ha guidato il pellegrinaggio.*

*«Un viaggio perfetto, svoltosi in un'atmosfera di viva commozione — ha affermato il Presule —. Moltissima gente e tanta, tanta devozione. Se non tutte le sofferenze fisiche sono state alleviate, un sensibile miglioramento si è potuto riscontrare in tutti dal lato spirituale. Un giovamento c'è stato, indubbiamente: e riguarda l'anima, che ha tratto da questo accostamento alla grotta di Bernadette novello impulso per sopportare serenamente i dolori fisici, che rappresentano d'altronde — in chi coltiva la fede — un'elevazione spirituale e una serena rassegnazione». Il Vescovo ha avuto parole di vivo elogio per l'opera preziosa e disinteressata svolta in continuazione, nei confronti degli infermi, dalle dame di carità e dai barellieri, i quali si sono prodigati oltre misura per non far risentire ai corpi assaliti dal male i disagi del viaggio.*

*Complessivamente i componenti del «Treno violetto» che hanno raggiunto Lourdes sono stati 627, dei quali circa 300 ammalati. Gli infermi triestini erano 98, accompagnati, oltre che dai familiari, da 45 dame di carità, 25 barellieri, 6 sacerdoti e 4 medici, guidati dal dott. Peri. A quanto si è potuto apprendere — ma la voce non è stata confermata — una signora triestina che da vari mesi era impossibilitata a camminare, avrebbe avuto un sensibile miglioramento nell'uso degli arti. Sempre per quanto riguarda il treno della nostra regione, momenti altamente commoventi e suggestivi ha avuto la cerimonia della prima Comunione, somministrata da mons. Santin, a tre bambini triestini infermi nella Grotta del miracolo.*

*Con insistenza, invece, si è parlato all'arrivo del «Treno violetto» di due grazie che sarebbero state concesse ad altrettante donne di Orano, giunte a Lourdes con un pellegrinaggio algerino: una era stata colpita cinque anni addietro da una grave forma di paralisi, e durante la sua permanenza a Lourdes — proprio nel periodo di sosta dei triestini — sarebbe improvvisamente e clinicamente guarita. La seconda era invece affetta da un tumore allo stomaco, pure scomparso d'improvviso. Il fatto ha destato vivissima sensazione e commozione fra i triestini, molti dei quali hanno avuto la possibilità di intrattenersi con le due «miracolate» e constatare pertanto di persona quanto era effettivamente accaduto.*

*Tutti coloro che abbiamo avvicinato iersera all'arrivo del «treno della speranza» sono stati concordi nel dichiarare di aver ricevuto il massimo dell'assistenza e del conforto, e hanno tenuto ad esprimere la loro gratitudine nei confronti dell'Unitalsi.*

### Esenzioni da imposte per la proprietà contadina

Il Ministero delle Finanze ha dato disposizioni per l'applicazione delle norme tributarie relative al Piano Verde. Compete l'esenzione per cinque anni da imposte, sovrimposte ed addizionali sui redditi dominicali e agrari per i terreni acquistati secondo le disposizioni che regolano la piccola proprietà contadina, per i terreni assegnati dall'O.N.C., per i terreni assegnati dagli Enti di colonizzazione e di trasformazione fondiaria. Per i terreni classificati montani e per gli altri terreni che la legge espressamente identifica, come quelli del Mezzogiorno, della Venezia Giulia, della Maremma Toscana e del Lazio ecc., la durata dell'esenzione è stabilita in otto anni.

### Deplorata alla Provincia la bomba di San Giacomo

La Giunta provinciale che si è riunita ieri sera con la presenza del dott. Giordano Delise, ha stigmatizzato l'episodio doloso contro il Circolo operaio di San Giacomo in via San Zenone, deplorando l'attentato compiuto con la bomba quale atto incompatibile con la vita democratica.

### Torna il bel tempo

Sempre più fresco. La temperatura massima è salita di pochi decimi, la minima è addirittura diminuita di quasi due gradi. Tale minima è stata registrata però al mattino, mentre in serata, alle 19, la temperatura si era mantenuta sui 21 gradi. Segno precedente di un rialzo che potrebbe continuare nella giornata di oggi. La pressione del resto è in aumento, e il vento è di bel tempo. E' scomparso quasi totalmente il vento. L'umidità dell'aria si è dimezzata, fino a raggiungere valori molto bassi. Nonostante il sole, che ha dominato quasi tutta la giornata di ieri, c'è stata quasi una repulsione per i bagni, disertati totalmente (salvo qualche eccezione, dovuta a frequentatori di tipo «annuale»). Oggi quasi sicuramente, se non ci saranno bruschi dietro-front, si navigherà ancora verso il bello, per concludere rapidamente la parentesi fresca post-ferragostana.

UNA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

## Non è cedibile la licenza di commercio

**Viene riaffermato il carattere personale delle concessioni rilasciate dal Comune**

Una sentenza che interessa la vasta schiera dei commercianti è stata emessa recentemente dalla Cassazione civile e riguarda la nullità della cessione di licenza, dell'affitto di azienda e dello sfruttamento dell'avviamento per altra impresa. Ecco il testo del giudizio: «La licenza comunale per lo esercizio del commercio di vendita al pubblico, essendo concessa con riferimento ad una singola persona previo accertamento, per ragioni di pubblico interesse, dei requisiti di moralità e di capacità del concessionario, è sempre intrasmissibile, e pertanto la sua cessione, in quanto contraria a norme imperative, è colpita da nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile, primo comma, anche se la licenza sia trasferita, secondo l'intenzione delle parti, come un elemento della azienda alla cui gestione si riferisce il rapporto fra le parti. Per la stessa ragione è nulla ogni convenzione diretta a consentire che il cessionario o lo affittuario di una azienda usufruisca per proprio conto di una licenza rilasciata all'alienante o al locatore, essendo anche in tali casi violato il principio della personalità e soggettività della autorizzazione.

E' valido, invece, il patto con cui l'alienante o il locatore si obbligano, nei confronti dello acquirente o dell'affittuario, di prestare il proprio consenso all'autorità amministrativa, o comunque di non opporsi a che venga rilasciata a favore di questi ultimi una nuova licenza relativamente alla gestione dell'azienda ceduta o affittata, perchè tale patto anzichè violare il principipo della personalità dell'autorizzazione, è diretto ad assicurarne la osservanza.

L'AVV. BATTINO E SUA MOGLIE REDUCI DA UNA VACANZA IN AUSTRIA

## Muoiono due giovani coniugi in un terrificante scontro a Tarvisio

**Nell'affrontare la curva di Coccau la macchina si è incastrata sotto un'autocisterna - Ferito ma salvo il figlioletto di sei anni**

**Uno stimato professionista triestino, molto noto negli ambienti forensi cittadini e della regione, ha perduto ieri pomeriggio la vita, assieme alla giovane moglie, in un tragico incidente sulla strada di Coccau, presso Tarvisio: le due vittime sono l'avv. Leo Battino, di 37 anni, abitante nella nostra città in via Cicerone 8, e la moglie Sonia Narobe, di 34 anni; il figlioletto Andrea, di 6 anni, che si trovava sul sedile posteriore dell'automobile, al cui volante si trovava l'avv. Battino, ha riportato la frattura del femore ed altre ferite, per cui è stato giudicato guaribile in un mese e mezzo circa.**

L'avv. Leo Battino

Il professionista concittadino stava ritornando, assieme ai suoi cari, da una gita in Austria, e si trovava al volante di una macchina di grossa cilindrata, color crema, quasi nuova essendo stata immatricolata nello scorso aprile. In una curva, l'automobile è andata a schiantarsi, dopo esser sbandata a sinistra, contro un'autocisterna, proveniente da Trieste, sopraggiungente in senso inverso. A causa del tremendo colpo l'avvocato è spirato sull'istante, avendo riportato lo schiacciamento del torace, mentre la signora è morta durante il suo trasporto all'ospedale di Gemona.

Il gravissimo incidente è avvenuto esattamente alle 17.20, come si è potuto desumere dalle lancette dell'orologio dell'avv. Battino, che si è fermato al momento dell'urto. Il guidatore, superato il confine di Coccau, forse non conoscendo molto bene le insidie della Pontebbana, abbordava — a quanto è dato di conoscere dai primi rilievi — con sicurezza la curva ad «U», tristemente nota per i numerosi incidenti che in quel posto si son dovuti lamentare, e che per questo motivo è addirittura denominata «curva della morte». Stando alla più probabile ricostruzione del sinistro, la veloce autovettura si spostava in curva completamente sulla sinistra e il conducente non è riuscito, purtroppo, a rimetterla in carreggiata. In quel momento dalla direzione opposta sopraggiungeva, proveniente dalla nostra città, un'autocisterna della ditta Kobec, guidata dall'autista Ezio Ive, di 29 anni, domiciliato pure a Trieste, in Santa Maria Maddalena inferiore 879; la grossa macchina aveva fatto il carico nella nostra città e procedeva lentamente sulla propria destra. Nulla ha potuto fare il giovane autista per evitare la collisione: sorpreso dall'automobile in fase di sbandamento, l'Ive ha dato un rapido e breve colpo di freni, cercando se non altro, almeno di attutire il tremendo scontro. L'autovettura si è schiantata frontalmente contro la cabina di guida dell'autocisterna, e, infilatasi letteralmente sotto il musone, fra le ruote anteriori dell'autobotte, è rimasta completamente schiacciata. E' stata poi trascinata in avanti per una decina di metri dal più pesante veicolo, che ha proseguito la corsa per questo breve tratto in fase di frenata. Per l'avv. Battino, purtroppo, non c'era più nulla da fare: il volante gli aveva schiacciato il torace, causando il decesso istantaneo, mentre anche la moglie riportava lo sfondamento del torace e gravi lesioni alla testa.

Dai primi rilievi tecnici effettuati dai carabinieri e dalla Stradale, il sinistro sarebbe stato provocato dall'eccesso di velocità, che avrebbe causato l'improvviso sbandamento dell'automobile. Il guidatore dell'autocisterna, ancora in preda allo choc causato dall'incidente, ha dichiarato che, appena impegnata la curva, si è visto venire addosso la macchina: «E' stato un momento terribile. Non ho potuto far altro che frenare, avendo l'impossibilità di evitare lo scontro sterzando. L'auto non faceva che sbandare, sbandare sempre più a sinistra...».

A quanto si è potuto apprendere, l'avv. Battino era partito sabato scorso da Trieste per raggiungere la moglie e il figlioletto alla Kanzel, dove soggiornavano da qualche tempo assieme a degli amici, e trascorrere assieme a loro il Ferragosto. Per evitare la punta massima di traffico, avevano deciso di ripartire per la nostra città due giorni dopo il 15 agosto, fidando appunto in una notevole diminuzione del movimento stradale. I due sventurati coniugi e il piccolo Andrea erano attesi iersera ad Opicina, dove avrebbero dovuto prelevare la seconda figlioletta Irene, di due anni, lasciata presso una zia, sorella della signora Battino.

La tragica, immatura scomparsa dei due giovani coniugi ha destato vivissima impressione in città, dove l'avv. Battino e la moglie contavano numerose amicizie e simpatie.

Riavutosi dal primo attimo di comprensibile smarrimento, il conducente dell'autobotte balzava dalla cabina di guida, che non aveva riportato gravi danni, e tentava di soccorrere gli occupanti della macchina. Accorreva pure sul luogo del disastro il gestore di un vicino esercizio, il signor Pietro Buzzolini, il quale, resosi immediatamente conto della gravità dell'incidente, preparava la sua automobile per essere pronto a raggiungere il più vicino ospedale. L'opera per estrarre dalle lamiere contorte la signora Battino non si è rivelata difficoltosa: ma purtroppo le sue condizioni apparivano subito disperate.

Più difficili erano gli sforzi per liberare il bambino dai rottami dell'automobile. Il piccolo Andrea era rimasto con una gamba incastrata fra l'asta del volante e un sedile schiacciato; finalmente, dopo vari tentativi, anche il bambino poteva venir tratto fuori dalla tragica macchina. Nel frattempo erano accorsi altri volonterosi, mentre qualcuno aveva provveduto ad avvertire i carabinieri di Tarvisio e la Stradale di Pontebba. Adagiati con ogni precauzione nella vettura del Buzzolini, la signora Battino e il figlio venivano avviati a tutta velocità a Tarvisio, all'ambulatorio del dott. Turello, medico condotto del posto; questi, però, constatate le gravi condizioni di entrambi, ne ordinava l'immediato trasporto all'ospedale di Gemona. Si provvedeva pertanto a far giungere un'autolettiga, ma durante il tragitto, verso le 19.30, la signora Battino spirava. Il piccolo Andrea è stato invece ricoverato presso quel nosocomio, avendo riportato — come s'è accennato — una non grave ferita al capo con trauma cranico e la frattura del femore destro.

Il povero bimbo non ha perduto la conoscenza, ma non gli è stato ancora dato il tremendo annuncio della scomparsa dei genitori. Al suo capezzale sono accorsi altri amici triestini che seguivano la macchina dell'avv. Battino e un gruppo di parenti giunti in serata da Trieste.

Intanto sul luogo dell'incidente era giunta la Polizia stradale, e la salma del professionista, dopo esser stata estratta dai rottami, veniva adagiata ai margini della strada, pietosamente coperta. Più tardi, dopo il nulla osta rilasciato dal Pretore, il corpo privo di vita dello sventurato avvocato è stato rimosso e traslato nella cappella mortuaria di Tarvisio. Nella stessa località è giunta poco dopo anche l'autocisterna, che non ha subito danni rilevanti.

L'avvocato Battino era un quotato civilista e penalista, specializzato in cause d'infortunistica e di circolazione stradale.

Nato il 22 settembre 1924 e figlio del presidente della Salto prima e della Modiano poi, aveva frequentato con onore il liceo classico «Dante Alighieri» e si era quindi iscritto alla Facoltà di giurisprudenza presso la nostra Università, laureandosi nel 1946 a Padova. Tre anni dopo, nel 1949 era già iscritto all'Albo dei procuratori passando poi, nel 1954, a quello degli avvocati. Grazie alle sue doti di intelligenza e di attaccamento al lavoro, aveva compiuto una rapida e brillante carriera, distinguendosi nonostante la giovane età in cause di rilievo. Svolgeva la sua attività assieme all'avvocato Egone Niseteo ed aveva lo studio legale proprio di fronte al palazzo di Giustizia al numero 6 di Foro Ulpiano.

Da qualche tempo era il legale ufficiale della SETAF, il comando militare americano di Vicenza per il quale disbrigava pratiche d'impegno, e aveva il patrocinio della FATA (Fondo assicurativo tra agricoltori) per il Friuli e la Venezia Giulia.

Una delle sue ultime più brillanti e interessanti cause è stata quella relativa al riconoscimento della cittadinanza italiana per gli italiani che, residenti nelle zone cedute alla Jugoslavia non avessero optato per l'Italia nei giusti termini. Patrocinando il profugo Bencina, vinse le cause sia di primo che di secondo grado.

UN VASTO PROGRAMMA DI LAVORI PUBBLICI

## Impianti ospedalieri e scuole nell'operosa azione della Provincia

**Giunto al tetto il nuovo Laboratorio d'igiene**

La Ripartizione Lavori pubblici della Provincia, diretta dall'ing. Pagnini e del cui assessorato è competente l'avv. Sferco, è impegnata in questo periodo su più settori per l'esecuzione di opere pubbliche di competenza di quella Amministrazione. Uno dei maggiori lavori in corso di esecuzione è quello che riguarda la realizzazione del nuovo Laboratorio di igiene e profilassi, che sta sorgendo sul terreno situato fra le vie Lamarmora e Veruda, eseguito dall'impresa Cosciani.

Questo edificio, la cui importanza è rivelata dalla natura stessa degli istituti che è chiamato ad ospitare, essenziali per la salute pubblica e per la salvaguardia da contagi e da sofisticazioni, ha avuto purtroppo una fase di avvio molto movimentata. Dopo la posa della prima pietra, avvenuta il 13 luglio 1960, dovevano passare altri sei mesi prima della consegna effettiva, ed un altro ancora prima dell'inizio dei lavori. Il terreno infatti era risultato di pessima natura, poco consistente, per cui si era resa necessaria la battitura di pali che consolidassero il piano delle fondazioni. Una volta superata questa prima fase, l'impresa ha potuto organizzare più compiutamente il proprio lavoro, tanto che per i primi giorni di settembre sarà festeggiata la copertura dell'edificio.

Sempre nel campo dell'edilizia, per conto della Provincia sono in corso presso l'ospedale psichiatrico i lavori per la costruzione del padiglione cronici donne, ormai prossimi alla copertura dell'edificio, nonchè quelli per il padiglione t.b.c. uomini, arrivati alle fondazioni. Sono inoltre in avanzata fase di costruzione i lavori per la trasformazione radicale del padiglione cronici uomini. Le opere di rinnovamento hanno praticamente determinato il rifacimento del padiglione esistente, del quale sono stati salvati solo i muri perimetrali e quelli interni portanti. E' stato proceduto al rinnovo del riscaldamento, dell'acqua, della energia elettrica, del montacarichi, dei pavimenti, delle pareti divisorie, dei serramenti.

Nella prossima seduta, alla ripresa dei lavori, il Consiglio provinciale sarà chiamato a deliberare sul progetto per la nuova cucina dell'ospedale, che sarà impostata sui più moderni criteri per la conservazione e la distribuzione del vitto.

Per rispondere alle sempre crescenti esigenze della popolazione scolastica che frequenta il «Liceo scientifico Oberdan», la Giunta provinciale ha deliberato di reperire nuove aule, utilizzando a tale scopo alcuni locali dell'Istituto magistrale «Carducci». La sistemazione avrà luogo entro la fine del periodo di vacanze scolastiche, entro il quale periodo saranno sistemati anche i locali reperiti per l'amplimento dell'Istituto tecnico femminile, ubicato in via Monfort. Per tale destinazione è stato preso in locazione un altro piano dello stesso edificio.

(«Giornalfoto»)

Il costruendo Laboratorio di igiene che la Provincia allestisce nella zona di Rozzol

NELLA BAIA ILLUMINATA DI GRIGNANO

## Sciatori e velisti in regata notturna

Per iniziativa della Società Triestina della Vela e della Società Riviera Triestina avrà luogo domani sera a Grignano un eccezionale spettacolo sportivo. Con il pieno appoggio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno si è voluto ripetere una manifestazione che due anni or sono aveva lasciati tutti ammirati: la regata velica notturna. Chi ha avuto modo di assistere a tale spettacolo non potrà certo dimenticarlo, in quanto l'ambiente incantevole e le luci suggestive facevano corona ad una manifestazione che aveva anche il suo bravo contenuto sportivo e nella quale erano impegnati i migliori skipper delle società veliche locali.

Forti dell'esperienza passata, gli organizzatori hanno voluto quest'anno perfezionare il loro lavoro ed accrescere l'interesse sportivo e spettacolare della manifestazione. Avuto ancora una volta il pieno appoggio della Questura, che metterà a disposizione le sue fotoelettriche, è stato allestito un programma che si divide in due tempi. Il primo comprenderà l'esibizione di un gruppo di virtuosi dello sci-nautico, per il quale di recente è stata creata a Trieste una nuova società. Saranno appunto i soci dell'Idro Sci Trieste ad esibirsi in tutta una serie di esercizi che culmineranno in una spettacolare fiaccolata, con la quale si concluderà la prima parte del programma.

Nella seconda parte saranno chiamati in causa i velisti locali, ai quali si uniranno questo anno anche quelli della SVOC di Monfalcone, impegnati in una regata notturna riservata alle classi «star», «finn» e «snipe». La Società Riviera Triestina ha messo in palio per questa regata una ricchissima coppa, che sarà definitivamente assegnata alla società che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive.

Il pubblico potrà assistere allo spettacolo dalle rive del porticciolo, dal Parco di Miramare ed anche dalla strada costiera, che si presenta come un ideale osservatorio per una vista di insieme sul campo di gara. Per l'occasione la Azienda autonoma sospenderà il primo dei due spettacoli di «Luci e Suoni», in modo che non si abbiano a verificare interferenze fra le due manifestazioni.

La prima parte del programma, comprendente l'esibizione degli sciatori, avrà inizio alle ore 20; la partenza per la regata verrà data alle 21.

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 22,5, minima 15,2; umidità 44 per cento; pressione mb. 1007,8 in aumento; temperatura del mare 21,8; vento km. 7 da Ovest.

**Oggi:** S. Elena. Il sole sorge alle 5.07, tramonta alle 19.09. La luna nasce alle 11.54, tramonta alle 22.37.

**Maree** - OGGI: bassa alle 6.28, cm. 20 e alle 20.45, cm. 18 sotto il l. m.; alta alle 13.18, cm. 32 sopra il l. m. DOMANI: bassa alle 7.15, cm. 9 sotto il l. m.

**Turno notturno delle farmacie:** All'Alabarda via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza San Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

### STATO CIVILE

**del giorno 17 agosto 1961**

NATI: Feruzzi Alessandra, Gatto Luisa, Craizer Rosanna, Livaldi Donatella Toso Franco, Panderosso Alessandro, Tomsich Dora, Collerig Barbara, Mastracchio Lucio, Bais Federico.

MORTI: Canzler ved. Cena Elvira anni 87, Prodani Antonio a. 75, Zinner Gustavo a. 86, Rafaeli ved. Stabile Angela a. 81, Livelig in Ierina Marcella a. 62, Schwarz Gustavo a. 63, Bencic ved. Trevisan Giuseppina a. 75.

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro SILVIO CUZZIOL nato a San Biagio di Callalta il 28.11.1922 e residente a Fossalon di Grado imputato del delitto p. e p. dall'art. 516 C. P. per aver messo in vendita, in Grado il 16.5.1960, latte annacquato al 18% come genuino, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 20.000 di multa, lire 3195 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo» a spese del condannato; CONCEDE i benefici di legge.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro GIUSEPPE CHERT nato ad Umago il 5 maggio 1902 e residente a Fossalon di Grado imputato del delitto p. e p. dall'art. 516 C. P. per aver messo in vendita, in Grado il 16.5.1960, latte annacquato al 13,50% come genuino, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 20.000 di multa, lire 3195 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo» a spese del condannato; CONCEDE i benefici di legge.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro GIOVANNI ZONTA nato a Parenzo il 30 novembre 1906 e residente a Fossalon di Grado imputato del delitto p. e p. dall'art. 516 C. P. per aver messo in vendita, in Grado il 16.5.1960, latte annacquato al 35% come genuino, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 25.000 di multa, lire 2575 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo» a spese del condannato; CONCEDE i benefici di legge.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro FRANCESCO BUDICIN nato a Rovigno d'Istria il 24 maggio 1914 e residente a Staranzano imputato del delitto p. e p. dall'art. 516 C. P. per aver posto in vendita, in Staranzano il 19.9.1960, come genuino latte annacquato, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa, lire 1650 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo» a spese del condannato; CONCEDE i benefici di legge.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro GIOVANNI TOMADUZ nato a San Martino di Terzo il 19 gennaio 1919 e residente a Staranzano imputato del delitto p. e p. dall'art. 516 C.P. per aver posto in commercio, in Dobbia di Staranzano il 19 settembre 1960, latte annacquato come genuino, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C.P.P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 10.000 di multa, lire 1030 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo» a spese del condannato; CONCEDE i benefici di legge.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro DANIELA PIPAN in KOCMAN nata ad Aurisina il 23.9.1919 e residente a San Giovanni di Duino imputata di contravvenzione all'art. 6 della Legge 18.3.1958 n. 325 per aver venduto come riso un sottoprodotto; accertato in San Giovanni di Duino il 12.7.1960, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputata suddetta alla pena di lire 20.000 di ammenda, lire 3000 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sui giornali «Il Piccolo» e «Il Gazzettino» a spese del condannato nonchè l'affissione all'Albo della Camera di Commercio di Trieste e del Comune di Aurisina.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro VINCENZO SPANGHERO nato a San Canzian d'Isonzo il 6 gennaio 1913 e residente a Pieris imputato del delitto p. e p. dall'art. 516 C.P. per aver tenuto in vendita, in Pieris il 9.8.1960, olio d'oliva non genuino come olio d'oliva genuino, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 15.000 di multa, lire 8000 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sul giornale «Il Piccolo» a spese del condannato.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

**PRETURA DI MONFALCONE**

Il Pretore di Monfalcone il 17 giugno 1961 ha pronunciato il seguente decreto di condanna penale, passato in giudicato, contro VINCENZO SPANGHERO nato a San Canzian d'Isonzo il 6 gennaio 1913 e residente a Pieris imputato di contravvenzione allo art. 4 della legge 18.3.1958 n. 325 per aver posto in vendita, in Pieris il 9.8.1960, riso miscelato non conforme ai requisiti prescritti dalla legge, visti l'articolo di legge citato e gli articoli 506 e 507 C. P. P. CONDANNA l'imputato suddetto alla pena di lire 20.000 di ammenda, lire 3000 per tassa analisi e spese processuali; ORDINA la pubblicazione per estratto sui giornali «Il Piccolo» e «Il Gazzettino» a spese del condannato nonchè l'affissione all'Albo della Camera di Commercio di Gorizia e del Comune di San Canzian d'Isonzo.

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE: Caterino

DA MONFALCONE IN ROTTA PER TARANTO

# CON CALMA DI MARE PARTITO IL BACINO GIGANTE

## Il colosso galleggiante può ospitare una petroliera da 60 mila tonn. o un transatlantico come il «Da Vinci» - Arsenale di attrezzature

Il bacino galleggiante, costruzione n. 1860, è partito ieri, dal Cantiere di Monfalcone per il suo nuovo porto di destino: Taranto, dove sarà completato negli ultimi dettagli prima di entrare in funzione. Attorno all'enorme parallelepipedo di acciaio, prima dell'aggancio dello stesso al poderoso rimorchiatore d'oltremare olandese «Elbe», secchi ordini ed altrettanto secche risposte colpivano come frecciate l'aria fresca del primo mattino. Si udivano tre linguaggi, la fiorita parlata giuliana, il borbottio incomprensibile fiammingo ed il rigido inglese. Gli ordini passavano da bordo a terra e viceversa: tutto era preciso, tecnico, metallico. E dopo l'aggancio ed i tradizionali fischi delle sirene, che annunciavano l'«O.K.» — il «tutto è pronto» — il bestione lungo 233 metri sagomato a parallelepipedo si è mosso trainato dolcemente dall'«Elbe». I CRDA avevano esaurito il loro compito: spetta ora agli olandesi di consegnare alle «Officine Costruzioni e Riparazioni Navali» di Taranto il bacino galleggiante, gemello della costruzione n. 1861 già in funzione presso la Società Esercizi Bacini Napoletani di Napoli.

Varato in due tronchi nel settembre dello scorso anno, il lavoro di giuntura venne compiuto in novembre con una galleria sottomarina, e quindi attrezzato con tutte quelle strumentazioni necessarie per il suo funzionamento.

In maggio era già pronto, ma bisognava attendere le favorevoli condizioni di mare, che in genere sono quelle agostane, per effettuare il trasporto. Un colosso di 233 metri per 45 di larghezza e per quasi 17 di altezza non può impunemente sfidare tutto l'Adriatico, lo Ionio ed il Golfo di Taranto se le condizioni del mare non sono favorevoli. L'«Elbe», il rimorchiatore olandese, attendeva precisamente queste condizioni per «legare» il gigante ed andarsene con esso verso Taranto.

Il bacino ha una potenza di sollevamento di 288.000 tonnellate, capace di incapsulare nel suo seno d'acciaio una petroliera da 60.000 tonnellate di portata o un supertransatlantico del tipo «Leonardo da Vinci». E' quasi un'officina galleggiante: dispone di impianti per la erogazione di vapore, di corrente elettrica, di corrente per le saldatrici, di aria compressa. Ha quindi la possibilità di alimentare le navi in riparazione con vapore, elettricità, corrente alternata e continua. Possiede dei serbatoi per poter accogliere la nafta e l'olio sbarcati dalle navi e restituirli a lavoro finito. Può altresì rifornire i natanti con acqua dolce od acqua distillata, possedendo a bordo un proprio distillatore. Ha poi una vera e propria centrale elettrica che riceve corrente ad alta tensione per trasformarla in corrente a bassa tensione secondo le caratteristiche e le esigenze elettriche delle navi.

I due bacini galleggianti consegnati ai Cantieri di riparazione di Napoli e di Taranto sono i più moderni d'Italia, il che costituisce un'ulteriore conquista tecnica dei nostri C.R.D.A.

### Si frattura un polso scontrandosi con un'auto

Una bicicletta ed una vettura di media cilindrata sono entrate in collisione verso le 13 di ieri in viale d'Annunzio, alla confluenza con la via Settefontane. L'apprendista meccanico Rodolfo Stolfa, di 14 anni, domiciliato in viale Campi Elisi 21, in sella alla propria bicicletta percorreva in discesa il viale in questione, diretto verso piazza Garibaldi. Giunto quasi all'angolo con la via Settefontane il giovane è andato a sbattere contro una vettura di media cilindrata che proveniente dal senso opposto, aveva iniziato una conversione a sinistra per immettersi nella via Settefontane. Il guidatore dell'auto, il venticinquenne Mario Decchi, domiciliato in via Settefontane 25, aveva arrestato la corsa della macchina, per lasciar transitare il ciclista, che gli è invece finito addosso.

Nell'incidente lo Stolfa ha riportato la frattura del polso sinistro oltre ad una ferita lacero contusa al palmo della stessa mano. Con un'autolettiga della CRI fatta intervenire sul posto, il giovane è stato avviato all'Ospedale maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese circa.

### L'improvvisa scomparsa della prof. Dionisia Dionisio

Largo rimpianto ha suscitato la morte, avvenuta improvvisamente nella tarda sera di martedì scorso, della prof. Dionisia Dionisio.

Già insegnante nelle scuole dette un tempo «cittadine», trasformate poi in scuole di avviamento professionale, si laureò all'Università cattolica di Milano, ed era tuttora in servizio, come da moltissimi anni, nella Scuola di avviamento industriale «Bergamas». Nell'ambiente socialmente modesto del rione di San Giacomo fece opera non solo di insegnamento, ma di educazione nel senso più largo della parola.

Animata da uno spirito di generosità senza limiti e insieme della più schietta semplicità e modestia, svolse opera indefessa di carità verso i poveri, specialmente tramite la conferenza di SanVincenzo delle laureate, di cui fu tra le fondatrici; ma fu prodiga di spontanea operosa assistenza verso chiunque sapesse trovarsi in condizioni di difficoltà materiale o morale. Instancabilmente operosa nel campo delle organizzazioni cattoliche, contribuì negli anni dopo la prima guerra mondiale alla fondazione della prima associazione triestina fra maestri cattolici, la «Niccolò Tommaseo»; nel 1929 a quella del circolo femminile della F. N. C. I.; più tardi a quella del Gruppo laureati di Azione cattolica; e nel 1945 della locale sezione dell'Unione cattolica italiana insegnanti medi. E di tutte queste associazioni fu animatrice silenziosa e modesta.

Ai funerali, svoltisi nel pomeriggio di ieri, sono intervenuti il Sindaco dott. Franzil, l'on. Sciolis, il Rettore dell'Università prof. Origone, l'assessore provinciale avv. Sferco, l'ispettore scolastico ed assessore comunale Gridelli, l'avv. Tanasco, il prof. Gregoretti, i presidi Neri e Bernardoni, il presidente della giunta diocesana di Azione cattolica avv. Sardos Albertini, i monsignori Marussi, Policardo e Tomizza, numerosi direttori didattici e docenti universitari, gran numero di insegnanti medi ed elementari ed una folla di conoscenti, ex alunni beneficati. Tra le numerose corone spiccavano, con quelle dei familiari, quelle della Scuola «Bergamas», degli insegnanti medi cattolici, dei laureati cattolici.

## LE ORE DELLA CITTA'

### Fanti a Torino

Il 24 settembre avrà luogo in Torino il Raduno nazionale dei fanti, sia per celebrare — come hanno fatto tutte le altre armi — nella gloriosa capitale del Risorgimento il Centenario dell'Unità Nazionale sia per inaugurare, nel magnifico piazzale Duca d'Aosta, il monumento al Fante. Interverranno le massime autorità nazionali; il Ministro della Difesa terrà il discorso ufficiale ed il Capo dello Stato, Fante dell'Isonzo e del Piave, rivolgerà ai commilitoni un'allocuzione. Parteciperanno alla solenne adunata tutte le Bandiere del Risorgimento, ora custodite al Vittoriano ed al Museo della Fanteria, nonchè di tutti i reggimenti tuttora esistenti con una compagnia d'onore ciascuno. Faranno scorta al grande Medagliere Nazionale dell'A. N. Fante, i labari regionali e le 1200 bandiere delle varie sezioni. Anche la sezione triestina parteciperà con una forte rappresentanza, che sarà convogliata a Torino con una «colonna tricolore» di pullman. E' necessario, ai fini logistici che i fanti, i combattenti ed i loro familiari, si affrettino a dare la loro adesione entro il 25 corrente, presso la Casa del Combattente.

### Una gita sul Nevegal

Per domenica 27 agosto i Padri Cappuccini di Montuzza organizzano una gita a: Longarone, Rifugio Nevegal, Pedavena, Croce D'Aune. Partenza da Montuzza alle ore 5.30; Longarone visita alla famosa diga del Vayont la più alta d'Europa; a Belluno, alle ore 10, S. Messa nella chiesa dei Cappuccini. Al Rifugio Nevegal sarà consumato il pranzo al sacco oppure con prenotazione al prezzo di lire 850. A Pedavena, alle ore 15, visita alla birreria, al parco e giardino zoologico. Ultima tappa Croce D'Aune. Ritorno per Vittorio Veneto, Pordenone, Trieste (ore 23). Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 24 (telefono 93-378). La quota di partecipazione è di lire 1800.



### Gite e soggiorni

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Con partenza domani pomeriggio gita ai rifugi Ciampedié e Vaiolet per la salita del Catinaccio di Antermoia per la nuova via ferrata. Soggiorni in Valbruna e in Val Badia; programmi dettagliati ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti 15, telefono 93329.

C. A. I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domani, sabato 19 e domenica 20 corrente, con partenza sabato alle 15 con la corriera dei rifugi dalla Stazione delle Corriere di piazza Libertà, gita al rifugio F.lli Nordio - Deffar con salita del monte Oisternig. Programma dettagliato in sede, largo Pitteri 1.



### Autoritratti alla Comunale

Ieri sera alle 18 è stata inaugurata nella sala comunale d'arte una mostra di autoritratti di artisti triestini. Alla cerimonia è intervenuto il Sindaco, unitamente ad alcuni assessori e ad un folto gruppo di esponenti del mondo culturale di Trieste. La esposizione comprende 49 opere di autori viventi e scomparsi. La sua apertura si protrarrà fino al giorno 11 settembre.



**Poco dopo mezzogiorno** di ieri, nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore, è deceduta la casalinga Anna Trevisan ved. Massimin di 74 anni, la quale ancora il 12 aprile scorso nei pressi della farmacia di Muggia, aveva perduto l'equilibrio mentre si era chinata per allacciarsi una scarpa. Nella caduta l'anziana signora aveva riportato la frattura del femore.

PARTICOLARI SUI FURTI DI MOTORETTE

# RECIDIVI I DUE NEL CAVALCARE SCOOTER

Come abbiamo anticipato nella nostra edizione di ieri, la squadra Mobile ha comunicato ieri — tramite l'ufficio stampa della Questura — i nomi dei sei minori componenti la banda specializzata in furti di motorette. La combriccola di minorenni dalle mani lunghe ha operato per diverso tempo indisturbata per le vie cittadine. Tempo addietro due di questi giovani erano stati «pizzicati» da un vigile urbano, mentre tentavano di impossessarsi di un ciclomotore nei pressi di Largo Barriera. Il vigile li aveva fermati per condurli al Commissariato centrale di piazza Dalmazia. Strada facendo i due erano però riusciti a darsi alla fuga abbandonando improvvisamente al suolo il ciclomotore. A grande velocità i ragazzini terribili erano sfuggiti al vigile.

La paura di essere pescati un'altra volta non ha evidentemente fatto presa sui giovani componenti della banda, i quali hanno continuato indisturbati nella loro criminosa attività. Ciò che ha impressionato le autorità era il gran numero di scooter rubati che veniva denunciato senza che nessuno venisse rintracciato. Sinora quasi tutte le motorette rubate dopo qualche giorno facevano ritorno al legittimo proprietario. Ma questa volta non è stato così. Il dirigente della squadra Mobile dott. Cappa ha perciò provveduto a formare un servizio di pattugliamento della città, grazie al quale appunto sono stati scoperti gli autori degli innumerevoli furti. Una sera una pattuglia in servizio in via d'Alviano ha notato due giovani che stavano spingendo uno scooter. L'auto della polizia si è avvicinata ai due, gli agenti hanno letto il numero di targa del motomezzo ed hanno rapidamente consultato la lista degli scooters rubati e denunciati alla polizia.

Il numero di targa della motoretta era incluso in quella lista per cui gli agenti hanno provveduto a fermare i due e ad accompagnarli negli uffici della Squadra mobile. I giovani sono stati interrogati separatamente e mentre uno affermava di essere completamente estraneo alla faccenda, l'altro si è confessato autore del furto. Da questi due si sono poi avuti i nomi degli altri complici. Sono tutti giovani tra i 14 e i 16 anni.

In base alle indicazioni fornite dai componenti di questa banda, la Polizia è stata in grado di recuperare undici motomezzi e di riconsegnarli ai legittimi proprietari. Al termine delle indagini tutti i giovani sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria.

Vale la pena ora di raccontare un episodio che è il seguito di questa operazione della Mobile. Quando i giovani stavano per essere ricondotti dai loro genitori, due di essi, quattordicenni, per paura di ritornare a casa o per la voglia di fare altre corse in motoretta, sono sfuggiti al controllo della Polizia e sono saltati a cavalcioni di due motoscooter facendo perdere le loro tracce. La Mobile è stata nuovamente impegnata per scovare i due, ma ogni sforzo è stato vano. Domenica scorsa i due amici sono stati finalmente acciuffati. Erano a bordo di una motoretta (rubata) e si sono trovati di fronte ad un blocco stradale eseguito dalla Mobile. I ragazzi hanno girato rapidamente il loro mezzo, sperando di riuscire a mettersi in salvo. Dietro a loro era però una camionetta della polizia e più in là ancora la «pantera» del dirigente della Mobile dott. Cappa. I teddy-boy erano in trappola. Questa volta non hanno più potuto fuggire. Ricondotti negli uffici di polizia e sottoposti ad interrogatorio, i due hanno dato numerose versioni della loro fuga, nessuna delle quali è però verosimile. Certo è che durante quest'ultimo tempo hanno provato varie motorette abbandonandole poi nei punti più svariati della città. Un giorno, mentre percorrevano la via Flavia in sella ad un ciclomotore, i ladruncoli hanno avuto un incidente che ha procurato dei danni al mezzo per oltre trentamila lire. Pur di poter fuggire subito, e per evitare che l'autista dell'automezzo con il quale erano entrati in collisione chiamasse la Polizia, hanno detto che questi aveva tutte le ragioni e che erano loro dalla parte del torto.

### Brutta caduta della piccola Laura

Di una brutta caduta è rimasta vittima ieri mattina, verso le 11 e mezzo, la piccola Laura Galterosa, di 15 mesi, che è accidentalmente scivolata da un gradino del piedestallo dei pili portabandiera che si elevano in piazza dell'Unità. La piccina era stata portata ieri mattina nella piazza principale dalla madre Lucia. Questa si era seduta sul piedestallo di uno dei pili e teneva per mano la piccina che le trotterellava attorno. Ad un certo momento la bimba è inciampata ed è finita al suolo pestando il capo. Poco dopo la madre l'ha accompagnata alla clinica lattanti di via Gambini 8, dove la piccina è stata accolta con prognosi di tre giorni per una sospetta commozione cerebrale da trauma cranico.

OPERANO IN TERRA E NEL GOLFO

# Anche i vigili del fuoco hanno i loro problemi di spazio

## Fra breve sarà pronto il progetto per una caserma del distaccamento portuale al Molo Fratelli Bandiera

E' stato recentemente approvato, e sono in corso di adozione i relativi provvedimenti esecutivi, il progetto per la costruzione della caserma dei vigili del fuoco per il nuovo distaccamento portuale, che sorgerà al molo Fratelli Bandiera; la spesa prevista ammonta a 120 milioni di lire, che sarà finanziata dal Commissariato generale del Governo. Il nuovo distaccamento consentirà di realizzare un duplice scopo: quello di accentrare il servizio antincendi portuale, permettendo di abolire i due attuali del Punto franco vecchio e del Punto franco nuovo, che non rispondono alle esigenze antincendi sia per la vetustà dei locali che per la deficienza degli stessi, e quello di alleggerire di personale e di automezzi la caserma centrale. Saranno pure facilitati gli interventi nelle zone litoranee, evitando anche l'attraversamento del centro cittadino da parte dei servizi di soccorso, in quanto il nuovo distaccamento sarà dotato di mezzi, oltre che navali, anche terrestri. Il nuovo distaccamento, infatti, è stato progettato per la sistemazione di quaranta posti-letto, con una dotazione di mezzi terrestri e navali pari a quattro autopompeserbatoio e due motobarchepompe, che saranno ormeggiate in una apposita darsena. La caserma sarà inoltre dotata di modernissimi mezzi di collegamento, in modo da consentire la massima celerità nell'espletamento dei servizi di soccorso.

Attualmente il comando provinciale dei vigili del fuoco di Trieste ha una forza organica di 179 unità, che prestano la loro opera in turni alternati di ventiquattr'ore di servizio e altrettante di libertà. Con l'entrata in vigore della legge 13 maggio 1961 n. 469, sull'ordinamento dei servizi anticendi, dal 1.o luglio di quest'anno il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ha assunto la veste di impiegati civili dello Stato.

Per quanto riguarda l'accasermamento del personale, la funzionalità del complesso di largo Niccolini risente del fatto di non essere di recente costruzione e non progettato in origine per la sua specifica destinazione; a queste manchevolezze, specialmente nei riguardi della disponibilità di spazio, è stato in parte ovviato in varie epoche con la costruzione di nuovi corpi di fabbrica quando se ne presentava la necessità. Nel '54-55 si è provveduto alla sopraelevazione di un'ala della caserma, risolvendo così in parte il problema delle camerate e del magazzino. Soltanto da qualche mese è stata ultimata la costruzione del nuovo castello di manovra che riproduce la facciata di un fabbricato a sei piani e con tre verticali di finestre. Attualmente sono invece in corso di ultimazione i lavori per la costruzione dei locali da adibire ad officine, che dovrebbero venir portati a termine entro la fine dell'anno.

Queste ultime opere comportano una spesa di 20 milioni per i soli materiali, interamente finanziata dal Commissariato del Governo, mentre la manodopera viene fornita dal Centro addestramento maestranze. Oltre ai già citati due distaccamenti per il servizio portuale, il Comando provinciale ne dispone di altri due, entrambi allogati in fabbricati di recente costruzione e bene attrezzati: quelli di Muggia e di Opicina. Per quanto riguarda in modo particolare la disponibilità dei mezzi antincendio, il Comando è dotato di 14 autopompeserbatoio, delle quali 4 a media e alta pressione in grado di convogliare sugli incendi acqua nebulizzata, di due autoscale (di cui una metallica dello sviluppo di 45 metri), di due autogru, una autolettiga, otto autocarri trasporto di vario tipo e portata, un autocarro schiumogeno, tre campagnole (due sono munite di apparecchiatura radio ricetrasmittente), quattro autovetture, due motobarchepompe, delle quali una a scafo metallico di moderna concezione e costruzione, un battello pneumatico e una barca da salvataggio con motore fuori bordo, pari ad un totale di 39 mezzi. Oltre a questi, sono disponibili 21 motopompe, nonchè un'adeguata attrezzatura di soccorso sufficiente a fronteggiare tutte le possibili eventualità.

I servizi di soccorso effettuati entro il primo semestre di quest'anno sono stati 862, per un totale di 5480 ore di lavoro e con l'impiego di 4690 uomini e 1107 mezzi. Il numero dei servizi di vigilanza antincendi e visite tecniche di prevenzione eseguiti nello stesso periodo dal personale in turno di libertà è il seguente: presso i locali di pubblico spettacolo 7152 servizi, per complessive 15.937 ore, con un impiego di 2.376 uomini, mentre a bordo dei natanti i servizi ammontano a 1813, per un totale di 38.198 ore con l'impiego di 3.280 uomini. Le visite tecniche di prevenzione sono state 2.234.

**Presso l'Istituto tecnico** agrario statale di Cividale del Friuli sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1961-62. Il manifesto contenente tutte le modalità in merito si trova affisso all'albo del Comune di Monfalcone.

IL PROGETTO TAMBURINI ALLE «GINESTRE»

# *Forse in primavera l'inizio della scuola Enalc*

## Si stanno definendo i finanziamenti e il disegno esecutivo

Facciamo il punto sull'albergo-scuola dell'Enalc che dovrà sorgere alle Ginestre. Come si ricorderà, si tratta di una iniziativa destinata a formare professionalmente il personale alberghiero, con la istituzione di corsi semestrali per un totale di 140 allievi all'anno. Lo albergo-scuola metterà i frequentatori nella possibilità di conseguire alla fine del corso la qualifica professionale e con essa la possibilità di una immediata occupazione. L'albergo disporrà di 40 stanze a due letti, e rappresenterà il sesto centro di addestramento professionale di tipo permanente esistente in Italia, gestito dall'Enalc.

Tre sono i punti fondamentali attorno a cui ruota la realizzazione della importante iniziativa, destinata a gettare le basi per un rafforzamento dell'industria alberghiera: terreno, finanziamento e progetto. Per il primo punto un importante passo è già stato compiuto con il perfezionamento dell'atto di donazione compiuto dal Comune di Duino Aurisina, che ha destinato circa 1500 metri quadrati di sua proprietà ai promotori dell'opera. La firma è stata apposta nei giorni scorsi a Roma dal Sindaco di Duino. La rimanente, più cospicua parte di terreno, deve venire acquistata dalla Provincia, che ha già disposto con due diverse delibere, votate il 23 giugno scorso, il conferimento di un fondo per contribuire alla realizzazione dell'albergo-scuola.

Lo stanziamento massimo previsto dalla Provincia per lo acquisto del terreno è di 30 milioni; il terreno sarà ceduto definitivamente all'Enalc solo ad ultimazione avvenuta dell'edificio. Purtroppo le delibere approvate dal Consiglio provinciale sono ancora in attesa della approvazione da parte della Giunta provinciale amministrativa. Di recente il presidente della Provincia, dott. Delise, si è incontrato con il Viceprefetto dirigente dott. Pasino, per esaminare la questione e trovare la soluzione migliore e più rapida per il superamento dell'ostacolo.

Per quanto riguarda il finanziamento, il Commissariato del Governo ha provveduto a stanziare l'importo già fissato nel bilancio 1961-62, quale primo contributo previsto nella misura del 50 per cento, suddivisa in due esercizi, fino ad un totale di circa 175 milioni di lire. Da parte sua l'Enalc, che è impegnato a sopportare le spese per il rimanente 50 per cento, ha adottato ulteriori provvedimenti per portare a compimento il piano di finanziamento predisposto per la realizzazione dell'opera. Sulla base di tali garanzie ottenute e consolidate, il presidente dell'Enalc, on. Rapelli, ha dato incarico al progettista triestino ing. Rino Tamburini, che aveva già elaborato il progetto di massima del complesso delle Ginestre, di passare senz'altro alla fase esecutiva della progettazione. La opera sarà ultimata verosimilmente prima della fine dell'anno, per cui nei primi mesi del 1962 potrà essere portata a compimento la procedura amministrativa per indire l'appalto della costruzione. I lavori dovrebbero iniziare in primavera.

L'Enalc intanto ha aperto in questi giorni le iscrizioni ai corsi convittuali alberghieri istituiti da vari anni su scala nazionale per fornire ai giovani idonei la preparazione necessaria per ottenere la qualifica professionale. I corsi saranno effettuati nel periodo che va dal 1.o ottobre al 31 maggio ed i previsti cicli biennali o triennali saranno intervallati da uno o due periodi addestrativi durante la stagione estiva.

### Liquidazione pensioni insegnanti fiumani

La «Gazzetta ufficiale» pubblica la legge 19 luglio 1961 n. 716 che promulga norme per la liquidazione delle pensioni agli insegnanti elementari già iscritti al regolamento dell'ex Comune di Fiume.

Art. 1 - Gli insegnanti elementari, i direttori didattici e gli ispettori scolastici, che alla data del 31 dicembre 1933 risultavano iscritti al regolamento di pensione dell'ex Comune di Fiume, hanno diritto, su domanda, alla liquidazione della pensione loro spettante in base alle norme del regolamento comunale già in vigore.

Gli insegnanti elementari, i direttori didattici e gli ispettori scolastici collocati in pensione in base al regolamento dell'ex Comune di Fiume anteriormente al 31 dicembre 1933 hanno diritto alla riliquidazione della pensione in base alle norme dello stesso regolamento.

Nei casi in cui viene esercitata la facoltà di cui ai commi precedenti, l'intero onere della pensione liquidata con le norme del regolamento comunale viene assunto dallo Stato.

Le disposizioni di cui al presente articolo hanno effetto dalla data di entrata in vigore della legge 13 marzo 1958, n. 165.

Art. 2 - Per far fronte alla maggiore spesa derivante dall'applicazione della presente legge si provvederà, quanto all'esercizio 1960-61, mediante riduzione per lire 7 milioni del capitolo n. 388 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio predetto, e quanto all'esercizio 1961-62, mediante riduzione per lire 2.400.000 del capitolo n. 394 dello stato di previsione della spesa,

(«Giornalfoto»)

Resti umani (riprodotti nella foto) risalenti a più di un secolo fa sono stati rinvenuti ieri nel corso di alcuni lavori di scavo in via Silvio Pellico per l'ampliamento di un appartamento, utilizzando l'area di un giardinetto. Sul posto sono intervenute la Squadra mobile e la Polizia scientifica che hanno effettuato i rilievi del caso. Sul luogo del ritrovamento sorgeva in antico il cimitero della comunità greco ortodossa triestina i cui membri vi vennero seppelliti fino al 1825.

## SEGNALAZIONI

«Caro "Piccolo", sono un affezionato lettore della rubrica "Segnalazioni" e ho, sino a ora, sempre apprezzato le tue chiare e sagge risposte. Non posso dire la stessa cosa per la risposta apparsa sul "Piccolo" di domenica 6-8, al lettore che si meravigliava della sostituzione di mezzi di trasporto urbano a trazione elettrica con mezzi a motore a nafta; e precisamente le linee della nostra città contrassegnate con i numeri 29 e 18. Innanzitutto mi associo alla meraviglia del lettore, perchè pur non conoscendo i motivi tecnici che hanno spinto la Municipalizzata alla sostituzione sulla linea n. 18 della filovia con l'autobus, non posso credere che questa si sia trovata di fronte a problemi la cui unica risoluzione fosse quella in contrasto con gli indirizzi tecnici moderni che prevedono la sostituzione dei tram e autobus in servizio urbano ed extra urbano con la filovia e non viceversa. La supremazia della filovia su tram e autobus è nota da tempo, i motivi tecnici a giustificazione di ciò sono molti e l'elencazione ne richiederebbe troppo spazio. Anche il fattore economico è a favore della filovia, pur tenendo conto della maggior spesa di primo impianto che però viene compensata, in confronto all'autobus, da una minor spesa di esercizio. Riguardo le prestazioni tecniche del motore elettrico per trazione filoviaria e quelle del motore per autobus, il primo nulla ha da invidiare al secondo; oggigiorno la filovia può sviluppare accelerazioni e velocità in linea con quanto richiesto dal progresso. Il comfort dei passeggeri sulla filovia è di gran lunga maggiore che sull'autobus. Tu giustifichi la sostituzione con "impellenti necessità di sicurezza stradale", e a chiarimento di ciò affermi che lungo il tratto Largo Barriera Vecchia - via Carducci, la filovia n. 18 provocherebbe un sovraccarico all'impianto elettrico aereo, ma questo cosa centra con la sicurezza stradale? e fino a ora come si è comportata la linea elettrica? E con le norme di legge, da te richiamate, come la mettiamo? non avrebbero dovuto essere già applicate?, ma probabilmente tu volevi alludere alle norme CEI. Nel finale la tua risposta diventa ancora più incomprensibile. Parli della "linea filoviaria" che in corso Garibaldi segue il percorso inverso alla direzione di marcia che è in senso unico. Mentre mi è chiaro cosa significhi procedere in senso inverso di marcia in una strada a senso unico, non mi è chiaro a quale maggiore difficoltà alludi vi è nel far marciare nel senso giusto una filovia da un autobus. E. R.».

❋

«Sono un affezionato frequentatore del bellissimo «Parco Revoltella», dove porto pure le mie bambine a godersi il fresco e ad ammirare le meraviglie floreali che ivi si trovano. L'altro giorno il viale principale del parco che si presenta coperto solamente da uno strato di ghiaia e terra rossa e forma, assieme agli altri viali, una bellissima cornice di verde è stato attraversato da tre autovetture, che procedendo a velocità sostenuta, si sono dirette verso la villa sita nel parco, che viene usata quale residenza estiva del Sindaco. La prima era un'autoambulanza, la seconda un'autovettura del Comune, la terza una giardinetta che percorse il viale, sempre diretta verso la villa, a andatura da vero autodromo, sollevando un poderoso nuvolone di polvere e mettendo in viva apprensione le mamme presenti che avevano i loro figli che si rincorrevano nei dintorni. Ora dico; passi per l'autoambulanza, ma a me sembra che quel parco pubblico dovrebbe rimanere chiuso per qualsiasi veicolo a motore, a chiunque appartenga, e ciò per garantire la sicurezza dei tanti bambini che ivi si trovano. B. M.».

*Le considerazioni del nostro lettore sono giuste ed infatti non è permesso il transito di veicoli nell'interno del parco. Evidentemente le vetture viste erano entrate per motivi di servizio, e la velocità sostenuta, come segnala il lettore, ci auguriamo sia stata dettata da autentica necessità di tempo.*

❋

«Dall'aprile di quest'anno — ci scrive il signor C. V. — dietro al cinema Capitol, a seguito del completamento definitivo del grattacielo di via Severi 8, è sorto un nuovo tratto di strada. Da allora, in fondo a questa via, esiste un piccolo cantiere edile, che dovrebbe completare la costruzione di una scaletta a due rampe, per portare i cittadini da via Severi in via Rigutti e viceversa. Dopo molta attesa, circa un mese fa, con una alacrità veramente ammirevole, in pochi giorni e dal nulla, questa scala è stata costruita. Però le opere murarie soltanto. La ringhiera, invece, manca ed ora il cantiere è chiuso e abbandonato e sta diventando sede di immondizie di vario genere, specialmente fra i resti del legname e dei rottami rimasti dalle impalcature. Sarebbe opportuno, quindi, che si provvedesse a completare questi lavori, al fine di ripulire la strada dallo sconcio attuale, ed inoltre ad illuminare questo tratto nuovo di strada che attualmente è completamente al buio».

❋

Il signor A. P., ringraziandoci per l'integrale pubblicazione di una sua segnalazione sulle nuove norme delle visite all'Ospedale maggiore, ci scrive: «Desidererei a mezzo della vostra rubrica dire due parole sulla lettera della direzione dell'Ospedale in merito al problema in oggetto. Innanzitutto nella mia precedente segnalazione sono già state presentate le risposte alle sue obiezioni. Quindi, la lettera della «degente» può invece fornire materia di esame per un provvedimento più saggio che si potrebbe prendere, se proprio si vuol evitare che i malati abbiano disturbo delle troppe visite. E cioè ripristinare le visite quotidiane, ma dando il permesso soltanto a due o tre persone per ogni ammalato e concedendo soltanto le domeniche ed altre feste riconosciute, il libero ingresso a tutti. Nel mondo d'oggi tutte le controversie si risolvono con un compromesso, e questo sarebbe senz'altro quello migliore per il caso in questione».

❋

«Venerdì scorso il telegiornale della sera riportando la cerimonia della commemorazione del martire Nazario Sauro, svoltasi a Trieste, ha fatto apparire sullo schermo televisivo il cippo che ricorda il sacrificio dell'eroe al Parco della Rimembranza, uno scorcio della cerimonia svoltasi al Molo Audace ed infine il monumento del martire a Capodistria, commentando che lo stesso era stato distrutto dai tedeschi durante l'ultimo conflitto mondiale. Evidentemente l'annunciatore è caduto in un errore storico, dal momento che è risaputo, e molto bene, quando e da chi il glorioso monumento venne distrutto. I. B.».

*Non si è trattato di nessun errore storico, dal momento che furono proprio i tedeschi nel 1944 ad abbattere il monumento a Sauro a Capodistria, adducendo come pretesto, che lo stesso avrebbe potuto servire da falso scopo o come elemento indicatore per eventuali azioni di guerra contro i tedeschi. Gli slavi completarono, invece, quest'opera di distruzione, abbattendo la statua della vittoria.*

❋

«Essendo sorte delle discussioni tra amici in merito ad un vecchio film intitolato «La Lucciola», e dal momento che i pareri in merito sono molto contrastanti, desidererei conoscere a mezzo della vostra rubrica, il nome della Casa cinematografica che ha emesso tale film e quali erano gli interpreti principali dello stesso. S. E.».

*Si trattava di un film di produzione americana; gli interpreti principali erano l'attore Nelson Eddy e l'attrice Janette Mac Donald.*



†

Ieri si è spento il nostro caro

**Giuseppe Frühauf**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato alle ore 17 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

**Gustavo Schwarz**

non è più.

Profondamente addolorati la moglie SILVIA nata SEGRE', i figli EDDA e FRANCO, il fratello DAVID (Israele), i cognati e i parenti tutti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nel cimitero israelitico.

Si prega di non inviare fiori

---

† Il 15 corrente alle ore 6.30, si spense serenamente, dopo lunga malattia

**Mercedes Sablich in Lazzini**

d'anni 74

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito dott. BENEDETTO LAZZINI, la sorella MILLA SABLICH ved. FILINI ed i parenti tutti.

Gorizia, 17 agosto 1961.

---

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

**Gino Dose**

la moglie LIDA e la figlia GABRIELLA ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare ai medici e alle suore della IV Medica, ai colleghi dei C.R.D.A. e ai signori inquilini della casa.

---

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Caterina Stefani**

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

Nel secondo triste anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

COMANDANTE

**Domenico Lubrano**

la moglie e i familiari Lo ricordano a tutti coloro che Lo amarono e stimarono.

HA QUASI MEZZO SECOLO LA SCUOLA CONVITTO

# Appare sempre più nuova la professione di infermiera

**Nel corso del prossimo anno l'istituzione potrà finalmente entrare nell'edificio appositamente costruito - Ulteriori sviluppi**

Ha quasi cinquant'anni la «Scuola Convitto professionale per infermiere» di Trieste. A rileggere i vecchi statuti ed i regolamenti del 1914, ci meraviglia ancora (un po' ci sentiamo spronati a non restare indietro...) questa sensibilità della Trieste passata per i problemi e le pratiche attuazioni nel campo della scuola. E la modernità di concezioni pedagogiche e didattiche, la buona funzionalità di un'istituzione risultano evidenti nella cura con cui si prescrivevano, ad esempio, obblighi scolastici e tabelle dietetiche per le allieve a convitto e ancora le disposizioni più particolareggiate riguardanti i programmi d'insegnamento aggiornati, sensibili, quel che più conta, ai nuovi progressi nel campo della medicina e della chirurgia. E' notevole ancora la preoccupazione posta dall'ente promotore della scuola, il Comune di Trieste, nel curare la vita associata di queste giovani che, studiando e poi già lavorando praticamente nelle corsie a contatto con i malati, sotto la guida dei medici e delle caposala (le sorelle più anziane), si preparavano a divenire infermiere professionali.

Professione nuova sol che si pensi che in quegli anni, accanto alle grandi scoperte che rivoluzionavano la medicina, la chirurgia, l'igiene, nascevano ed andavano affermandosi anche le nuove concezioni sulla tecnica e l'assistenza infermieristica ai malati.

Come funziona la scuola convitto? E' articolata attualmente in due anni di corso normali e in un terzo corso superiore. Giornalmente vengono impartite delle lezioni teoriche a cura dei primari e dei medici ospedalieri. Allo studio si accompagna il tirocinio pratico svolto nell'assistenza di corsia ai malati, in sala operatoria e da parto, e nelle ricerche di laboratorio. Le materie d'insegnamento teorico sono: medicina, chirurgia, igiene, anatomia, e le principali specializzazioni medico-chirurgiche. Possono iscriversi alla scuola le giovani di età compresa fra i 18 e i 30 anni in possesso almeno della licenza di scuola media inferiore o scuola di avviamento o altro titolo di studio equipollente; di sana e robusta costituzione fisica. Le allieve sono obbligate all'internato presso la scuola per due anni solari con diritto al vitto e all'alloggio. Le allieve usufruiscono di un giorno di libertà settimanale e di trenta giorni di licenza annua.

Nel corso del prossimo anno scolastico la scuola convitto potrà finalmente entrare nel nuovo edificio messo a disposizione dagli Ospedali Riuniti e che per più aspetti, si spera segnerà l'inizio di un periodo di una nuova vita per l'istituzione.

Non è a caso quindi che ci è sembrato opportuno un breve richiamo al passato. I noti problemi che investono la nuova strutturazione dell'assistenza ospedaliera nella nostra città si riflettono evidentemente anche sugli ulteriori sviluppi che sono all'ordine del giorno della vita nazionale ma che sul piano della qualificazione professionale interessano più da vicino la nostra città. L'entrata in funzione del nuovo edificio (capace di 100 posti letto, fornito di tutti i moderni servizi, progettato in funzione dei particolari fini didattici e della vita comunitaria che vi si svolgerà) sarà accompagnata dalle necessarie riforme che renderanno la scuola degna del suo passato, e delle migliori tradizioni scolastiche triestine.

(f.t. Giornalfoto)

Il nuovo edificio che ospiterà la Scuola Convitto per infermiere

SI TROVANO NELLA GAZZETTA UFFICIALE

# Nuove disposizioni per le tariffe postali

**L'affrancatura per le partecipazioni e la soprattassa di trasporto aereo - Il peso della corrispondenza**

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 23-6-1961 n. 733, con il quale vengono modificate alcune tariffe postali per l'interno.

Riportiamo le nuove disposizioni.

Affrancatura per partecipazioni di nascita, morte, matrimonio e simili a stampa: se semplici, interamente stampate su di un foglio e senza altre comunicazioni, lire 15; se con comunicazioni, o inviti, stampati sul medesimo foglio e su apposito separato cartoncino, lire 25.

Soprattassa di trasporto aereo: per lettere, biglietti postali, cartoline con corrispondenza epistolare (se il trasporto aereo è espressamente richiesto dagli utenti) per ogni 5 grammi o frazione lire 10; altri oggetti (cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, carte punteggiate ad uso dei ciechi, carte manoscritte, fatture, stampe in genere, campioni e pacchetti): per ogni 30 grammi o frazione, lire 5; per pacchi di peso non superiore a kg. 5, per i primi mille grammi o frazione in più, lire 110.

I pacchi inviati per via aerea sono recapitati per espresso e devono essere gravati in aggiunta alla soprattassa di trasporto aereo del diritto fisso di lire 120.

E' in facoltà dell'Amministrazione di effettuare il trasporto per via aerea di lettere, biglietti postali, cartoline e corrispondenza epistolare senza la prevista soprattassa, qualora il peso non superi i 5 grammi.

Per quanto riguarda il peso della corrispondenza la legge dispone: stampe augurali contenenti convenevoli redatti interamente a stampa — limite massimo grammi 50, partecipazioni di nascita, morte, matrimonio ecc. interamente stampate su un foglio e senza aggiunte di altre comunicazioni — limite massimo grammi 50; partecipazioni di nascita, morte, matrimonio, ecc. con comunicazioni o inviti, grammi 65.

Per le dimensioni, infine, il decreto stabilisce che le corrispondenze di qualsiasi specie devono presentare per l'indirizzo e per l'indicazione di servizio una superficie non inferiore a centimetri 10 per 7. Il volume dei pacchi postali non può essere inferiore ad un decimetro cubo.

Un altro decreto ministeriale pubblicato anch'esso sulla «Gazzetta Ufficiale» stabilisce che la soprattassa di posta aerea per la corrispondenza diretta nei paesi europei è stabilita nella misura di lire 15 per ogni 5 grammi della corrispondenza l. c. (lettere, cartoline con corrispondenza epistolare) e per ogni 30 grammi della corrispondenza a. o. (altri oggetti, cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni, manoscritti, stampe, fatture, campioni).

I due decreti entrano in vigore dal primo settembre.

## Contrassegni per l'imposta su liquori e acquaviti

L'Unione Commercianti informa che, a seguito delle insistenti richieste rivoltegli al fine di concedere una proroga per le denuncie delle giacenze e la regolarizzazione con i nuovi contrassegni dei recipienti contenenti liquori ed acquaviti a sensi del D. M. 16 giugno 1959, il Ministero delle Finanze Direzione generale delle Dogane e I. I. - Div. X - riconosciute fondate le preoccupazioni ed i rilievi delle categorie interessate, ha emanato la circolare n. 2060, mediante la quale viene disposto che il termine per le denuncie sia prorogato al 20 settembre p. v., nell'intesa che la regolarizzazione dei recipienti con i nuovi contrassegni intervenga entro e non oltre il 31 marzo 1962. Nel frattempo e [illegible]

SPETTACOLI

# «BUSSOLA ON STAGE» OGGI E DOMANI IN CASTELLO

**Da Peppino di Capri a Romano Mussolini**

Iniziano oggi i due spettacoli di «Bussola on stage», che vanno in scena al castello di San Giusto. «Bussola on stage» è una formula indovinatissima di «Varietà internazionale» che Sergio Bernardini, creatore e proprietario della «Bussola» alle Focette in Versilia, ha lanciato quest'estate nei più grandi teatri all'aperto d'Italia. I successi ottenuti attraverso una decina di esibizioni sono stati entusiastici: a Rimini, a Riccione, a Sanremo, a Venezia [illegible] con richieste di «bis» protratti quasi fino a notte.

Se il tempo — come le previsioni fanno ritenere — si manterrà favorevole (eventualmente ci saranno i rinvii alla sera successiva) anche a Trieste lo spettacolo è destinato a sfondare, poiché, con il segreto della sua poliedricità, interessa ed avvince molteplici categorie di «fans»: così Peppino di Capri ed i «Rockers» avranno le loro schiere di proseliti, così Romano Mussolini e gli All Stars costituiranno il «non plus ultra» per i raffinati del jazz puro americano, di cui essi presentano un'autentica antologia. E non ci saranno discriminazioni di simpatia per i 5 Brutos, i beniamini universali, quali faranno ridere a crepapelle con le loro gags musicali, nè per Alighiero Noschese, il signore imitatore delle mille voci, [illegible] Sergio Endrigo, il cantautore dell'immediato avvenire. Il programma sarà integrato da ben due corpi di ballo: il «Paris Floor Shows», composto esclusivamente da splendide parigine, ed il «Charles Gorline Ballet» con [illegible] inglesi.

Prevendita ingressi e posti a sedere fino alle ore 19 alla biglietteria centrale in galleria Protti (tel. 36-372 e 38-547) e dopo le 19 alle casse del castello di San Giusto.

## Scuole professionali per operai edili

Nell'intento di dare ulteriore impulso, attraverso la istruzione professionale, alla formazione delle maestranze edili, il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai edili che entrerà in vigore il 1.o gennaio 1962 stabilisce che agli operai licenziati dalle scuole professionali venga rilasciato un certificato attestante il corso frequentato ed il superamento degli esami finali. Si è stabilito inoltre che gli operai muniti dell'attestato in parola e assunti per lo svolgimento delle mansioni oggetto dell'addestramento, dovranno effettuare un periodo, non superiore a trenta giorni, di addestramento pratico alle lavorazioni di cantiere, al termine del quale, se confermati in servizio, conseguiranno la qualifica inerente alle mansioni svolte.

Durante tale periodo di adattamento, gli operai in questione avranno diritto ad un trattamento economico non inferiore a quello del manovale specializzato e saranno loro applicabili, salvo che per la disdetta durante detto periodo, le norme del vigente contratto, relative al periodo di prova.

## Notiziario scolastico

La presidenza della Scuola media statale al Campi Elisi comunica che le iscrizioni alle seconde e terze classi dell'istituto vengono ricevute presso la segreteria della scuola ogni giorno non festivo dalle ore 10 alle ore 12. [illegible] chè i candidati che in seconda sessione avranno superato gli esami di promozione, vanno compilate secondo le modalità pubblicate all'albo della scuola.

# TEATRI E CINEMA

**CASTELLO DI S. GIUSTO.** Questa sera e domani sera alle 21.15: «Bussola on stage», con Peppino Di Capri, Alighiero Noschese, i «Brutos», il complesso di Romano Mussolini e altre grandi attrazioni.

**CASTELLO DI MIRAMARE.** Ore 21: «Luci e suoni», in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare». Alle ore 22.15, spettacolo in lingua italiana. Servizio di autobus da piazza Goldoni (Ponte della Fabra).

**TEATRO COMMEDIANTI** (telefono 55-433). Ore 21: «Il gladiatore morente», di G. Rocca.





**ARCOBALENO.** 16: «Sabotaggio». La storia della famosa divisione fantasma tedesca dell'ammiraglio Canaris. Vietato ai minori. Sono escluse le tessere.

**EXCELSIOR.** 16: «La corazzata deve saltare». Il più spietato e sanguinoso atto di sabotaggio nella storia della marina giapponese.

**FENICE.** 16: «Mariti a congresso». Un film divertentissimo della nuova produzione 1961-62, con Walter Chiari, Jacqueline Sassard e Marisa Merlini. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

**GRATTACIELO.** 15.30: «Moulin rouge». Spettacolare technicolor, con Josè Ferrer. Aria condizionata.

**NAZIONALE.** 16: «Ritmo diabolico», con Sal Mineo (nel ruolo di Gene Krupa), Susan Kohner e James Darren. Vietato ai minori.

**SUPERCINEMA.** 16. La 20th Century Fox presenta un film della nuova stagione 1961-62: «Tutti pazzi in coperta», con Pat Boone e Barbara Eden, in cinemascope, colore De Luxe. Un gioiello di sfrenata allegria, stravagante, piacevole, divertente.

**ALABARDA.** 16.30. Ultimo giorno: «Il marchio del rinnegato». Sensazionali avventure, in technicolor, con Ricardo Montalban e Cyd Charisse. Nuova edizione.

**AURORA.** 16.30. La bellissima S. Montiel (La Violetera) nella sua ultima conturbante interpretazione. «Duello implacabile», grandioso e drammatico technicolor Columbia. Vietato ai minori.

**CAPITOL.** 16.30. I gialli di Edgard Wallace: «Il mistero della porta di ferro» e «L'enigma di Mr. Malpas», con Bernard Lee, David Knight e Maureen Swanson.

**CRISTALLO.** 16.30. (Aria condiz.): Alan Ladd, Mona Freeman e Charles Bickford, nel grandioso western in techn.: «Il marchio di sangue».

**GARIBALDI.** 16.30 (estivo 20.15 e 22): «Il sentiero della violenza», in cinemascope technicolor, con Van Heflin e Tab Hunter.

**IMPERO.** 16.30: «Alì, mago di Oriente». Spassosissimo cinemascope in technicolor Fox, con D. Baker e D. Shawn.

**ITALIA.** 16.30: «Marisol la piccola madrilena». Delizioso technicolor che vi divertirà, vi commuoverà, vi entusiasmerà, con la piccola simpaticissima Marisol Anselmo Duarte e Marisa Mahor. Il film è visibile a tutti.

**MASSIMO.** 16.30: «Divisione Lebensborn». (L'amore per ordine di Hitler). Film della massima attrattiva, splendide ragazze soggiacquero a uomini sconosciuti per creare la super razza tedesca, con Maria Perschy e Joachin Hausen. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

**MODERNO.** 18: «Quando l'odio brucia», con Paul Maurisse, Francoise Fabian e Fernand Ledoux. Cinemascope.

**VIALE.** 16. Walt Disney presenta il più divertente e spassoso film in technicolor per grandi e piccini: «Saludos amigos». Segue: «Ridiamo con Stanlio e Ollio». Risate a non finire.

**VITT. VENETO.** 17. Rassegna del giallo. Solo oggi: «G. men contro i fuorilegge», con Dennis O'Keefe e Mary Meade.

**ABBAZIA** (già Savona). Ore 16: «Battaglione di disciplina 999» (Strafbattaillon). Una produzione tedesca, con W. Peters.

**ALCIONE.** (Filovie 15, 16 e 30). Ore 16.30. A grande richiesta: «La Violetera», technicolor, con Sara Montiel e Raf Vallone. Successo.

**ALDEBARAN.** 16: «Battaglia segreta di Montgomery». Un'incredibile avventura di guerra, con John Mills e Cecil Parker.

**ARISTON.** Vedi estivi.

**ASTORIA.** 17: «Il tunnel dell'amore». Una brillante commedia, con Doris Day e Richard Widmark. Vietato ai minori.

**ASTRA.** 16: «Il fuggiasco di Santa Fè», con Joel Mac Crea. Technicolor. Domani: «Amanti imperiali» (Mayerling).

**IDEALE.** 16.30: «Maciste nella terra dei ciclopi». Le avventurose imprese del leggendario eroe. Cinemascope technicolor, con Mitchell Gordon e Chelo Alonso.

**MARCONI.** 16.30 - estivo 20.15: «La vendetta di Montecristo». Eccezionale technicolor, con Jean Marais, Lia Amanda e Folco Lulli.

**NOVO CINE.** 16: «L'arca di Noè». Il diluvio che distrusse il mondo. Il più grande capolavoro del secolo.

**RADIO.** 16.30: «Timbuctu». Cinemascope technicolor, con John Wayne e Sofia Loren.

**SAVONA.** (Vedi Abbazia).

**ODEON.** 16. Nadia Tiller e Robert Hossein nel capolavoro: «Rififi fra le donne». Vietato ai minori.

**ESTIVI**

**ARENA ARISTON.** 20.30 (Se maltempo in sala): «Il principe fusto». Il film della giovinezza, dell'amore, dell'allegria, con M. Arena, L. De Luca, M. Carotenuto e la partecipazione straordinaria di Emilio Schubert.

**ARENA DEI FIORI** (via Ghirlandaio 20.30 (cassa 20): «L'estate della diciassettesima bambola», con Anne Baxter, Ernest Borgnine e Angela Landsbury. Si ripete il primo tempo.

**ARENA DIANA,** via Revoltella 49. 20.15 (cassa 20): «Lo sperone insanguinato». Avventuroso technicolor, con R. Taylor e J. London.

**GARIBALDI.** 20.15 e 22. (Se maltempo in sala): «Il sentiero della violenza». Cinemascope technicolor, con Van Heflin e Tab Hunter.

**GIARDINO PUBBLICO.** Ore 20.30 «Il ponticello sul fiume dei guai». Technicolor, con Jerry Lewis e M. McDonald. Si ripete il I tempo.

**GINNASTICA.** 20.30. (Si ripete il primo tempo): «Da qui all'eternità», con B. Lancaster, M. Clift, F. Sinatra e D. Kerr.

**PARADISO.** 20 (cassa ore 19.30): «I bucanieri». Colossale technicolor Vistavision, con Y. Brynner, C. Heston e C. Boyer.

**PONZIANA.** 20: «Le meravigliose avventure di Pollicino». La più bella favola del mondo rivivrà sullo schermo. Technicolor, con Russ Tamblyn.

**PRIMAVERA** (S.M.M. Inf.). 20.15: «Fermata d'autobus». Grandioso technicolor, con M. Monroe e D. Murray.

**SECOLO.** (San Giovanni). Ore 20: «Le spose di Dracula». Technicolor, con Peter Cushing e Freda Jackson. Vietato ai minori di 16 anni.

**STADIO.** 20.15: «Terra di ribellione». Avventuroso, in technicolor, con Peter Finch e Robert Fleming.

**VALMAURA.** 20: «Il capo della gang». (Mani lorde). Sensazionale, drammatico, con Glenn Ford.

**SPETTACOLI DI MUGGIA**

**EUROPA.** «Sentenza che scotta», con Vera Miles e Van Johnson.

**ROMA.** «I cosacchi», con Edmund Purdom e Giorgia Moll.

**VERDI.** «Arriva Jerry James» con Bob Hope e Ronda Fleming.





# LA VITA NEL PORTO

***Una stazione radio e Mercedes Benz per il Mar Rosso***
***Magnesite per Gran Bretagna e USA - Minerale per la Voest***

### La flotta Onorato

Continua sempre a riscuotere vivo successo la linea per il Mar Rosso che il gruppo armatoriale Onorato ha iniziato mesi fa e che per le sue rese celeri ha avuto l'approvazione da parte dei vari caricatori ed operatori oltre che nazionali anche esteri. Oggi partirà l'unità «Silvia Onorato» e a pienissimo carico, sotto e sopra coperta, formato da 1.300 tonn. di fosfati per Port Sudan, da 500 mc. di legname segato austriaco, da una completa stazione radio per il Governo dell'Arabia Saudita, da 200 mc. di vetrerie provenienti da Roma, da 4 camion «Mercedes-Benz» e da altre partite di carico generale. A seguito delle rilevanti richieste, per fine mese la locale agenzia della Onorato e precisamente la «Maritime Services», che è pure exclusive cargo-broker, ha deciso di far partire altre due unità con il seguente itinerario: arrivo il 27, partenza il 2 del 9, il «Lorenzo Onorato» per Port Sudan, Massaua, Assab e Aden; seguirà con arrivo il 31 e partenza il 5, lo «Zaffiro» per gli scali di Aqaba, Gedda, Mukalla e Berbera. Dalle prenotazioni di carico si prevede che le unità usciranno da Trieste a pienissimo carico e perciò con tutta probabilità, dopo la partenza delle tre unità summenzionate non è da escludere il rafforzamento della linea con una quarta nave della «Onorato», la «Maddalena».

### Tondino udinese

E' partito ieri per destinazione Mar Nero il piroscafo russo «Marshal Tolbuchin», con a bordo 600 tonn. di tondino di ferro di produzione udinese. L'unità localmente è appoggiata alla M. F. Martinoli.

### Nella Audoly

Per il giorno 25 è previsto lo arrivo del piroscafo spagnolo «Conquistador», che proveniente da Rotterdam sbarcherà 3000 tonn. di lamiere per il Cantiere di Monfalcone.

Sarà sotto carico verso il 5 settembre, il piroscafo olandese «Willy Bohemer» che caricherà per ordine della Billitz circa 900 tonn. di magnesite, per destinazione Cardiff, e 300 tonn. per Port Talbot (Galles).

Dovrebbe attraccare a Trieste verso il 10 settembre il nazionale «Taloro» che caricherà oltre 6000 longtons di magnesite per Baltimora.

### Le unità della serie «Mon»

Per quanto concerne la linea dei porti americani del Gulf, espletata dalle unità nazionali della classe «Mon», abbiamo il seguente carnet di prossime partenze: giorno 24, «Mondoro» che sbarcherà 238 tonn. di cotone, mentre prenderà a bordo per i porti della rotta partite di filo di ferro, stuoie e general-cargo; al primo di settembre il «Monfiore» e quindi seguiranno verso il 14 il «Monbaldo» e per fine mese il «Monreale». Le citate unità appartengono alla Navigazione Alta Italia e localmente sono appoggiate alla E. Guina.

### Grossi quantitativi di greggio per «L'Aquila»

Sono previsti i seguenti arrivi di greggio per la raffineria «Aquila»: motocisterna «Northern Gulf», con 36.000 tonn., verso il 20, dal Kuwait; dal Libano per il giorno 24, la «Regina Maersk», con oltre 25.000 tonn. ed infine il giorno 30 la cisterna norvegese «Hoegh Forun», da Kaark (Persia), con 30.000 tonn. Le tre petroliere sono appoggiate alla Petrolifera Mory Italiana.

### West Africa

Proveniente dagli scali della Africa occidentale, sarà in porto verso il 26 l'unità jugoslava «Mornar» con a bordo 600 tonn. di essenze legnose tropico-equatoriali in tronchi destinate a vari ricevitori locali tra cui la Sorveglianza e la Saima. L'unità ripartirà verso il 29-30 per i porti di Dakar, Conacry, Freetown, Lagos, Apapa, Takoradi. Farà seguito verso metà di settembre il «Jadran» e circa un mese dopo la terza unità in linea e più precisamente il «Mosor». Le navi appartengono al gruppo armatoriale Brodospas di Spalato e localmente sono appoggiate alla Marovic.

### Minerale per la Voest

Verso la fine del mese giungerà il piroscafo iraniano «Estahan», con 10.000 tonn. di minerale di ferro caricate a Abuzenima. Il quantitativo è destinato al grande complesso siderurgico austriaco «Voest» di Linz. Nel nostro porto l'unità è appoggiata alla agenzia «Amat».

### Le unità «Zeta»

La locale agenzia «Amat» informa che oggi giungerà l'unità «Gianni Zeta» che ripartirà in giornata, con scalo a Fiume dove completerà le stive per poi proseguire sulla rotta Egitto-Mar Rosso-India. Ricorderemo che oltre alla citata unità, espleta la rotta anche la gemella il «Graziella Zeta» e che le partenze da Trieste hanno una frequenza mensile.

### Servizi della Splosna di Pirano

La «Splosna Plovba» di Pirano, rappresentata a Trieste dalla agenzia «Mediterranea», dispone attualmente di 16 unità alturiere pari a 115.000 t.s.l., equivalenti in portata a 165.000 tdw. Fra le altre, notiamo le «3 B», «Bohjni», «Bled», «Bovec», della linea Adriatico - USA - Costa atlantica, che hanno delle disponibilità fino a 75 passeggeri. Circa il prossimo servizio su questa rotta, ci viene comunicato che il «Bohjni» arriverà a Trieste il 30 di questo mese.

In merito alla «linea mensile di circumnavigazione del globo» (Adriatico, Beirut, Alessandria (ev.), Port Sudan, Aden, Caraci, Bombay, Giakarta, Hongkong, Kobe, Nagoya, Yokohama, Costa del Pacifico USA, Panama e ritorno) il prossimo arrivo è quello della «Slavonjia», attesa a Trieste per il 10 del mese prossimo. Le altre unità inserite sulla rotta sono: «Garanka», «Trbovljie», Gundulic» e «Karatan» (sono tutte di 12.000 tdw, 14 nodi, 12 passeggeri).

### Nella Mediterranea

Dall'agenzia succitata apprendiamo i seguenti prossimi arrivi: Soc. Iadranska: 21-22 «Zemun» della rotta del Mar Rosso (meno Aqaba); 25-28 «Varazdin» della stessa rotta; 25-26 «Zenica» della linea Adriatico - Lisbona - Grandi Laghi.

Per la Mediteranska di Curzola arriverà il 25-27 la m/n «Ianina» della linea Adriatico-Liverpool-Dublino (ev.), Belfast (ev.). I servizi della rotta Cipro-Israele avranno i seguenti arrivi a Trieste: 22-23 «Platak» e fine mese/primi di settembre il «Risnjak» (Soc. Kvarnaska di Fiume).

### Nella Nord Adria

La locale agenzia Nord Adria ci comunica i seguenti prossimi arrivi di unità jugoslave dalle varie rotte: giorno 18, il piroscafo «Lastovo», della linea regolare Dalmazia-Creta; sbarcherà alcune decine di tonnellate di «general-cargo», mentre imbarcherà per i porti della rotta 150 tonn. tra legname segato, ferramenta e filati; giorno 19 m/n «Kvarska» della linea regolare degli USA, sbarcherà 100 tonn. di merce varia, mentre prenderà a bordo alcune decine di tonnellate di prodotti vari. Per il giorno 21 sarà a Trieste la nuovissima unità «Novi Vinodoiski», gemella della «Baska», che verrà immessa nella linea dell'Estremo Oriente. Per la prima partenza dal nostro porto imbarcherà oltre 300 tonn. di merci varie. Seguirà il giorno 22, per la linea regolare Dalmazia-Grecia la m/n «Opatija»; sbarco ed imbarco normale. Sempre nella stessa giornata giungerà la m/n «Titograd» dalla rotta del Levante che sbarcherà 100 tonn. di cotone.

### Posizioni delle unità

Alle ore 16 di ieri erano in fase di sbarco o caricazione presso le varie aree portuali le seguenti unità nazionali ed estere.

**Porto Vecchio:** Sazan, albanese, (Adriatica); Vicenza, (Adriatica); Loredan, (Adriatica); Partizan, albanese, (Adriatica); Borea, (Sperco).

**Pescheria:** Angelina, (Etiopica).

**Porto Nuovo:** Coral, (Audoly); Elithabet, (Audoly); Export Adventurer, (Adri Ach Shipping); Izmir, (Ellerman e Wilson); Sistiana; Rio Primero, (Ellerman e Wilson).

**Scalo Legnami:** Città di Catania, Ariel.

**San Sabba:** Mario Martini II, Otis.

**Arsenale:** Liria, (albanese).

**Zaule:** A.F.A., Merope.

**Italcementi:** Be Neb.

**Rada:** Peppino Palumbo.

**Ilva Nuova:** Sila.

A PARTIRE DAL PROSSIMO ANNO

# Diventa nazionale il concorso «Illersberg»

Il Sindaco Franzil è stato informato dalla Direzione di sede della RAI-TV che il concorso di composizione per cori popolari «Antonio Illersberg» con il prossimo anno avrà carattere nazionale, e non sarà più limitato, come avveniva finora ai musicisti del Friuli-Venezia Giulia.

Nel prendere atto con soddisfazione del riconoscimento, il Sindaco ha rinnovato la cordiale adesione dell'Amministrazione comunale di Trieste alla iniziativa, tesa a mantenere viva la nostra tradizione musicale e folkloristica, formulando l'auspicio che il concorso riservato ai cori possa nelle prossime edizioni avere nell'ambito regionale un successo anche maggiore che nel passato ed una adesione popolare sempre più ampia.

## Traffici portuali a Fiume e Capodistria

A circa 147 mila tonnellate è giunto il traffico merci nel porto di Capodistria, dal 1.o gennaio al 31 luglio dell'anno in corso. Se si considera che il traffico totale registrato nei precedenti 12 mesi è risultato di 141 tonnellate complessive, si può dare per scontata la cifra di 250 mila tonnellate di merci, previste quest'anno per il traffico capodistriano. Frattanto inizieranno prossimamente nuovi lavori per l'allungamento della banchina d'attracco.

Anche il nuovo porto jugoslavo di Ploce, registra un aumento dei traffici in transito, con 331.320 tonnellate di merci manipolate nel primo semestre del 1961. Nella massima parte si è trattato di minerali, prodotti metallurgici e dell'industria chimica.

Una notevole flessione nel movimento passeggeri attraverso il porto di Fiume — attribuita alle cattive condizioni atmosferiche che si sono verificate nel periodo — è stata registrata nel primo semestre del corrente anno, che ha visto complessivamente un movimento di 345.865 unità. In particolare la flessione riguarda il secondo trimestre 1961, in cui si sono avute 243.465 unità, contro le 299.098 registrate dalle statistiche dello scorso anno.

Le merci cecoslovacche transitate attraverso gli scali del porto di Fiume otterranno quest'anno — secondo gli esperti — un notevole incremento quantitativo. Infatti, nel primo semestre del 1961 sono state manipolate nel porto fiumano 257.219 tonnellate di merci provenienti o dirette alla Cecoslovacchia, con un aumento di 80 tonnellate rispetto al traffico registrato nel 1960. In particolare si tratta di merci varie, minerali, legname e zucchero, diretti verso il sud-est asiatico, il Sudan, l'Etiopia e la Grecia, oppure provenienti dall'India, dalla Malesia francese, dalla Cina e dalla RAU.

## Premi di studio ONMI

La sede centrale dell'ONMI ha deliberato l'istituzione di 100 borse di studio di lire 150.000 ciascuna da assegnarsi alle allieve frequentanti per l'anno 1961-1962 le scuole autorizzate per assistenti sanitarie visitatrici e 50 borse di studio biennali di lire 150.000 ciascuna e per ciascun anno da assegnarsi alle allieve delle scuole autorizzate per vigilatrici d'infanzia frequentanti il primo anno di corso durante l'anno 1961-1962. Le domande vanno inoltrate alla sede centrale dell'Opera attraverso le direzioni delle Scuole entro il 1.o marzo 1962.

CLAMOROSO GESTO DI UNO DEI PIU' ILLUSTRI SCIENZIATI SOVIETICI

# Il Premio Stalin per la chimica ha chiesto asilo al Governo canadese

**Vano tentativo dell'Ambasciata di convincere il professore a recedere dalla decisione «Molti miei colleghi fuggirebbero se non temessero rappresaglie alle loro famiglie»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ottawa, 17

Mikhail Antonovic Klotchko, il Premio Stalin per la chimica che ha scelto la libertà, non ha ancora deciso se ricevere i giornalisti e spiegare loro i motivi del suo gesto o se tacere. Il prof. Klotchko — ha dichiarato un portavoce del Governo del Canadà — deciderà liberamente. Noi non abbiamo alcuna intenzione di suggerirgli la decisione da prendere. Egli farà quel che vorrà. Per il momento, il nostro compito è quello di tenerlo al riparo dalla curiosità della gente e di proteggerlo contro possibili attentati o tentativi di rapimento».

Lo scienziato, che oltre al Premio Stalin ricevette «per il contributo dato al progresso scientifico dell'Unione Sovietica» anche l'Ordine di Lenin, ha trascorso la notte «in una località vicina ad Ottawa» sotto la protezione della polizia reale a cavallo (le famose «Giubbe rosse»).

«Ho avuto una giornata faticosa e snervante — aveva detto ieri sera Klotchko al «Commissioner» della polizia a cavallo — e desidero poter fare una buona dormita nella mia prima notte da uomo libero. Dite ai giornalisti che mi perdonino, ma ora come ora non posso riceverli e non so decidere se riceverli in futuro».

Prima di poter cenare e dormire, Mikhail Klotchko aveva dovuto subire un'ultima prova, come si è appreso oggi. Infatti il Governo del Canadà non ha potuto e voluto negare all'Ambasciata sovietica la possibilità di mandare propri funzionari a parlare con il transfuga. Per oltre un'ora, nell'ufficio del «Commissioner» C. W. Harvison, tre diplomatici sovietici hanno conferito con Mikhail Klotchko, il quale aveva chiesto di essere lasciato solo con loro. Cosa i quattro si siano detti, cosa Klotchko abbia risposto ai funzionari dell'Ambasciata, non è dato sapere, ma non è difficile pensare che i diplomatici abbiano cercato di convincere lo scienziato a recedere dalla sua decisione, magari adducendo di aver agito in stato di temporanea obnubilazione mentale, come del resto i funzionari russi hanno fatto in casi precedenti in tutto il mondo quando si è trattato di cercare di riportare all'ovile una pecorella smarrita.

Dopo il colloquio, i diplomatici hanno lasciato il comando delle «Giubbe rosse» e, scuri in volto, sono tornati all'Ambasciata a bordo della «Zis» personale dell'Ambasciatore.

Mikhail Antonovic Klotchko era arrivato in Canadà otto giorni or sono, con altri otto scienziati sovietici, per partecipare al diciottesimo congresso internazionale di chimica teorica ed applicata che si è svolto a Montreal. Concluso il congresso, la comitiva era venuta ad Ottawa per visitare la capitale del Dominion e proseguire poi la visita turistica ad altre località, comprese le cascate del Niagara. Ad Ottawa, gli scienziati avevano avuto incontri con professori della locale Università e del Consiglio nazionale canadese delle ricerche.

Ieri, tre ore prima della partenza per Toronto, Mikhail A. Klotchko aveva lasciato l'albergo «per acquistare dei souvenirs» e si era presentato al primo agente della polizia a cavallo che aveva incontrato. Parlando in francese, gli aveva detto: «Sono un chimico sovietico e desidero chiedere asilo politico al vostro Governo. Conducetemi dal vostro comandante».

La polizia a cavallo aveva subito avvertito Ellen Fairclouch, Ministro per l'Immigrazione, ed ella aveva autorizzato lo scienziato ad alloggiare in una caserma della polizia, in attesa del permesso di soggiorno. L'asilo politico è stato concesso con speciale decreto della signora Fairclouch, sanzionato dal Primo Ministro, ed è in corso la pratica per la concessione al fuggiasco del passaporto Nansen rilasciato dai Governi nazionali per conto dell'ONU a chi abbia perduto la propria nazionalità.

Mikhail Antonovic Klotchko non è l'ultimo venuto nel campo della chimica. Giudicato in Russia uno dei migliori chimici del paese, la sua fama ha varcato i confini e numerosi suoi lavori scientifici sono stati tradotti in molte lingue. Dopo aver diretto l'Istituto di chimica della Accademia delle scienze, egli era stato nominato capo del più importante laboratorio di chimica di Mosca. Nel mondo scientifico internazionale, il professore è considerato come uno dei massimi specialisti di chimica generale ed inorganica.

Egli è, senza dubbio, il più importante cittadino sovietico che abbia scelto di lasciare il paradiso rosso. Al tenente delle «Giubbe rosse» che per primo gli aveva parlato al comando di polizia Mikhail Klotchko aveva detto fra l'altro: «So che molti miei colleghi fuggirebbero anch'essi se non temessero rappresaglie alle loro famiglie. Io, per fortuna, sono vedovo, non ho figli e non ho altri parenti in Russia».

Il Ministro canadese della Giustizia E. Davie Fulton ha dichiarato alla stampa che il chimico sovietico, che ha 59 anni, progettava la fuga già «da circa due anni» e che ha scelto il Canadà come luogo d'asilo. «Il dottor Klotchko ci ha detto che come scienziato non trova nulla da criticare nella competenza tecnica sovietica — ha proseguito Fulton — ma egli lamenta che tutto ciò che si fa sia soggetto a critica e che non vi sia alcuna libertà scientifica o intellettuale». Fulton ha infine definito la decisione di Klotchko come «una conferma piuttosto chiara di ciò che abbiamo sempre detto circa le diversità fra il nostro sistema e il loro».

Fulton ha respinto l'ipotesi che lo scienziato sia depositario di importanti segreti di carattere militare. «E' uno specialista in chimica inorganica — ha rilevato — e non crediamo pertanto di aver posto le mani su qualche cosa di importante per la difesa o qualcosa del genere».

La defezione di Klotchko non ha trovato eco sulla stampa sovietica di oggi. Gli osservatori ritengono che l'incidente verrà pubblicamente ignorato per qualche tempo. La stampa sovietica abitualmente non parla delle defezioni. Il caso del ballerino che chiese asilo a Parigi nel maggio scorso non è mai stato menzionato sui giornali di Mosca.

U. P. I.

## La «magra» del Po

Ferrara, 17

Continua la «magra» del Po. L'idrometro di Pontelagoscuro segnava stasera m. 4,98 sotto il segnale di guardia. La navigazione si svolge con cautela nell'ambito più rigoroso della segnaletica fluviale.

## 15 persone intossicate dal pesce avariato

Chieti, 17

Quindici persone, tutte appartenenti ad una stessa famiglia e abitanti in contrada San Martino, in provincia di Chieti, sono rimaste intossicate per aver ingerito del pesce avariato. Delle 15 persone, colte subito dopo il pasto da forti dolori addominali, due, Dante Tamburo di 23 anni e la madre Leonella Mazzocchetti, sono rimaste ricoverate all'ospedale.

## Spazzacamini di tutta Italia a un convegno in Piemonte

Torino, 17

Gli spazzacamini e i fumisti della Valle dell'Orco si sono riuniti oggi a convegno in frazione Filia di Castellamonte. Per questo raduno, che rinnova una lunga tradizione, sono giunti da ogni parte d'Italia ed in particolare da Genova e Milano. Nella Valle dell'Orco quello dello spazzacamino è un mestiere che si tramanda di generazione in generazione.

La bella principessa Irene di Grecia mentre balla con il principe Karl von Hessen durante le vacanze nell'isola di Corfù. Il principe è nipote di Filippo di Edimburgo e i due giovani hanno avuto modo di conoscersi a Roma durante le Olimpiadi

SOTTO GLI OCCHI DELLA FIGLIA E DELLA MOGLIE

# Fulminato un uomo mentre guida un aquilone

**Era collegato a una matassa di sottile filo di rame e il cavo è andato a toccare la rete di illuminazione**

Milano, 17

Un uomo è morto, a Milano, vittima di un assurdo incidente. Carlo Brioschi, di 42 anni, abitante in via Teano 36, nel rione di Bruzzano, oggi nel pomeriggio, verso le 15.30, è uscito di casa assieme ad una delle sue tre figlie, Mariuccia, di 14 anni. La giornata ventilata ha suggerito all'uomo di portare con sè un aquilone che ha fatto partire da un prato contiguo alla casa.

Il cervo volante ha preso a salire, mentre il Brioschi stringeva in pugno una matassina di sottile filo di rame alla quale era collegato l'aquilone. Ad un tratto il tenue cavo è andato a toccare i fili di una rete di alimentazione elettrica ad alta tensione.

E' scoccata una scintilla e l'uomo si è abbattuto al suolo, folgorato. La tragedia è avvenuta sotto gli occhi della figliola e della moglie, Giuliana Proserpio di 38 anni, che aveva assistito alla scena da un balcone. Affidato ad una autolettiga che l'ha trasportato a Niguarda, il poveretto è giunto cadavere all'ospedale. L'uomo lascia altre due figli, Osvaldo di 15 anni e Silvana di 9 che attualmente si trovano in montagna.

## Ergastolani in rivolta in un penitenziario USA

New York, 17

Alcuni detenuti del penitenziario statale di Nashville (Tennessee), si sono rivoltati, impadronendosi, come ostaggi, di tre guardiani e di tre civili impiegati presso la prigione e si sono barricati insieme con essi, nella dispensa dei viveri. I rivoltosi, di cui non si conosce ancora il numero, sono armati. Due di essi avevano già partecipato a una precedente rivolta nello stesso carcere, nel marzo 1960.

Essi hanno anche sequestrato quindici loro compagni di prigionia. I rivoltosi hanno chiesto di conferire con le autorità statali, per esporre talune rivendicazioni. Numerosi agenti della polizia di Nashville, armati di fucili e bombe lacrimogene, sono accorsi sul posto.

Il direttore della prigione ha dichiarato che i detenuti dispongono di almeno due fucili e «hanno chiesto di incontrarsi con le autorità dello Stato per discutere alcune lagnanze».

La prigione ospita normalmente circa 1800 detenuti, molti dei quali ergastolani e comunque condannati a lunghe pene detentive. A quanto consta alle autorità, non risulta che alcuno sia rimasto ferito in occasione della rivolta.

Le autorità hanno deciso l'invio di un carro armato Patton della Guardia nazionale del Tennessee. Il carro, dotato di un cannone da 90 millimetri e mitragliatrici calibro 50 affiancherà le forze dell'ordine nel tentativo di ricondurre alla ragione i rivoltosi. [illegible]

La Sagra della canzone

## Non mancano grane nemmeno ad Assisi

Assisi, 17

Anche la «Sagra» della canzone all'ombra del Santuario francescano non è sfuggita alle tradizionali beghe dei festival. Le beghe infatti non sono mancate. La più clamorosa è quella riguardante Joe Sentieri, il quale ha piantato in asso la «Sagra». C'era qualcosa che non funzionava nelle telecamere e allora Kramer, in attesa che si riparassero, ha creduto bene di non rimanere con le mani in mano, ed ha fatto chiamare sul palcoscenico, da Pippo Baudo, il presentatore, qualcuno degli interpreti, ha fatto chiamare il Quartetto Cetra, ha fatto chiamare Rosella Masseglia Natali, ha fatto chiamare Gino Corcelli. Non ha fatto chiamare Sentieri: e da qui è nato il «caso». Il cantante s'è adontato, e non c'è stato verso di fermarlo. E' salito sulla sua macchina, e se n'è andato. Aveva una canzone, di Stefani e Donida, intitolata «Mia madre», e non l'ha eseguita.

Questa la più grossa delle grane, ma non sono mancate anche quelle piccole. Ha protestato il maestro Fragna, perchè l'arrangiamento della sua canzone non l'ha convinto. La sua canzone s'intitolava «Col cavallo di San Francesco», e aveva i versi di Galdieri. Se l'è presa anche Galdieri, perchè la canzone di Carletto Concina, composta su testo di Rastelli, ha avuto l'aggiunta d'una coreografia del complesso di Susanna Egri, ed è stata collocata al sedicesimo posto, l'ultimo, il più ambito.

A parte le beghe, la «Sagra» si è conclusa con un successo. La Sagra della Pro Civitate, si è svolta in due serate distinte. Nella prima, sono state presentate le sedici canzoni commissionate dagli organizzatori ad autori già affermati. Essa ha quindi costituito un successo «di nomi». Nella seconda sera, sono state eseguite le sedici canzoni selezionate fra quelle che hanno partecipato al concorso bandito appositamente: perciò successo di canzoni.

Tra le migliori canzoni della prima serata, per quanto prerogativa della Sagra assisiana sia quella di non stabilire una gradutatoria o di assegnare premi, si possono segnalare «L'Aquilone» versi di Riccardo Morbelli, musica di Gino Filippini, che è stata cantata da Gino Corcelli; «Nessuno è solo», versi di Titomanlio, musica di Nino Piccinelli, cantata da Silvia Guidi e «Vengo anch'io», versi di Nino Rastelli, musica di Carlo Concina, eseguita dal Quartetto Cetra.

Non ci stupiremo se questa ultima, al pari di «Black and White», domani figurasse degnamente nel juke-box. Della serata ricorderemo «Un dono», versi di Lena Russo, musica di Carlo Scartocci, cantata da Marisa Terzi.

INCREDIBILE EPISODIO DI INCOSCIENZA E TEPPISMO

# Al volante della «Giulietta» stava un bimbo di nove anni

**Due fratelli del ragazzo aggrediscono e malmenano un carabiniere che aveva osato fermare la macchina - Tre persone arrestate e denunciate per violenza e oltraggio**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 17

Un carabiniere in borghese, Ciro Pellecchia, inviato ieri pomeriggio a Pradleves, in provincia di Cuneo, per scoprire un losco traffico in cui sarebbero implicati cittadini francesi, è stato aggredito da tre automobilisti ai quali il milite intendeva contestare una grave infrazione al codice stradale.

Il carabiniere, mentre era fermo ai bordi della strada in attesa del passaggio di una macchina sulla quale avrebbero dovuto trovarsi alcuni implicati nel losco traffico, vedeva avanzare un'«Alfa Romeo Giulietta» targata Torino 335820, guidata, nientemeno, che da un bambino di 9 anni.

Il milite, naturalmente, intimava l'alt e dalla macchina scendevano il bimbo, identificato poi per Adriano Ritrovatto, appunto di 9 anni, il fratello Enrico, di 23 anni, il quale era al suo fianco e che con estrema leggerezza, forse cedendo alle insistenze del piccolo, gli aveva concesso di prendere il volante, e il venticinquenne Claudio Quaglia, tutti residenti nelle vicinanze di Torino e da alcuni giorni in villeggiatura in Val Grana.

Mentre il carabiniere contestava l'infrazione, fra le vivaci proteste degli interessati, i quali negavano recisamente l'addebito, sopraggiungeva un altro fratello del Ritrovatto, Marcello, a bordo di un'altra vettura. Quest'ultimo, ragguagliato sull'accaduto, dapprima insultava il carabiniere e poi passava a vie di fatto, con pugni e calci, tosto spalleggiato dagli altri due. A un certo momento il Marcello Ritrovatto afferrava una grossa pietra, con la quale si lanciava contro il malcapitato milite che, per intimorire gli aggressori, sparava due colpi di pistola in aria.

Il rumore degli spari allarmava la numerosa colonia di villeggianti che, a distanza, aveva assistito alla disgustosa scena e faceva accorrere i militi della stazione di Pradleves i quali riuscivano, dopo un movimentato inseguimento per i campi, ad arrestare i tre aggressori.

Tradotti in caserma e sottoposti a interrogatorio, i tre si giustificavano asserendo che, essendo il carabiniere Pellecchia in borghese, non lo avevano riconosciuto e si erano anzi convinti trattarsi di un usurpatore di qualifica o, peggio ancora, di un rapinatore. Di qui la loro violenta reazione.

Naturalmente non sono stati creduti. Il giovane Pellecchia aveva dichiarato la sua appartenenza all'arma dei carabinieri. Tutti e tre stamane sono stati tradotti alle carceri di Cuneo e denunciati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, oltraggio e lesioni volontarie.

Il carabiniere, medicato al nostro ospedale, è stato giudicato guaribile in 10 giorni per una contusione all'occhio destro con ematoma palpebrale e un'altra contusione all'occhio sinistro.

Della singolare vicenda si sta ora occupando la Procura della Repubblica di Cuneo.

P. A.

## Morto a 84 anni il generale Giacosa

Roma, 17

Si è spento nella sua abitazione di Roma il generale di Divisione Gioacchino Giacosa, assai noto negli ambienti militari. Aveva 84 anni. Va rammentato che fu il generale a redigere la dichiarazione di guerra all'Austria, con cui si ebbe l'entrata dell'Italia nel primo grande conflitto mondiale.

Nel 1918 l'allora tenente colonnello Giacosa era al comando del 67.o reggimento fanteria operante sul Montello: a 41 anni era colonnello e sempre alla testa dello stesso reggimento sbarcò in Albania all'inseguimento degli austriaci in rotta.

## Subbuglio in un Ministero provocato da un impiegato

Roma, 17

Un impiegato delle Poste, il quale non era riuscito ad ottenere il richiesto trasferimento da Milano a Roma, ha messo in subbuglio tutto un piano del Ministero delle Telecomunicazioni, fracassando tutto quello che gli capitava a portata di mano e minacciando un agente con un grosso martello del quale si era armato.

Si chiama Saverio Cellini ed è siciliano di nascita. Già da lungo tempo aveva chiesto il trasferimento, ma non aveva mai ottenuto alcun risultato. Così qualche mese addietro prendeva l'iniziativa di lasciare l'ufficio e di venirsene a Roma, per seguire personalmente la pratica del trasferimento. All'ufficio informazioni del Ministero, oramai lo conoscevano tutti, tanto spesso vi si recava nella speranza di avere notizie. E così ha fatto anche questa mattina. A mezzogiorno si è presentato di nuovo e ha chiesto di parlare con il capo del personale. Ma il funzionario è in ferie. Gli hanno offerto di farlo parlare con qualcun altro.

Il Cellini però ha creduto che volessero prenderlo in giro e ha cominciato a urlare e a dimenarsi come un forsennato. A questo punto è saltato fuori il martello. L'impiegato ha cominciato a brandirlo minacciosamente e poi ha fracassato i divisori di cristallo che, in quell'ufficio, separono il pubblico dagli impiegati. Poi la sua furia si è rivolta altrove, ovunque trovasse qualche cosa da sfasciare. Accorreva un agente di servizio ma il Cellini si scagliava anche contro di lui minacciando di colpirlo col martello. C'è stata una furibonda colluttazione, e alla fine Saverio Cellini ha potuto essere immobilizzato. Egli è stato arrestato sotto l'imputazione di danneggiamento aggravato, minacce e porto abusivo di arma.

E' CADUTO IL «CAMPANILE» DI TAGLIACOZZO

# Giovedì toccherà a Grado misurarsi con Laveno Mombello

**Un interessante concorso musicale terminato con modesti risultati - La netta superiorità dei campioni in carica**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Milano, 17

Reduce da due squillanti vittorie riportate sugli avversari di Taormina e di Fiuggi, Laveno si è misurata questa sera contro la cittadina abruzzese di Tagliacozzo, bissando il formidabile exploit della settimana scorsa. Talmente netta è stata la supremazia dei campioni in carica che il ricorso alle cabine è risultato quasi superfluo, avendo messo, dopo la prima risposta da un punto, una distanza così incolmabile fra sè e gli avversari da rendere inutile la prosecuzione del giuoco.

Il tema principale della gara odierna era dato da un concorso musicale che poneva alla prova compositori, parolieri e cantanti delle due piazze. In ottemperanza al regolamento, gli esperti officiati dai rispettivi campanili dovevano comporre due canzonette della durata di un minuto e mezzo: una sul ritmo del «cha-cha-cha», l'altra a tempo di marcetta. I titoli delle composizioni, ricavati dall'accostamento casuale di alcune parole sorteggiate con la ruota, erano: «Incudine e cuore» e «Mamma e bacio». L'idea non era magari malvagia e comunque si scostava un po' dagli schemi abituali, ma disgraziatamente i risultati non hanno confortato le legittime aspettative di Mike Bongiorno e del pubblico più ottimista. Anche la giuria, formata da personaggi qualificati, fra cui il maestro Consiglio, Toni Dallara, Betty Curtis e il giornalista Casalbore, pur assegnando la vittoria ai menestrelli di Laveno, ha dovuto compiere sforzi di generosa bonomia per fronteggiare il dover suo in tranquilla coscienza.

A questo numero centrale, denominato « Festivalino di Campanile Sera » hanno fatto corona le consuete prove ai pulsanti, una gara nella quale si richiedeva agli esperti delle piazze di riconoscere alcune poesie attraverso la lettura di parole pronunciate alla rinfusa, e il giuoco dei prezzi consistente in premi ricchissimi ma rimasti per due terzi ingiudicati che ha regalato l'unico punto di tutta la serata agli stravolti sfidanti abruzzesi.

Al momento di affrontare le prove in cabina la situazione era dunque la seguente: otto per Laveno Mombello, uno per Tagliacozzo. E' bastata una domanda sul corridore automobilista Tazio Nuvolari, brillantemente risolta, perchè i campioni lombardi si portassero definitivamente fuori tiro da qualsiasi insidia degli avversari e ricucissero per la terza volta consecutiva sulle loro maglie lo scudetto di Campanile Sera.

Tagliacozzo, tagliata fuori da ogni possibilità di ricupero, concludeva così con un coro a bocche chiuse la sua prima e sfortunata esperienza televisiva. Laveno è forte, ma giovedì prossimo è attesa sulle spiagge di Grado: un terreno che scotta.

G. B.

## Scassinato l'economato del Casinò di Venezia

Venezia, 17

In pieno giorno un ladro è penetrato mediante scasso nell'ufficio dell'economo del Casinò del Lido ed è riuscito con un coltello ad aprire il cassetto principale della scrivania, da dove ha asportato circa 750 mila lire, rappresentanti i proventi del bar del primo piano. Il ladro ha trascurato un assegno di 90 mila lire ed altri assegni minori.

## Tombe romane rinvenute a Afragola

Napoli, 17

Durante lavori di scavo che sono in corso in località Pantanello di Afragola, per la costruzione di un nuovo edificio, sono venuti alla luce i ruderi di quattro tombe romane, la cui costruzione si fa risalire al IV secolo a. C. Nelle tombe sono stati rinvenuti oggetti funerari ed altri pezzi archeologici. Sul posto si sono recati tecnici e funzionari della Sovrintendenza all'antichità per la Campania.

# Appuntamento alla TV

**«Volubile» ossia tutti e nessuno - Si è chiuso anche il balcone di Peppino - Antiquariato all'asta: l'operetta «Madama di Tebe» Nemmeno più i filmetti? - Stasera «Il Conte Aquila» di Alessi**

*La smobilitazione procede. Chiuso, domenica scorsa, il «balcone» di Peppino De Filippo, due giorni dopo si sono spente le luci anche sul romanzetto, scarsamente intellegibile, di «Volubile»; del che non saremo noi a dolercene. Con tutte le frecce scagliate al suo bersaglio, è chiaro che la trasmissione non poteva rimanere più a lungo sospesa al palo dei supplizi. Eppure c'è un particolare, che si riferisce in qualche modo alla genesi e agli sviluppi della rubrica, su cui vorremmo soffermarci un istante. Si allude alla distanza davvero incommensurabile apertasi fra le intenzioni e ambizioni degli autori e i risultati conseguiti sul piano della resa spettacolare.*

*Non è un mistero che «Volubile», sia pure nei modi leggeri e divaganti propri della rivista, mirava a darsi un carattere; voleva essere un capriccio allegro e pungente riverberato sul costume odierno; voleva tentare il motteggio sul tema di quei «sogni proibiti» che popolano la mitologia di molti giovani: la mitologia degli eroi del cinema, della TV, del fumetto, del superdivismo, dei tic e delle mode, effimeri e tentanti come beni di consumo e così facilmente acquisibili, o imitabili, da reprimere la qualità magica dei sogni stessi annullando con ciò l'importanza del loro tradursi in realtà. Forse tutte le incredibili avventure, tutti i miraggi ad occhi aperti e occhi chiusi di Alida e le sue compagne, intendevano adombrare questo sentimento di paradiso artificiale, e magari l'assenza di rapporti non solo tra l'uomo d'oggi e la realtà, ma tra l'uomo e i suoi «sogni proibiti»: sentimento, che, sotto la gioconda vacuità di danze, canzoni e battute, celava forse una punta riflessiva. Disgraziatamente fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, ovvero tutta quella base «tecnica», di essenzialità, di peso artistico, di ritmo, di montaggio, di rapporti fra le varie inquadrature, insomma di stile e dimensione, che qui è venuta a mancare. Così idee e propositi son rimasti bloccati in una goffa e sgraziata inespressività, trascinandosi dietro la piccola sfida di Festa Campanile e Massimo Franciosa come un cadavere nella stiva.*

*Se qualcosa l'esperimento è riuscito a dimostrare è stata solo la capacità di mimetizzazione e assorbimento della giovane Alida Rustichelli, vera maestra nell'arte d'essere tutti meno che se stessa.*

* * *

*Ci corre l'obbligo d'avvertire che persino la serie di «Sospetto», durata tre mesi e forse più, ha desistito; non si sa ancora se in via provvisoria o definitiva.*

*L'ultimo episodio trasmesso martedì e intitolato «La villa sul mare» era comunque un pasticcetto macabro - sentimentale in cui si vedeva un'avvocatessa specializzata in cause di divorzio, ficcare il naso nelle faccende private d'un misterioso pittore. Costui aveva ucciso la propria moglie; per sottrarsi alle conseguenze del gesto ne aveva occultato il cadavere nella villa, poi aveva fatto credere ch'essa fosse fuggita di casa; poi, sempre fervidissimo d'inventiva, aveva indotto una ex compagna d'università, lontana e irrimediabilmente malata, a farsi passare per sua moglie e infine, quando l'amica passava a miglior vita il pittore, reso libero dal vincolo matrimoniale artificiosamente creato, impalmava la fanciulla del cuore. Ma l'avvocatessa, dotata di fiuto straordinario, scopriva il sinistro segreto dell'uomo. Messo alle strette, egli doveva confessare e poco dopo defungeva pure lui, travolto dal medesimo pilastro (o qualcosa del genere) in cui aveva murato il cadavere della moglie vera. Dire che il filmetto rispondesse con rigorosa fedeltà alle caratteristiche del «giallo» equivarrebbe a una professione di fede nei suoi surrogati o nelle promesse non mantenute.*

* * *

*Fra gli oggetti d'antiquariato messi all'asta dalla televisione, mercoledì è ricomparsa la operetta «Madama di Tebe» di Carlo Lombardo. Sappiamo come l'operetta faccia risuonare echi di sopita nostalgia in molti telespettatori non più giovani, ma ci sembra lecito osservare che nel caso particolare «Madama di Tebe» non ha trovato un trattamento molto signorile da parte della TV: i cantanti cantavano bene e recitavano male, gli attori recitavano bene (non tutti però) ma canticchiavano in stile domestico (come quando ci si fa la barba), le entrate erano a segnale, i passaggi tra una scena e l'altra faticosi, intermittenti. E così via. Restava la musica.*

*Bello invece, sempre a proposito di oggetti d'antiquariato, il servizio «Ori e argenti dell'Italia antica» a cura di Marziano Bernardi.*

* * *

*Rammentiamo che stasera alle 21.15, per la tradizionale serata di prosa, la TV mette in onda la commedia di Rino Alessi «Il Conte Aquila» che riprende gli episodi più belli e più patetici della vita di Federico Confalonieri. Tino Carraro interpreterà il personaggio del Conte Aquila; Sarah Ferrati impersonerà la dolorante Teresa, mentre Luigi Cimara comparirà nei panni di Metternich. Alla commedia partecipa anche uno stuolo di attori comprimari fra i quali spicca il nome di Roldano Lupi.*

*«Il Conte Aquila» fu rappresentato nel 1933 a Padova dalla Compagnia di Kiki Palmer e poi portato in molte città italiane e straniere. Ebbe anche una riduzione cinematografica.*

**Ber.**

TROPPO VOLUBILE

Alida Chelli, al secolo Rustichelli, ha invano tentato di creare un personaggio nella rubrica «Volubile»

## Le comparse malcontente fischiano Brigitte Bardot

Spoleto, 17

Le riprese del film che Brigitte Bardot sta «girando» come protagonista, hanno incontrato oggi alcune difficoltà. Infatti, per il mancato accordo in materia di compensi, le duecentocinquanta comparse del film, che già da ieri avevano protestato per il trattamento economico ritenuto inadeguato, hanno ostacolato il normale svolgimento delle operazioni, causando vivaci discussioni. A un certo punto, in via dell'Arrengo, mentre un incaricato consegnava alle comparse il biglietto di lavoro, è transitata Brigitte Bardot che, per reazione, è stata accolta con una bordata di fischi.

Non si sa se domani la lavorazione del film potrà proseguire o subirà ulteriori ritardi, dato che si sta cercando di giungere a un accordo.

# RADIO e TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale - Il nostro buongiorno; 9: La fiera musicale; 9.30: Concerto del mattino; 11: Virtuose e interpreti; 11.30: Il cavallo di battaglia; 12: Musiche in orbita; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Il trenino dell'allegria; 13.30: Il ritornello; 14: Giornale; 15.15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i [illegible] 14.30: Giornale; 14.40: Discorama; 15: Voci d'oro; 15.30: Giornale; 15.45: Carnet discografico; 16: Il programma delle quattro; 17: Cantastorie d'Italia; 17.30: La bellissima «époque», di D. Verde; 18.30: Giornale; 18.35: Ribalta dei successi; 18.50: Torino: Campionati assoluti italiani di nuoto; 19: Tuttamusica; 19.20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20.30: L'al- [illegible]

## SECONDO PROGRAMMA

[illegible]

## TERZO PROGRAMMA

17: Musiche da camera di Brahms; 18: Orientamenti critici; 18.30: Musiche di Giovanni Salviucci e L. Cortese; 19: Discussioni sull'irrazionalismo del Novecento; 19.30: Musiche di G. F. Haendel; 19.45: Diario di Neo. Racconto di Y. Kawabata; 20: Concerto di ogni sera; 21: Giornale; 21.30: L'Orestiade di Eschilo: «Coefore»; 22.30: Musiche di D. Milhaud e M. Ravel; 23: La Rassegna.

## LOCALI

TRIESTE

7.30: Il Gazzettino giuliano; 12.20: Terza pagina; 12.25: Il Gazzettino giuliano; 12.40: [illegible] 20: Il Gazzettino giuliano.

## TELEVISIONE

13: Telescuola; 17: Torino: Campionati italiani assoluti di nuoto; 18.30: La TV dei ragazzi; 20.30: Telegiornale; 21.15: «Il Conte Aquila», quattro atti di Rino Alessi; 23.10: Telegiornale.

*La TV mette in onda stasera alle 21.15 la commedia in quattro atti di Rino Alessi «Il Conte Aquila», ispirata ad alcune generose figure del nostro Risorgimento, da Federico Confalonieri [illegible] Sarah Ferrati, Tino Carraro, Luigi Cimara, Roldano Lupi [illegible] e molti altri.*

# CRONACHE SPORTIVE

L'INTER CONTRO UNA DELLE PIU' FORTI SQUADRE RUSSE

# Hitchens sigla tre reti e liquida la Dinamo Kiev (4-0)

**Un punto segnato da Corso - Zero a zero nel primo tempo**
**In grandi condizioni i ragazzi di Herrera - 40 mila spettatori**

Milano, 17

Dopo aver chiuso il primo tempo in parità (zero a zero), nella ripresa l'Inter ha dominato la Dinamo di Kiev, una delle più forti squadre russe, battendola per 4-0. All'incontro favorito da una serata fresca e ventilata, hanno assistito 40 mila persone, che hanno vivamente applaudito i calciatori beniamini dopo le loro migliori imprese e alla fine dell'incontro.

Primo tempo povero di cronaca. L'Inter ha attaccato in netta prevalenza ed ha cercato soprattutto l'affiatamento di fronte ad una compagine di primo piano come è stata la Dinamo. La squadra milanese ha avuto il suo reparto meno efficiente nella difesa che ha subito sei angoli contro due, anche se occasioni per segnare non sono mancate ai due quintetti: al 12' è stato Suarez a fallire l'occasione buona e due minuti dopo basilievitc si è lasciato sfuggire pure un'occasione di oro a portiere già battuto.

Il primo tempo, in effetti, è stato un susseguirsi di attacchi nerazzurri contro la difesa degli ospiti. Al 31' è toccato a Hitchens a fallire l'occasione, mentre al 39' il mediano Bolchi su punizione, ha mandato a battere la palla violentemente contro la traversa. Al 42' infine Buffon ha sventato un sicuro gol su centro dell'ala sinistra Libanovski che aveva puntato decisamente a rete.

Nella ripresa l'Inter sostituisce Buffon e Bettini rispettivamente con Bugatti ed Humberto. La maggioranza degli attacchi sono sempre di marca nerazzurra che si infrangono però contro la difesa dei russi. La prima rete, dopo insistenti attacchi e occasioni sbagliate, si ha al 18' : Humberto passa ad Hitchens che, superato di scatto un difensore, segna di prepotenza. Tre minuti dopo i russi sostituiscono l'ala destra.

La continuità di manovra della squadra milanese frutta al 27' su errore di un mediano, la seconda rete: è ancora Hitchens che, scattato fra i difensori, invita il portiere all'uscita, per mettere poi alle sue spalle imparabilmente. Bicicli al 31', per poco, non riesce a segnare. La squadra sovietica, sotto l'incanzare degli attacchi, tentenna in difesa, tanto che al 39' e al 40' sono ancora Hitchens e Corso a sfruttare due ottime occasioni. Nella ripresa sono stati calciati tre angoli per parte.

La squadra milanese nel complesso ha soddisfatto il numeroso pubblico accorso allo stadio di San Siro. La squadra è apparsa già in ottime condizioni; solo qualche suo elemento, come Masiero e Zaglio, è apparso al di sotto dei compagni. La mediana e l'attacco hanno sufficientemente retto il confronto anche se il quintetto schierato nel primo tempo è apparso migliore di quello allineato nella ripresa. Un'Inter, comunque, in ottime condizioni dalla quale i tifosi aspettano grandi cose.

I sovietici, da parte loro, hanno dimostrato di avere un ottimo sestetto difensivo, mentre la prima linea è stata una delusione. Nell'arco dei 90 minuti gli attaccanti non hanno tirato a rete più di 5 o sei volte e pertanto il lavoro dei difensori nerazzurri è risultato alquanto facilitato.

Formazioni delle due squadre: INTER: Buffon (Bugatti); Zaglio, Masiero; Bolchi, Guarneri, Balleri, Bicicli, Bettini, (Humberto), Hitchens, Suarez, Corso. DINAMO: Makrov; Scebecov, Anufrienko; Voinov, Sciegolkov, Biba; Basilievitc, Kanievskji, Sieriebrinkov (Kosanov), Troianoski, Libanovski. ARBITRO: Marchese di Napoli.

## Vicenza - Schio 3-1
## Piace Fortunato

Schio, 17

In un incontro amichevole di calcio, il Vicenza ha battuto oggi lo Schio per 3-1 (0-0). [illegible]

L. R. VICENZA: Bazzoni (Milani); Bernard, Bastoni (Stenti); De Marchi, Panzanato, Zoppelletto; Vernazza, Menti, Vastola, Puia (Fusato), Savoini (Fortunato). RETI: nel secondo tempo Menti al 21' e al 27'; Vernazza al 31'; per lo Schio ha segnato al 36' De Menti.

## Juventus-MTK in TV

Roma, 17

Modifica del programma TV per sabato 19 agosto: ore 21.15: «L'antico dei giaguari»; 22.30: da Vienna, cronaca registrata del primo tempo della partita di calcio Juventus - MTK di Budapest; 23.20: Telegiornale; 23.35: da Vienna, cronaca registrata del secondo tempo della partita di calcio Juventus - M. T.K. di Budapest. E' pertanto soppresso il servizio giornalistico delle 22.30.

## Triestino il più giovane arbitro di Serie A e B

L'arbitro triestino Mario Bernardis della Sezione «G. Godina» è stato promosso alla CAP (Commissione arbitri professionisti). Mario Bernardis, nominato aspirante arbitro nella stagione sportiva 1950-51, dove dopo appena due anni di brillanti prestazioni, diresse, fino alla presente stagone, gare di Serie C.

Con il passaggio alla categoria professionisti (Serie A e B) Bernardis è il più giovane arbitro di Serie nazionale, avendo appena compiuto 30 anni.

## Quattro triestini per la Nazionale di hockey

Bologna, 17

Per la formazione della squadra rappresentativa azzurra di hockey su pista, in vista del 16.o campionato europeo, che si svolgerà a Torino dal 9 al 17 settembre organizzato dal comitato nazionale per la celebrazione del centenario dell'Unità di Italia, su designazione del commissario tecnico Emilio Bertuzzi, sono stati convocati a Torino per il 23 agosto prossimo i seguenti giocatori: Portieri: Frani (S.S. Lazio); Mari (U.S. Triestina); Patrini (H.C. Lodi). Terzini: Aina (H. Novara); Baraldi (Amatori Modena), Cervo (Triestina); Villa (H.C. Vicenza). Centri: Bosisio (H.C. Monza); Mora (H. Novara); Prinz (Triestina). Ali destre: Bortolini (H.C. Monza); Brezigar (Amatori Modena); Cerrina (H. Novara); Tavoni (Amatori Modena). Ali sinistre: Martellani (Triestina); Masala (S. S. Lazio) e Passina (H.C. Monza).

MENTRE PROVA IL TOURIST TROPHY

# Moss esce incolume da un pauroso incidente

Goodwood, 17

L'asso dell'automobilismo inglese, Stirling Moss, è uscito incolume oggi da un incidente, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, occorsogli mentre stava provando sul circuito di Goodwood ad oltre 160 chilometri di media.

Quando la Ferrari berlinetta di Moss è entrata nella zona più pericolosa del circuito un pneumatico posteriore è scoppiato e per un momento si è temuto l'irreparabile.

Una persona che assisteva alle prove ha così descritto lo incidente: «è stata prima una nuvola di fumo poi uno scoppio fragoroso quindi la Ferrari ha cominciato a fare dei testa-coda nel centro della pista. Moss ha però controllato l'auto con magnifico sangue freddo portando il bolide ad arrestarsi sull'erba del prato».

Il pilota stava provando in vista del Tourist Trophy che si disputerà sabato.

## Rodriguez chiamato a Monza correrà per la Ferrari?

Città del Messico, 17

Secondo quanto si è appreso oggi a Città del Messico, la Ferrari avrebbe richiesto al campione automobilistico messicano Ricardo Rodriguez di recarsi a Modena per gli allenamenti in vista del G. P. d'Italia, in programma a Monza.

## Visintin o Manca il rivale di Loi?

Cagliari, 17

Stamane il procuratore Umberto Branchini ha inoltrato all'EBU, tramite la Federazione Pugilistica Italiana, la sfida ufficiale di Fortunato Manca al campione europeo dei pesi welter-junior Duilio Loi. Poichè analoga sfida a Loi è stata inoltrata anche dal pugile Bruno Visintin, campione d'Italia, sarà la Federazione europea a scegliere fra i due colui che ritiene più meritevole. Fortunato Manca, questi sono i dati che confortano la domanda di Branchini all'EBU, ha sostenuto finora 32 incontri, ne ha persi solamente uno per squalifica, ha pareggiato tre volte, ha vinto 28 volte di cui venti prima del limite; ha pareggiato con Bruno Visintin, ha sconfitto nettamente a punti il danese Christensen, poi precedente campione d'Europa e uno degli sfidanti di Duilio Loi.

COMBATTUTA LA QUINDICESIMA EDIZIONE DEL CIRCUITO DI REDIPUGLIA

# A tempo di record il vittoriese Zanin è primo dinanzi al triestino Gregori

*Un «a solo» negli ultimi 40 chilometri della corsa - Quasi 41 di media - La sfortuna di Plet, tradito da una caduta - Il campione nazionale Rino Salvò si classifica terzo*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Fogliano-Redipuglia, 17

Il vittoriese Mario Zanin ha dato questo pomeriggio a Fogliano-Redipuglia un'altra testimonianza della sua eccelsa classe e del suo attuale magnifico stato di forma. Ha inanellato oggi la quinta delle vittorie consecutive ottenute in queste ultime settimane in gare che vanno per la maggiore. Ha vinto come è permesso soltanto ad atleti di chiara fama e che sono più che una promessa nel campo dilettantistico.

Zanin è stato guardingo nella prima parte della gara mantenendo le prime posizioni e rintuzzando i tentativi di evasione dei più pericolosi. Nella parte centrale della corsa ha saputo dosare le proprie forze inserendosi al comando non appena si tornava a puntare verso Mariano per avviarsi incontro alle maggiori difficoltà. Non appena si è presentata la salita aspra del Calvario, Mario Zanin ha raccolto il guanto di sfida e se ne è andato da solo contro l'erta ripida. Nessuno degli altri atleti che hanno visto la sagoma scomparire alla prima curva lo doveva raggiungere, se non oltre il traguardo finale.

Ha vinto compiendo in solitaria fuga una quarantina di chilometri di salita, di discesa, di pianura e solitario ha tagliato il traguardo. Autorità e classe, volontà sorretta da mezzi non comuni: questo è il vincitore del Circuito di Redipuglia.

Questo atleta ha iscritto il suo nome nell'elenco dei vincitori della classica corsa allungando la serie degli atleti di primo piano che lo hanno preceduto nelle 14 edizioni passate. Degno del vincitore il triestino Edoardo Gregori che gli è stato il più tenace avversario; Gregori è pure il più valido alfiere del ciclismo regionale giuliano. Una nota di particolare rilievo se la merita il campione d'Italia della «cronometro» a squadre Rino Salvò che per tutti i 165 chilometri della corsa è stato sempre in posizione di attacco, particolarmente fino ai piedi del Calvario facendo scorrere sulle strade isontine nelle prime posizioni la sua maglia tricolore. Per Licinio Plet, campione regionale giuliano, la XV edizione del Circuito di Redipuglia si è risolta un po' amaramente: all'attacco di Mario Zanin ai piedi del Calvario, il triestino ha cercato di rispondere subito, ma la ruota posteriore gli scivolava su una ghiaietta traditrice ed egli rovinava a terra sbucciandosi il gomito sinistro e la coscia sinistra. Aiutato da organizzatori, ripartiva subito ma la sua pedalata aveva perso di lucentezza e di elasticità.

A questa XV edizione del Circuito di Redipuglia non si sono presentati alcuni degli atleti iscritti e sono mancate all'appuntamento squadre venete che abitualmente qui si schieravano con gran numero di atleti. La gara peraltro ha avuto ugualmente il suo successo per la qualità dei presenti e per l'agonismo tra essi avuto durante tutta la durata delle ostilità. Si pensi che la media di km. 40,908 orari con cui il vincitore Mario Zanin ha percorso i km. 165 della gara in 4 ore e 2' uguaglia la media che nel 1955 Silvano Petrei aveva fatto segnare sui 150 chilometri del percorso, avendo impiegato a coprirli 3 ore e 40'. A Silvano Petrei si è affiancato oggi Mario Zanin avendo ambedue stabilito la media record del Circuito di Redipuglia con chilometri orari 40,908.

I ritirati hanno ceduto per lo più perchè sfiancati dal ritmo sostenuto che i migliori hanno imposto alla corsa.

Dopo la deposizione della corona al Sacrario di Redipuglia, 31 atleti, in rappresentanza di 16 Società regionali ed extra regionali, hanno preso il via alle ore 13.12 dal piazzale antistante il Sacrario dei Centomila. La media è alta e il gruppo si allunga in una multicolore fila indiana. Alle Casermette sono in testa Meschiutti, Plet, Canton e il tricolore Salvò; il gruppo è a circa cento metri. A Mariano, cede Cecot. Ad Angoris il gruppo è ricomposto. A Cormòns partono Maurino, Abrami e Gregorone ed il gruppo allungato incalza trascinato da Rossetto. Sono le 13.30. A Capriva, tutti assieme nuovamente.

Alle porte di Gorizia assistiamo ad un gesto riprovevole. Il padovano Targa dell'ANPI Sport con una gomitata manda a gambe all'aria sul lato della strada Tedesco ma questi, con un inseguimento magnifico rientra in cinque chilometri. Gorizia è raggiunta alle 13.50. Sui saliscendi del Vallone continui tentativi di fuga e si mettono il luce Mattiello, Plet, Maurino, Teno Zanin, Rossetto, Gregori ed il solito Salvò. Alle porte di Monfalcone si avvantaggiano Plet, Maurino e Canton. Quest'ultimo, alle 14.20, vince il traguardo nella città dei Cantieri precedendo Plet e Maurino in una lunga volata. Tutto da rifare a Ronchi dei Legionari dove il gruppo è compatto. Verso Redipuglia cedono Moras e Brumat. Si tocca Redipuglia alle 14.27. A Fogliano si giunge alle 14.31 e si inizia il piccolo circuito dello sviluppo di sette chilometri e che sarà percorso per sei volte. Alla fine del primo giro compiuto in 11 minuti sono in testa Meschiutti e Schiavo mentre a una manciata di secondi Plet trascina il gruppo. A S. Pier d'Isonzo aveva vinto il traguardo volante Teno Zanin precedendo Rossetto ed il gruppo. Alla fine del secondo giro Meschiutti e Rossetto hanno aumentato il vantaggio sul gruppo mentre Andrian si ritira. Nel terzo giro Rossetto vince il traguardo di S. Pier d'Isonzo precedendo i compagni di fuga e a Fogliano, alla fine del terzo giro, in testa sono anche Plet e Salvò i quali hanno raggiunto i due battistrada; il gruppo è a 45 secondi. Alla fine del quarto giro il traguardo di Fogliano è vinto da Schiavo seguito da Plet e Salvò; ha ceduto Meschiutti che passa con 20" di ritardo; a 50" inseguono Mario Zanin, Gregori, Bissacce e poi il gruppo.

Alla fine del quinto giro, sullo striscione del traguardo, transitano nell'ordine, Salvò, Schiavo e Plet; a 35'' sono Meschiutti, Gregori e Mario Zanin; a 45" Bissacco; a 50" il gruppo. Alla fine del sesto giro il traguardo volante è vinto da Schiavo che precede Salvò e Plet; a 23" transitano Meschiutti, Gregori, Bissacco e Mario Zanin; a 55" Targa, Canton ed il gruppo. A Mariano i primi sette formano un unico gruppo. Lo compongono Meschiutti, Mario Zanin, Bissacco, Gregori, Schiavo, Plet e Salvò.

Hanno ceduto Caspan, Battello, Virgini e Gregorone. I sei giri del piccolo circuito sono stati compiuti in un'ora e cinque minuti. Cormons è raggiunta dai sette di testa alle 15.30. I fuggitivi filano in perfetto accordo e rappresentano quattro società appartenendo due al Pedale Padovano, due al Vittorio Veneto, due alla Bartali-Rovis di Trieste e uno ai Ciclisti padovani.

Non appena la strada inizia a salire Mario Zanin dà battaglia e lascia la compagnia. Lo abbiamo seguito a ruota su per la strada ripida e l'abbiamo potuto osservare mentre saliva con sicurezza, con forza, compostamente. Alle 16.15 era in vetta a Cima Calvario, solo. Gli altri inseguivano staccati, avanzando singolarmente.

Il vittoriese piomba veloce sul Vallone delle Acque e s'inerpica come un camoscio sul San Floriano, toccando la vetta alle 16,31. Dopo 2'8" transitano Gregori e Salvo, a 3'15" giunge Maurino che in salita e in discesa ha fatto grandi cose; a 3'22" c'è Schiavo; a 3'48" vengono Bissacco e Mattiello; a 4'18" inseguono Ferrari e Meschiutti; a 5' giunge Plet, poi, più staccati, gli altri. Accompagniamo Plet nella discesa su Oslavia e l'atleta pare riacquisti lucidità dopo la temporanea crisi causata dalla caduta. Più avanti superiamo un gruppetto di quattro atleti nell'attraversare Piuma. A Piedimonte del Calvario c'è un gruppetto di tre atleti.

All'inizio della Mainizza raggiungiamo Salvò e Gregori che hanno 2'50" da Mario Zanin, il quale vola velocemente verso il traguardo finale. Attraversa Gradisca d'Isonzo portandosi nella scia una trentina di motociclette e motoscooter ed una diecina di macchine. A Fogliano una vera folla lo acclama mentre s'immette nel piccolo circuito e lo applaude nuovamente dopo una diecina di minuti quando conclude la gara sul rettilineo di via Redipuglia, conquistando meritatamente la ambita vittoria. Anche per gli altri non si lesinano gli applausi.

La corsa dell'U.S. «Silvio Visintini» ha mantenuto fede al suo carattere che la vuole una gara per atleti forti e intelligenti ed i partecipanti non hanno deluso l'aspettativa del pubblico e degli organizzatori L'U.C. Vittorio Veneto per merito dei suoi atleti classificatisi ai primi posti ha conquistato una diecina di premi di rappresentanza con trofei, coppe e targhe, mietendo a piene mani nella ricca vigna di questa quindicesima edizione della classica corsa.

**Mafaldo Cechet**

## Ordine d'arrivo

**1) MARIO ZANIN ju. del U. C. Vittorio Veneto che ha percorso i km. 165 della gara in 4 ore 2' alla media oraria di km. 40,908; 2) Edoardo Gregori ju. della S. C. Bartali - Rovis di Trieste a 3'18"; 3) Rino Salvò ju. della S. C. Padovani di Padova a 3'23"; 4) Luigi Meschiutti sen. della U. C. Vittorio Veneto a 4'45"; 5) Pasquale Mattiello sen. idem, s. t.; 6) Giuseppe Schiavo sen. del Pedale Padovano di Padova s. t.; 7) Sergio Ferrari ju. del G. S. Atala San Daniele s. t.; 8) Giulietto Bissacco sen. del Pedale Padovano di Padova s. t.; 9) Rino Rossetto sen. del G. S. Lygie di Padova s. t.; 10) Licinio Plet sen. della S. C. Bartali - Rovis di Trieste a 6'20"; 11) Antonio Maurino sen. dell'U. S. Salco di Udine a 7'50"; 12) Giancarlo Brumat, DACE, del G. S. De Santi di Redipuglia a 13'15"; 13) Teno Zanin ju. del l'U. C. Vittorio Veneto s. t.; 14) Dario Abrami sen. della S. C. Bartali - Rovis di Trieste s. t.; 15) Natale Canton sen. del G. S. Lygie di Padova. Seguono altri cinque atleti in tempo massimo e l'ultimo è giunto con un distacco di 26'25"**

## I nuotatori ammessi alla semifinale della Scarioni

Il Comitato regionale della F.I.N. ha deciso che la semifinale regionale della 43.a Coppa Scarioni avrà svolgimento, sabato 19 agosto con inizio alle ore 10, presso il Bagno Ausonia. In caso di cattivo tempo le prove avranno svolgimento, alla stessa ora, presso la Piscina comunale. Sono stati ammessi alla semifinale regionale i seguenti giovani.

FEMMINE

**Metri 50 stile libero:** 1) Motka Chiara, (Edera); 2) Bettini Daniela, (CONI); 3) Gon Marinella, (Edera); 4) Scotti Luisa, (CONI); 5) Cosmini Marina, (CONI); 6) Camisa Ondina, (CONI); 7) Biasioli Antonia (Edera); 8) Rabusin Ippolita (CONI).

**Metri 50 rana:** 1) Rabusin Ilaria, (CONI); 2) Rabusin Ippolita, (CONI); 3) Gon Marinella, (Edera); 4) Venturini Lucia (Grado); 5) Barbanti M. Irene, (Grado); 6) Zanni G. Maria, (N. C. Milano); 7) Mattarelli Titj, (Triestina).

**Metri 50 dorso:** 1) Malli Barbara, (CONI); 2) Depretto Luciana, (CONI); 3) Zidarich Solidea, (Triestina); 4) Badin Marina, (CONI); 5) Moradei Tiziana, (CONI); 6) Scotti Luisa, (CONI); 7) Zanni G. Maria, (N. C. Milano); 8) De Ferra Donatella, (CONI).

MASCHI

**Metri 50 stile libero:** 1) Zanni Virgilio, (N. C. Milano); 2) Vercelli Lucio, (CONI); 3) Corbatto Roberto, (Ausonia Grado); 4) Zanolla Claudio, (Triestina); 5) Fekeza Sandro, (CONI); 6) Regolin Aldo, (Ausonia Grado); 7) Bon Graziano, (Triestina); 8) Du Ban Bruno, (Triestina).

**Metri 50 rana:** 1) Coselli Marco, (CONI); 2) Morgante Franco, (Triestina); 3) Bisiani Livio, (Triestina); 4) Vercelli Lucio, (CONI); 5) Tolusso Vittorio, (Triestina); 6) Colautti Lorenzo, (Fiamma); 7) Suligoi Franco, (Triestina); 8) Avanzo Giacomo, (CONI).

**Metri 50 dorso:** 1) Pedol Umberto, (Edera); 2) Rossi Sabatini Alfredo, (CONI); 3) Zanni Virgilio, (N. C. Milano); 4) Bon Graziano, (Triestina); 5) Vivante Enrico, (CONI); 6) Colussi Stefano, (Ausonia Grado).

L'organizzazione della manifestazione è affidata al Centro addestramento al nuoto del CONI. L'entrata al bagno è a carico dei concorrenti.

COME SI PRESENTANO AL PROSSIMO CAMPIONATO L'INTER E IL MILAN

# Le squadre milanesi sfondano

*Un attivo di 150 milioni: questo il bilancio dei nerazzurri al termine della campagna estiva - Suarez e Hitchens stelle di prima grandezza - Nereo Rocco è il grande acquisto dei rossoneri oltre a Greaves*

Jimmy Greaves, mezz'ala della Nazionale inglese, è il regalo alquanto generoso che il presidente Rizzoli ha fatto al Milan

9.

Il chiaro proposito dell'Inter per il prossimo campionato è la conquista di quello scudetto che l'anno scorso le sfuggì per il clamoroso calo di forma accusato dalla squadra quando conduceva con parecchie lunghezze di vantaggio sulle tradizionali rivali della Juventus e del Milan. Le possibili cause di quel cedimento che vide la squadra infilare una serie di sconfitte hanno formato motivo di discussione per vari mesi nell'ambiente nerazzurro, finchè fu identificato il motivo primo di tale «debacle»: la mancanza di validi rincalzi alla formazione titolare. L'intenso ritmo di gioco praticato dai giocatori interisti ed i numerosi impegni extra-torneo, che vedevano la squadra impegnata spessissimo anche in due partite infrasettimanali, avevano infatti provocato l'esaurimento della condizione atletica dei titolari, senza che a sostituirli fossero disponibili elementi all'altezza di una compagine in lizza per lo scudetto.

Su esplicita richiesta del direttore tecnico ed allenatore Helenio Herrera, l'obiettivo principale dei dirigenti dell'Inter in questa campagna acquisti-cessioni è stato pertanto quello di allargare la rosa dei titolari con elementi di valore, che potessero essere inseriti in ogni momento in squadra senza causare un abbasamento del livello tecnico della compagine. Con il riaprirsi delle liste per i giocatori stranieri sono stati importati il prestigioso interno del «Barcelona», Suarez, il centravanti della nazionale inglese, Hitchens, ed il giovane oriundo Humberto, attaccante della squadra portoghese del «Coimbra», mentre altri elementi sono stati acquistati da consorelle italiane: Gratton e Bugatti dal Napoli, Bettini dall'Udinese. Numerosi sono stati inoltre i giocatori rientrati dopo una stagione in prestito presso altre società. Fra questi in primo piano è la giovane mezz'ala Mereghetti che ad Udine si è rivelato come uno dei più validi giocatori italiani di tale ruolo; inoltre in casa nerazzurra si spera in una definitiva affermazione del terzino Brunazzi, rientrato dal Siracusa.

L'onerosa campagna acquisti, che ha visto grosse cifre sborsate dalla società milanese soprattutto per assicurarsi Suarez ed Hitchens, è stata bilanciata da un'intelligente serie di cessioni, tanto che al termine del complesso di operazioni la Inter si è trovata con un attivo di circa 150 milioni. Fra le cessioni di maggior rilievo vi è stata quella del famoso trio di attacco composto da Angelillo, Firmani e Lindskog, andati rispettivamente alla Roma, Genoa e Lecco.

Soddisfattissimo della nuova squadra si è dichiarato il comm. Angelo Moratti, riconfermato presidente della società nerazzurra. Egli ritiene la squadra sia notevolmente rafforzata rispetto a quella dello scorso campionato, ma non sottovaluta le avversarie che contrasteranno all'Inter lo scudetto, e fra queste pone in primo piano Juventus, Milan, Roma e Fiorentina. Moratti ha aggiunto di sperare vivamente che la sua squadra riesca a conquistare quel primato che ha fallito negli ultimi anni.

La rosa dei 21 giocatori di prima squadra a disposizione dell'allenatore Herrera è così composta:

*Portieri:* Buffon, Bugatti.
*Difensori:* Picchi, Facchetti, Guarneri, Bicchierai, Brunazzi, Arbizzi.
*Mediani:* Bolchi, Guarneri, Zaglio, Masiero.
*Attaccanti:* Bicicli, Corso, Hitchens, Suarez, Morbello, Bettini, Mereghetti, Gratton, Humberto.

Per quanto riguarda la formazione che affronterà le prime partite di campionato, Herrera non ha preso ancora una decisione definitiva, attendendo il responso degli ultimi collaudi. I maggiori dubbi riguardano il ruolo di mediano sinistro in ballottaggio fra due elementi di notevole valore quali Balleri e Zaglio. E non è affatto improbabile che Herrera, per non privarsi di nessuno dei due giocatori, tenti l'esperimento di retrocedere a terzino sinistro Balleri, lasciando Zaglio nel ruolo originario. In tal modo verrebbe risolto anche il problema del terzino sinistro, punto debole della squadra, che altrimenti dovrebbe schierare il giovane Facchetti.

Ecco la probabile formazione iniziale: Buffon, Picchi, Facchetti (Balleri); Bolchi, Guarneri, Zaglio (Balleri); Bicicli, Suarez, Hitchens, Corso, Morbello.

Nell'ambiente milanista lo scorso torneo è stato chiamato «il torneo delle occasioni perdute». La squadra era infatti partita con il solo proposito di dare esperienza ai molti giovani del suo vivaio, promossi titolari nel quadro di un programma generale di ringiovanimento della compagine. Questi giovani calciatori, cioè i vari Salvadore, Trebbi, Trapattoni, si rivelarono però subito atleti di talento, tanto da salire rapidamente la scala dei valori nazionali ed arrivare anche alla maglia azzurra.

Il Milan si trovò così con una squadra ben più forte delle previsioni di partenza: l'undici rossonero vinse magnifiche partite contro Juventus ed Inter ed avrebbe potuto puntare con decisione alla conquista dello scudetto. Ma alla squadra mancò proprio la coscienza delle sue possibilità e così insieme con notevoli vittorie vennero collezionate prove in tono minore che fecero perdere molti punti preziosi. Questo anno, invece, il Milan è pienamente conscio del proprio valore, ha rafforzato anche notevolmente la squadra e si appresta a puntare decisamente allo scudetto nel prossimo campionato.

L'acquisto di maggior valore operato dal Milan è stato quello della mezz'ala della Nazionale inglese, Greaves, il quale ha già dimostrato di poter formare insieme con Altafini la coppia di punta più pericolosa della Serie A. Dal Napoli è arrivato Pivatelli che, dopo una stagione in sordina, vuole riscattarsi in maglia rossonera, sotto la guida di Viani, l'allenatore che lo scoprì e lo rivelò nelle file del Bologna. Inoltre sono tornati alla società di origine due laterali, Pelagalli e Radice che, in un campionato disputato rispettivamente nelle file dell'Atalanta e del Padova, si sono rivelati fra i migliori giuocatori nazionali di tale ruolo. Dopo un anno in prestito al Torino è pure rientrata l'ala Danova che partirà come titolare. Completano le novità rossonere i due giovani attaccanti provenienti dal Cosenza, Risso e Gallo, l'ala vicentina Conti ed il portiere Liberalato, che nel Venezia lo scorso anno si impose fra i migliori estremi difensori della Serie cadetta.

Da notare inoltre che, con la cessione di Vernazza al Vicenza, il Milan ha ancora posto per uno straniero. A tal proposito si era fatto insistentemente il nome del brasiliano Gerson, ma sembra che per ora la società milanese non intenda procedere a tale acquisto.

Uno degli acquisti che più è piaciuto ai tifosi rossoneri è stato però quello dell'allenatore Rocco che, dopo essersi meritata la stima di tutto l'ambiente calcistico nazionale per quanto ha fatto a Padova, si appresta ora a cercare una affermazione in una grande squadra. Lo stesso presidente del Milan, Andrea Rizzoli, ha detto di stimare il tandem di tecnici Viani-Rocco come uno dei migliori in assoluto anche in campo internazionale.

«Sotto la loro guida — il presidente rossonero ha esplicitamente dichiarato — ritengo l'attuale Milan in grado di battersi validamente per il primato».

A disposizione di Viani e Rocco è la seguente rosa di titolari:

*Portieri:* Ghezzi, Liberalato, Alfieri.
*Difensori:* Maldini, Trebbi, David, Barison, Salvadore, Zagatti.
*Mediani:* Pelagalli, Radice, Trapattoni.
*Attaccanti:* Altafini, Greaves, Gallo, Rizzo, Rivera, Pivatelli, Conti, Danova.

Per quanto riguarda la formazione base è probabile che il Milan inizi il campionato con il seguente schieramento: Ghezzi; Maldini, David; Pelagalli (Radice), Salvadore, Trapattoni; Conti, Greaves, Altafini, Rivera (Pivatelli), Danova.

## Pugilatori giuliani passati al professionismo

Roma, 17

La commissione per i passaggi al professionismo della Federazione pugilistica italiana nella sua adunanza del 10 agosto u.s. ha autorizzato i seguenti passaggi al professionismo di pugilatori giuliani: Benvegnù Bruno; Carbi Nevio; Pignolo Attilio; Pivetta Bruno; Romano Costantino; Vit Attilio.

## A piedi nudi Tulloh migliora un record

Southampton, 17

Nel corso di una riunione di atletica svoltasi oggi a Southampton, il britannico Bruce Tulloh ha battuto il primato europeo delle tre miglia, coprendo la distanza in 13'12". Il precedente record era detenuto dall'ungherese Sandor Iharos dal 23 ottobre 1955 a Budapest con 13'14"2.

Il primato mondiale è del neozelandese Murray Halberg con 13'10", dal 25 luglio scorso (a Stoccolma). Come è sua abitudine, Tulloh ha gareggiato a piedi nudi.

## Al triestino Bellen il Giro di Panzano

Monfalcone, 17

Nei programmi dei festeggiamenti di Ferragosto che si stanno svolgendo a Monfalcone, mercoledì sera, in notturna, con inizio alle ore 21, si è svolta in questa città una corsa podistica su strada della lunghezza di km. 3 circa. Alla manifestazione che era denominata «Giro di Panzano» e che è stata indetta ed organizzata dalla locale sezione di atletica leggera del CRA-CRDA, hanno preso parte in tutto sei sodalizi della Regione.

Ecco il dettaglio tecnico della corsa: 1) Enzo Bellen, A.S. Libertas Trieste in 9'18"; 2) Egidio Bembi, Soc. Ginnastica Triestina in 9'26"8; 3) Ennio Caenazzo, CUS Trieste 9'31"8; 4) Pietro Mesiano, Soc. Ginnastica Triestina 9'36"6; 5) Mario Ricatti, Dop. Acegat Trieste 9'46"8; 6) Ruggero Cortellino, S. G. Triestina 9'54"2; 7) Silvano Gottardo, idem 9'59"2; 8) Lauro Miani, CRA-CRDA Monfalcone 10'06"8; 9) Gabriele Albrizio, CUS Trieste 10'11"8; 10) Gigi Micheli, A.S. Libertas Trieste 10'20"; seguono nell'ordine Franco Tonetti, Giuseppe Toncic e Aldo Fiorino tutti del G.S. San Giacomo di Trieste.

Baseball a Trieste

## Rinviata la disputa del Trofeo gen. Sebree

Non si farà nelle giornate di sabato 26 e domenica 27 agosto, come in precedenza annunciato, la quarta edizione del Trofeo «Generale Sebree» di baseball.

Gli organizzatori del torneo, i dirigenti del Comitato regionale Friuli-Venezia Giulia della Federpallabase hanno dovuto rinviare l'effettuazione della manifestazione per diversi motivi primo fra tutti la concomitanza con lo spareggio che il Radici Trieste dovrebbe disputare domenica 27 con la Libertas Inter di Milano.

Il trofeo, divenuto una delle «classiche» del baseball europeo e l'unica manifestazione del genere in Italia, verrà disputato sul «diamante» di Villa Opicina sabato 16 e domenica 17 settembre, salvo qualche nuova modifica, peraltro assai improbabile.

Oltre alla Rappresentativa triestina, che sosterrà domenica mattina il suo primo allenamento, risultano iscritte sino ad oggi le formazioni americane del Red Knights di Vicenza, vincitore della terza edizione e del Tigers di Aviano. Gli organizzatori sono in contatto da alcuni giorni con l'Europhon di Milano, la squadra campione d'Italia.

STA PER CONCLUDERSI LA SERIE «B» DI WATERPOLO

# Gli alabardati verso il titolo?

**La mancanza di fondo il loro tallone d'Achille - Mirabile il temperamento degli ederini - Due ricuperi molto importanti**

Resistendo al veemente finale della squadra ederina, i waterpolisti rossoalabardati hanno riportato un'altra vittoria, ponendo una bella ipoteca sul titolo della categoria. Alessandrini ed i suoi compagni, dopo aver dominato nelle prime due frazioni di giuoco, hanno dovuto tener testa nel finale dello incontro ad un ritorno formidabile degli avversari, che sono arrivati ad una spanna dal pareggio. S'è ripetuto così il quadro della partita dell'andata e solo la sfortuna ha privato gli allievi di Righini di un risultato che non sarebbe stato per niente immeritato.

Tale fatto deve porre in guardia l'allenatore Franjkovic, contro la scarsa tenuta dei suoi ragazzi, che troppo presto esauriscono la loro spinta offensiva, adagiandosi in un giuoco difensivo poco confacente al loro temperamento ed ai loro mezzi. Sarebbe un vero peccato se per un momento di rilassatezza Alessandrini ed i suoi compagni compromettessero tutta una stagione di sacrifici, facendosi magari raggiungere da squadre che, abbiamo avuto il modo di constatarlo, sono nettamente inferiori sul piano tecnico.

Per quanto riguarda il vigore agonistico i rossoalabardati possono prendere esempio dall'Edera. Gregori ed i suoi compagni si sono battuti domenica sera con un coraggio disperato. Non hanno mai dato un attimo di tregua agli avversari nè si sono demoralizzati quando le sorti dell'incontro sembravano dover volgere disastrosamente per la loro squadra. Commovente fra tutti il torello Toscani, sempre proteso su ogni pallone e sempre addosso all'avversario. E' stato si può dire il solo giuocatore ederino che abbia importunato il portiere avversario, anche se alcuni suoi tiri alle volte erano intempestivi. Egli ha dovuto sostituirsi per l'occasione a Gregori, guardato a vista, anzi a contatto, dagli avversari, che mai gli hanno lasciato un metro di spazio utile.

L'Edera in definitiva può essere soddisfatta di questo suo primo campionato in Serie B, così come lo può essere la squadra di Sori, altra neopromossa, che costituisce uno degli ultimi ostacoli che gli alabardati si troveranno davanti nella loro corsa finale verso lo scudetto. I giovani liguri hanno pareggiato domenica con i ben più sperimentati voltresi, conquistando un punto prezioso che vale a mantenere acceso ancora un lumicino di speranza per il successo finale del campionato.

LA CLASSIFICA

| Squadra | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Triestina | 11 | 7 | 3 | 1 | 53 | 28 | 17 |
| Firenze | 11 | 7 | 1 | 3 | 53 | 33 | 15 |
| Edera | 12 | 7 | 1 | 4 | 60 | 51 | 15 |
| Sori | 12 | 6 | 2 | 4 | 50 | 39 | 14 |
| Catania | 11 | 5 | 2 | 4 | 63 | 43 | 12 |
| Mameli | 12 | 5 | 2 | 5 | 62 | 51 | 12 |
| Civitavecchia | 11 | 3 | 1 | 7 | 38 | 45 | 7 |
| Mestrina | 12 | 0 | 0 | 12 | 32 | 140 | 0 |

Gli anziani giuocatori del Mameli hanno fatto appello ad ogni più riposta energia per non essere sopraffatti dai «novellini» del Sori, ma alla fine hanno dovuto accettare il pareggio, che comunque serve a portarli in posizione di sicurezza nei confronti della retrocessione. Sempre inguaiata ed anzi ormai condannata, la modesta formazione di Mestre, che anche domenica è andata a Firenze ad incassare la solita diecina di reti ad opera dei Dipendenti Comunali, che dovranno ricuperare domenica prossima l'incontro con la Triestina. I fiorentini non sono per niente rassegnati e verranno a Trieste armati delle più fiere intenzioni. Un loro successo, possibile ma poco probabile, li riporterebbe in lizza per la conquista del titolo ed è logico che essi cerchino di arrivare a tale importante incontro nelle migliori condizioni.

La classifica del campionato è sempre incompleta a motivo dell'incontro da ricuperare fra Triestina e Dipendenti Comunali e per quello rinviato al 23 corr. fra Civitavecchia e Catania.

**M. V.**

## Vittoria di Morale

Haesleholm, 17

Nel corso della riunione internazionale di atletica svoltasi stasera a Haesleholm, l'italiano Morale ha vinto la prova sui 400 metri in 53"1, davanti allo svedese Trollas (53"3) e al polacco Maciukiewics (56").

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO L'INVIO DELLA NOTA DI PROTESTA A MOSCA PER BERLINO

## PARIGI DECIDE DI RINFORZARE IL PROPRIO SISTEMA DIFENSIVO

**Commenti della stampa francese: il disagio non è provocato dalla mancanza di rappresaglie, ma dalle esitazioni dell'Occidente**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 17

*Questo pomeriggio alle 15 è stata resa nota a Parigi la protesta che il Governo francese unitamente a quello americano e inglese, hanno indirizzata alle autorità sovietiche a proposito di Berlino Est. La nota in questione, identica nei termini a quella dei due altri Governi occidentali, dopo aver ricordati i fatti relativi alla chiusura della zona orientale di Berlino, denuncia la violazione grave dello Statuto quadripartito, tuttora in vigore, sulla libertà dell'ex capitale tedesca.*

*Il Governo francese ricorda, dopo aver affermato che ritiene illegali le misure recentemente prese dalle autorità tedesche dell'Est, che non accetta la pretesa secondo cui il settore sovietico di Berlino faccia già parte della Repubblica democratica tedesca. «Tale pretesa — dice la nota — è in se stessa una violazione dell'accordo solennemente sottoscritto sulle zone d'occupazione in Germania e sull'amministrazione della città di Berlino» e per di più la Francia rifiuta categoricamente di riconoscere il diritto alle autorità tedesche dell'Est di far penetrare le loro forze armate nel settore sovietico di Berlino. Una richiesta formale alle autorità sovietiche è inoltre avanzata affinchè tali autorità mettano fine a queste illegali misure sottolineando che la modificazione unilaterale dello Statuto quadripartito su Berlino non può che accrescere la tensione ed i pericoli esistenti.*

*Benchè la situazione di Berlino non fosse ufficialmente iscritta all'ordine del giorno del Comitato della difesa nazionale, riunitosi stamani all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, espressamente venuto a Parigi da Colombey-Les-Deux-Eglises dove sta trascorrendo qualche giorno di riposo, tale problema è stato certamente oggetto di discussione fra le personalità presenti: il Primo Ministro Debré, il Ministro delle Forze armate Messmer, il Ministro di Stato incaricato degli Affari algerini Joxe, il Ministro degli Affari esteri Couve de Murville, il delegato generale in Algeria Morin, i generali dello stato maggiore dello Esercito, Marina e Aviazione oltre al generale Crepin, comandante delle Forze militari francesi in Germania.*

*Il comunicato ufficiale diramato alla fine della riunione durata due ore e mezzo precisa che le misure prese saranno rese note al termine della loro esecuzione: si tratta di misure decise dal Governo per rinforzare il suo sistema di difesa terrestre ed aerea in seguito alla crisi berlinese.*

*Quanto a Biserta, la cui situazione continua a permanere calma, il Comitato della difesa nazionale ha approvato la decisione di ritirare un reggimento di fanteria inviato durante i giorni della crisi e lasciare invece a disposizione dell'ammiraglio Amman, comandante della base, il III reggimento paracadutisti. Gli ambienti politici francesi sono abbastanza ottimistici su questo problema e sono convinti che la discussione che si aprirà all'ONU su Biserta, discussione a cui com'è noto la Francia non parteciperà, si concluderà con un nulla di fatto, mentre conversazioni dirette potranno essere in seguito intraprese fra Francia e Tunisia.*

*Il Comitato della difesa nazionale ha esaminato anche la situazione militare in Algeria, dove da qualche giorno le Forze armate sono state nuovamente autorizzate ad entrare in azione in quelle zone in cui l'attività ribelle si dimostra particolarmente attiva. L'offensiva francese, secondo le cifre pubblicate, avrebbe già causato un centinaio di perdite fra le file ribelli che fra l'altro avrebbero perduto il capo della Wilaya numero 5.*

*Dal punto di vista politico è da segnalare una intensa attività da parte delle autorità francesi che, desiderose di mettere in funzione un esecutivo provvisorio algerino, stanno consultando da due settimane a questa parte personalità europee e mussulmane suscettibili di farne parte. Tali contatti comunque continueranno anche nelle prossime settimane e sin verso la seconda metà di settembre, data presumibile alla quale il Governo francese renderà pubbliche le sue decisioni in materia.*

*Ad Algeri intanto circolano, da sabato scorso, diverse voci di un nuovo tentativo di ribellione. Secondo queste voci alcune unità avrebbero cercato di ammutinarsi e dirigersi verso la zona di Orano. Sia sul territorio algerino che su quello metropolitano è circolata in questi giorni una «lettera aperta» firmata da «un gruppo di ufficiali». Con tale lettera gli anonimi firmatari sottolineano che nel caso del ripetersi di una nuova «esplosione popolare» gli ufficiali dell'esercito francese hanno due sole soluzioni di scelta: allearsi insieme ai loro uomini al movimento insurrezionale o rifiutarsi di farlo, ma in questo caso — secondo i termini della lettera — essi dovranno astenersi dal prendere partito fra Parigi ed Algeri e continuare la lotta contro i fellaga.*

*Significativo viene considerato un articolo pubblicato dal quotidiano del pomeriggio «Paris Presse», vicino agli ambienti governativi.*

*L'articolo di «Paris Presse», dopo aver descritto le reazioni dei tedeschi dell'Ovest circa l'atteggiamento dell'Occidente nell'attuale crisi, afferma fra l'altro: «A lungo andare, la delusione dei tedeschi potrebbe naturalmente avere delle conseguenze politiche importanti. Non avendo più fiducia nei loro alleati occidentali, i tedeschi potrebbero, pur non aderendo al campo comunista, allontanarsi dall'Occidente.*

*«Si tratta di un nuovo problema per l'Occidente. Il disagio attuale è provocato non tanto dall'assenza di rappresaglie, quanto dalle esitazioni dell'Occidente. Ora, dinanzi ad un provvedimento che era facilmente prevedibile, l'Occidente sembra sommerso da varie esitazioni. Vi sono certamente delle divergenze fra i «Quattro grandi» occidentali, ma soprattutto nessuno sembra avere una chiara idea di ciò che si deve fare.*

*«Per esempio, la maggiore incertezza si manifesta circa l'esatto significato della misura di chiusura delle frontiere. Si tratta di una semplice misura mirante a consolidare il regime di Ulbricht? In tal caso sarebbe pericoloso prendere delle iniziative suscettibili di ipotecare i prossimi ed inevitabili negoziati.*

*«Si tratta invece dell'inizio di una serie di avvenimenti a catena, il cui scopo finale sarà l'evacuazione delle truppe occidentali da Berlino Ovest? Anche se questa ipotesi fosse esatta, non sarebbe meglio, per gli occidentali, attendere che i loro diritti fossero più direttamente minacciati, onde ottenere il sostegno dell'opinione mondiale?*

*«Non sembra che gli occidentali abbiano risposto nettamente a queste domande. E queste incertezze, naturalmente, sono molto apprezzate da Krusciov».*

*Sul piano di politica interna si è avuta oggi a Palazzo Borbone una riunione del consiglio d'amministrazione della Lega dei parlamentari rurali per studiare la possibilità di una riunione anticipata del Parlamento in modo che i problemi agricoli possano essere discussi con diritto di priorità. Tale richiesta è già stata presentata al Presidente della Camera che ha inviato ieri ai dirigenti della Lega dei parlamentari rurali una lettera in cui afferma che commenterà alla riunione dei presidenti di gruppo dell'Assemblea, prevista per il 29 agosto, la loro richiesta di convocazione anticipata del Parlamento. Com'è noto tale richiesta trova l'appoggio della maggior parte delle formazioni politiche, ma l'ostilità del Primo Ministro Debré che preferirebbe rinviare la discussione al momento dell'esame del prossimo bilancio. Debré infatti sostiene che discutendo ora il problema agricolo, si dovranno certamente prendere nuove spese che, attualmente il Governo non può sobbarcarsi.*

*Intanto a Parigi il Tribunale militare ha condannato questo pomeriggio a quattro anni di carcere col beneficio della condizionale il tenente di vascello Guillaume, l'unico ufficiale della Marina implicato nel movimento di ribellione di Algeri.*

U. R.

### E' ENTRATO IN ORBITA il «Mulino a vento»

Washington, 17

*La «NASA» ha confermato oggi ufficialmente che il satellite «Explorer XII», il «Mulino a vento», lanciato ieri da Capo Canaveral, è stato collocato in un'orbita terrestre.*

*La «NASA» ha confermato che il satellite è stato immesso in un'orbita estremamente ellittica con un apogeo molto elevato, probabilmente superiore a 80.000 miglia (80.000 chilometri).*

*L'«Explorer XII» effettua simultaneamente diverse esperienze cosmiche, tentate o realizzate precedentemente dai satelliti americani appartenenti alla serie «Explorer» e «Pioneer». Questi vertono principalmente sulla posizione e l'intensità delle «cinture di radiazioni di Van Allen», che circondano la Terra, l'origine dei raggi cosmici, e il comportamento degli elettroni e protoni d'origine solare.*

*L'«Explorer XII» è il quinto satellite lanciato con successo per mezzo del razzo «Thor-Able».*

*Le caratteristiche dell'orbita del satellite «Explorer XII» non potranno essere determinate con precisione che nel corso delle prossime 24 ore ed anche 48 ore, ha dichiarato oggi la «NASA». Si ritiene, tuttavia, di sapere che il satellite gravita secondo un'orbita prossima a quella prevista dalla «NASA».*

Berlino: a sedici anni dalla fine della guerra, questo ponte distrutto, che conduceva al porto settentrionale di Berlino Est, non è stato ancora ricostruito dall'amministrazione comunista. Il cartello posto dagli occidentali avverte che il ponte è sul confine tra le due zone della città

LA SITUAZIONE DELL'EX CAPITALE TEDESCA VISTA DA LONDRA

## I RUSSI NON HANNO ANCORA GIOCATO TUTTE LE LORO CARTE

**Qualche giornale inglese sarebbe favorevole all'adozione di «sanzioni minori» - La visita di Sir Steel a Brandt**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Il monito di Willy Brandt che Berlino non deve diventare un'altra Monaco, e il testo delle note di protesta consegnate alla Russia dagli alleati costituiscono in Inghilterra l'argomento del giorno. Il «Guardian» e il «Daily Telegraph» hanno colto l'estro per esaminare «ex novo» l'attuale situazione tedesca in un articolo di fondo, ed entrambi sono giunti alla stessa conclusione: le ultime restrizioni imposte da Ulbricht a Berlino Est esigono una risposta immediata, ma sotto forma di una minore sanzione economica. «Vi sono buone ragione — scrive lo autorevole quotidiano liberale — per ricorrere a passi quali la cessazione dell'attuale sistema monetario di scambio e il rifiuto di accesso alla Germania occidentale degli agenti commerciali comunisti».

Una rappresaglia su grossa scala, qualsiasi forma essa assuma, sarebbe tuttavia controproducente. La libertà della città e il mantenimento delle comunicazioni con la Repubblica di Bonn devono, secondo il «Guardian», essere difese a tutti i costi. I rimedi estremi, quale la sospensione del commercio col blocco comunista suggerita in modo più o meno velato da Adenauer, o semplicemente con il regime di Pankow, sono della specie di «assi nella manica» da serbare per occasioni peggiori.

Tali occasioni forse non saranno lontane, dato che nè Ulbricht nè Kruscev hanno per ora giocato tutte le loro carte.

Il «Daily Telegraph» su quest'ultimo punto va un po' più in là. La nota di protesta contro il comandante di Berlino, e quella, già prevista ieri, contro Mosca, non serviranno certo a modificare le misure che Kruscev ha fatto adottare dal suo Stato satellite, dice il quotidiano: ma saranno utili ugualmente. Kruscev e Ulbricht stanno esagerando. I Paesi non allineati che finora hanno assistito allo spettacolo senza intervenire affronteranno la questione a Belgrado e con ogni probabilità alle Nazioni Unite. Essi possono vedere Ulbricht per quello che è: «Un esecrato e capriccioso tiranno che ha soffocato le libertà dei suoi concittadini e che non rispetterebbe mai quelle dei berlinesi, salvaguardate ora grazie alla presenza degli alleati».

«Ulbricht — conclude il «Daily Telegraph» — sta facendo una così efficace propaganda per l'Occidente che sarebbe un errore di tattica (a parte i prematuri rischi che potrebbero sorgere) reagire ora con misure di bloccaggio contro la Germania orientale».

Il testo della nota di protesta consegnata ai russi è stata diffusa su tutti i giornali della sera. Si sottolinea che per la prima volta il linguaggio usato non conosce mezzi termini, e se ne richiamano cinque punti salienti: 1) Che il confine tra la Berlino orientale e occidentale non costituisce una frontiera tra Stati, e la sua adozione rappresenta pertanto una misura illegale; 2) che Berlino orientale non fa parte del territorio di Pankow; 3) che le autorità di Pankow non hanno il diritto di inviare le loro forze armate nella Berlino orientale; 4) che le potenze del Patto di Varsavia, appoggiando queste misure, intervengono in una questione in cui non hanno nessuna competenza; 5) che le restrizioni sono «una flagrante e particolarmente seria violazione dello stato quadripartito di Berlino».

Il Foreign Office ha preannunciato che a questa nota faranno seguito altre nei prossimi giorni, in risposta alla nota russa del 3 agosto. Esse sono attualmente in preparazione e potrebbero anche riguardare la utilità di eventuali colloqui tra la Russia e gli alleati.

L'odierna visita di Sir Christopher Steel al sindaco Willy Brandt è da considerarsi quindi come passo preparatorio per i prossimi scambi diplomatici. Come annunciato ieri il Ministro degli Esteri inglese, che ora è in vacanza nello Yorkshire, rientrerà nella capitale per il week-end. Lord Home si è tenuto in stretto contatto con Macmillan. La relazione di Sir Steel sarà passata al vaglio dei funzionari del Foreign Office.

La Granbretagna costituirà una divisione di riserva strategica destinata al consolidamento delle forze britanniche dislocate in Germania. Il Ministero della Difesa ha precisato che il ritorno in Granbretagna di un reggimento del Medio Oriente (colà inviato al momento della crisi del Kuwait) costituirà il primo passo per la formazione di questa divisione di riserva, la quale, una volta completata in Granbretagna, sarà disponibile per il consolidamento delle truppe inglesi in Germania. Il reggimento rientrato dal Medio Oriente è un reparto corazzato, dotato di carri armati «Centurion». Finora la Granbretagna disponeva di una «riserva strategica» composta da unità leggere.

Le forze britanniche in Germania — ha annunciato il Ministero dell'Aviazione — riceveranno tra breve rinforzi limitati, sotto forma di apparecchi da caccia del tipo «Javelin». Questi apparecchi verranno prelevati dal «Comando caccia». A quanto si apprende, inoltre, le autorità britanniche hanno deciso di non ritirare più dall'Europa continentale tre squadriglie di caccia, così come era stata data recentemente comunicazione alla NATO. Questo ritiro era stato motivato con l'incremento delle forze aeree della Germania Occidentale.

Si apprende poi da fonte autorizzata che il Ministro della Difesa annuncerà quanto prima misure di portata limitata, per rafforzare gli effettivi dell'Armata britannica del Reno.

Vice

L'ALLEANZA PER IL PROGRESSO ECONOMICO E SOCIALE

## *Tutte le Repubbliche americane hanno aderito al Piano Kennedy*

**Venti miliardi di dollari saranno stanziati dagli Stati Uniti in dieci anni**
**Soltanto il delegato di Fidel Castro non ha firmato la «Carta di Punta del Este»**

(Telefoto al «Piccolo»)

Punta del Este: (da sin.) Dillon, i delegati di due altri paesi e Che Guevara, rappresentante di Cuba, durante la votazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Punta del Este, 17

Eccettuata Cuba, tutte le Repubbliche americane hanno firmato oggi la «Carta di Punta del Este» e i documenti accessori, che traducono in realtà il programma del Presidente Kennedy di una «alleanza per il progresso». L'accordo relativo era stato raggiunto poco prima della mezzanotte di ieri, dopo undici giorni di conferenza. Oltre alla «Carta» di ventidue pagine sono state firmate una «dichiarazione dei popoli d'America» e tre appendici.

Ad uno ad uno, i Capi delle venti delegazioni hanno apposto la loro firma ai documenti. Quando è stata la volta del Ministro del Tesoro americano Douglas Dillon — che aveva al fianco il Vicesegretario di Stato per gli Affari Inter-Americani Bert Woodward — gli altri delegati hanno applaudito a lungo. Non ha battuto le mani, naturalmente, il maggiore Ernesto Guevara, rappresentante cubano. Il «Che» (è questo il nomignolo con il quale divenne famoso durante la lotta al fianco di Castro) è rimasto seduto e immobile: ascoltava nella cuffia la versione spagnola delle dichiarazioni. Guevara aveva parlato iersera, per annunciare che non avrebbe firmato e per predire il fallimento dell'alleanza.

Alle dichiarazioni del medico argentino che è ora Ministro delle Finanze cubano, si sono aggiunte le parole dello stesso Fidel Castro, che all'Avana, in un discorso concernente il programma di eliminazione dell'analfabetismo a Cuba, ha criticato il programma di John Kennedy. Castro ha detto che gli Stati Uniti fanno «promesse teoriche» da realizzare in dieci anni, ma che non le manterranno. Quanto a Guevara, egli ha dichiarato fra l'altro che le nazioni dell'emisfero debbono accettare, lo vogliano o no, «il fatto irreversibile della esistenza di Cuba con i suoi peculiari caratteri». Ha aggiunto che durante la conferenza gli Stati Uniti hanno «implicitamente riconosciuto» questo fatto. E Dillon ha replicato senza indugio, accusando Guevara di «cercar di storcere il significato di un paragrafo del documento». «Non intendiamo commentare le menzogne che il Governo cubano ha sfornato in questa conferenza», ha detto Dillon, «ma vogliamo dire che gli Stati Uniti non riconoscono e non riconosceranno mai un regime che ha tradito migliaia di patrioti cubani».

Motivo dell'astensione cubana è il fatto che gli Stati Uniti non hanno voluto dichiarare, afferma l'Avana, se Cuba avrebbe potuto beneficiare degli stanziamenti del programma. Ma si nota negli ambienti della conferenza che Cuba avrebbe comunque trovato inaccettabile la risoluzione presentata da sei nazioni latino-americane a riassunto dell'intero programma, e nella quale si afferma che l'alleanza è basata sul principio della democrazia rappresentativa.

Gli Stati Uniti si impegnano a stanziare ogni anno un miliardo e cento milioni di dollari, nei prossimi dieci anni, in un massiccio sforzo inteso a bloccare il »castrismo» e a metter fine alla povertà economica e alle deficienze sociali dei Paesi latino-americani. Altri novecento milioni di dollari saranno forniti annualmente da enti finanziari internazionali e da privati americani ed europei. Le Nazioni latino-americane si impegnano dal canto loro ad attuare vaste e profonde riforme economiche, industriali, agricole e fiscali.

Ecco i punti salienti della «Carta»:

1) Un tasso minimo di espansione economica, fissato al 2,5 per cento annuo pro capite per ogni Nazione latino-americana.

2) Più ampia distribuzione della ricchezza nazionale, e riforme fiscali che tengano maggior conto della realtà.

3) Programma decennale inteso a far sì che ogni bimbo latino-americano abbia almeno sei anni di educazione scolastica.

4) Accelerazione dell'industrializzazione.

5) Incremento della produzione agricola e riforme agrarie.

6) Programmi sanitari che forniscano acqua potabile ad almeno il 70 per cento degli abitanti delle città e al 50 per cento almeno degli abitanti delle campagne latino-americane, nel giro dei prossimi dieci anni.

7) Costruzione di alloggi.

La Carta si propone di dimezzare il tasso di mortalità infantile, di sradicare il vaiolo, di mettere sotto controllo la tubercolosi e la malaria. Mira all'eliminazione dell'analfabetismo e al miglioramento dell'istruzione superiore. Abbraccia, insomma, ogni aspetto della vita dei Paesi latino-americani firmatari. Gli Stati Uniti hanno assicurato un primo versamento di un miliardo di dollari entro il marzo dell'anno venturo.

U. P. I.

### Programma di espansione della Marina americana

Washington, 17

La Marina americana ha annunciato l'attuazione di un programma di espansione, che porterà a 861 il numero delle navi in servizio attivo, mediante un aumento di 42 navi tra unità da combattimento e di appoggio. Le 861 unità comprenderanno 383 navi da guerra e 478 navi appoggio di tipo diverso.

L'aumento del numero delle navi sarà realizzato sia mantenendo in servizio navi che dovevano essere messe in disarmo, sia immettendo in servizio alcune unità già in disarmo, sia mediante la costruzione di nuove unità.

Nel corso di un dibattito sul progetto di legge per gli aiuti all'estero, il Senato americano ha respinto con 51 voti contro 45 un emendamento del sen. Capehart (repubblicano dell'Indiana) mirante a riportare da cinque anni a tre anni il periodo durante il quale il Presidente degli USA sarebbe autorizzato a concedere prestiti per lo sviluppo economico.

Due influenti senatori, Mike Mansfield e William Fulbright, hanno invitato i loro colleghi a votare a favore dell'autorizzazione per cinque anni, al fine di giungere, con la Camera dei rappresentanti, a una misura di compromesso che sia accettabile dalla Casa Bianca.

La Camera dei rappresentanti ha deciso ieri di limitare a un anno il periodo durante il quale il Presidente sarebbe autorizzato a concedere prestiti.

A una corrida in Spagna

### Due morti e 200 feriti per il crollo di una tribuna

Algesiras, 17

Due persone sono morte e 200 altre ferite a seguito del crollo di una tribuna di un'arena per corride mobile, avvenuto oggi nel villaggio di Jimena de la Frontera. Tra i feriti leggeri è la signora Amery figlia del Primo Ministro inglese Harold Macmillan. Alla corrida assistevano circa 4000 persone.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

RIVELAZIONI DI UN GIORNALISTA INGLESE SU UNA MANCATA INVASIONE

## Kassem non occupò il Kuwait per il rifiuto d'obbedienza di un generale

***Avrebbe voluto dare l'annuncio durante una conferenza stampa che era stata prolungata apposta, ma invano, per quattro ore***

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 17

Un tentativo di Kassem di occupare militarmente il Kuwait fallì in luglio a causa del rifiuto di un generale dell'esercito iracheno di obbedire agli ordini ricevuti. La notizia sarà data sul numero di domani del «Daily Telegraph» dal corrispondente del giornale a Beirut, che dice di averla ricevuta da un alto ufficiale ora epurato. Il generale ribelle è Sayd Anid, comandante in capo della Seconda divisione di stanza a Besra, destituito dal suo rango nei giorni scorsi e proclamato Governatore della provincia di Diyalla.

Il giornale ricostruisce gli avvenimenti in modo piuttosto dettagliato. Il piano doveva essere attuato all'inizio di luglio. Kassem aveva indetto per l'occasione una conferenza stampa, nel corso della quale aveva ribadito le sue pacifiche intenzioni. La discussione, che avrebbe dovuto durare un'ora sola, si era stranamente protratta per quattro. Nessun giornalista, sbuffante o non per le lungaggini e le formalità della riunione, era stato lasciato uscire dall'aula. Kassem attendeva la conferma del suo trionfo. Questa naturalmente non venne. Sayd Anid aveva rifiutato di guidare le truppe, e i suoi ufficiali si erano schierati dalla sua parte. Quando Kassem si recò a Basra per visitare le frontiere incontrò soltanto fredda ostilità. Come risultato si ebbero 35 arresti di alti ufficiali e la destituzione di Anid, troppo influente per essere condannato a morte.

Questo, secondo il «Daily Telegraph», non fu che un sintomo delle difficoltà che Kassem incontrava ormai in seno all'esercito. La crescente inquietudine dei suoi soldati e dei suoi ufficiali fu la prima e vera manifestazione dell'apparente rinuncia ad una annessione militare del Kuwait. Se il problema non fosse scoppiato improvvisamente, più per la decisa presa di posizione degli Stati della Lega Araba che per l'intervento inglese, lo sceiccato sarebbe ora una provincia dell'Iraq.

A sostegno delle proprie affermazioni il «Daily Telegraph» riferisce che la situazione interna del paese è venuta peggiorando in modo tale che Kassem non può più occuparsi che di politica interna. Tra i curdi sarebbero scoppiati sanguinosi conflitti fomentati da una parte dalla Russia e dall'altra dalle Repubbliche arabe unite. Esse avrebbero sfruttato una vecchia rivalità tra le tribù dei barzani, che ha un capo comunista, educato a Mosca, e quella dei zibaris, che sono accesi nazionalisti. I morti assommerebbero già ad alcune centinaia. Censura assoluta è imposta a tutte le notizie che provengono dalla zona. Una compagnia militare inviata sul luogo per porre fine agli scontri fu costretta a ritirarsi per evitare un massacro.

Il giornale fa osservare che se l'Iraq cadesse in preda a lotte intestine di origine tribale i comunisti avrebbero buon gioco nell'impadronirsi del potere. Kassem si era appoggiato inizialmente al Cremlino e solo con una enorme «purga» ha potuto due anni fa liberarsi della influenza sovietica. I suoi ex collaboratori sarebbero più che felici di fargli ora, come suol dirsi, la festa. Oggi intanto è stata data ufficialmente notizia che lo Sceicco del Kuwait e la Lega Araba hanno completato i negoziati per la sostituzione delle forze britanniche con quelle indigene. La data del «cambio della guardia» non è ancora stata fissata, ma essa avverrà agli inizi di settembre.

Vice

I «non impegnati»

### TRE STATI AFRICANI non andranno a Belgrado

Belgrado, 17

Tre nuovi Stati africani, che erano stati invitati dal Comitato preparatore alla conferenza neutralista che si terrà a Belgrado hanno rifiutato di intervenire.

Secondo fonti attendibili questi tre Stati, e cioè il Togo, il Volta Superiore e la Nigeria, hanno spiegato di ritenere che gli obiettivi della conferenza siano gli stessi di quelli perseguiti dalle Nazioni Unite e che la conferenza è suscettibile di condurre alla costituzione di un terzo blocco mondiale.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

## A Off. pers. servizio L. 10

**SIGNORA** media età presenza massima serietà occuperebbesi pomeriggi presso persona sola, o anziana. Offerte cassetta 68169 A, UPI.

## B Rich. pers. servizio L. 25

**PORTINAIA** brava cercasi. Indirizzo UPI. 68194 B
**PRESTASERVIZI** tutta giornata con referenze cercasi. Telefonare 31664 dalle 9 alle 10. 68179 B
**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Telef. 65524 dalle ore 11 in poi. 68176 B
**TUTTOFARE** stabile per governo casa (3 persone) cercasi. Stipendio 30.000 mensili. Tel. 24059 ore d'ufficio. 47160 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Tel. 65824. 47162 C
**A. PITTORE** capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 68190 C
**AMMINISTRATIVO,** anzianità servizio presso primaria azienda, attivo, ottime referenze morali, offresi orario ridotto piccola tenuta contabile, amministrazioni varie, massima serietà mansioni fiducia. Cassetta 27841 C, UPI.
**DATTILOGRAFA** offresi per lavori accurati. Tel. 76032. 47175 C
**IMPIEGATO** ufficio magazzino custode offresi anche mezza giornata. Telefonare 96629. 47148 C
**RISCUOTITORE** volonteroso referenze ineccepibili offresi anche ore giornaliere miti pretese. Telef. 31327 ore 9-11.30. 68196 C
**20ENNE** militesente, computista commerciale, pratico ufficio acquisti e dattilografia. Tel. 47179. 47171 C

## CC Artigianato L. 20

**A.A. PARCHETTISTI** eseguiscono lavori di posa in parchetti di lusso e comuni, raschiature per cera e vernice. Tel. 55902; lavori in giornata. 150 CC
**PARCHETTISTA** raschiatura meccanica, applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo; riparazioni, posa. Telefono 44101. 27844 CC
**PIASTRELLISTA,** lucidatura meccanica, terrazzo, piastrelle; preventivi senza impegno. Telefono 44101. 27844 CC
**PITTORE** decoratore, eseguisce qualsiasi lavoro con la massima accuratezza. Tel. 23317. 8311 CC

## D Off. d'impiego L. 25

**AIUTO** banconiera 16-17enne cercasi prontamente per Bar Timeus. Timeus 16. 48176 D
**AIUTO** banconiere, apprendiste banconiere, cercansi, Bar Nettuno, ore 10-12. 68175 D
**AIUTO** e banconiera cercansi. Presentarsi Bar Rosemarie, Rotonda Boschetto 3. 68180 D
**APPRENDISTA** ragazzo 15enne cercasi, Ristorante «da Dante», Carducci 12. 68181 D
**APPRENDISTA** banconiera 16-18 anni cercasi. Telefonare 90342, dopo le 15. 68183 D
**APPRENDISTA** volonterosa cercasi. Salone Flavia, v. Udine 22, pomeriggio. 68185 D
**APPRENDISTA** commessa per panetteria cercasi. Panificio, via Donadoni 4. 68200 D
**APPRENDISTE** sarte, massimo 16 anni cerca primaria ditta. Presentarsi Perizzi, XX Settembre 38, martedì ore 8. 47002 D
**APPRENDISTI** tappezzieri 16 anni massimo, cerca primaria ditta. Presentarsi Perizzi, XX Settembre 38, martedì ore 8. 47002 D
**GARZONA** e garzona pratica cercansi. Salone Fortuna, via Crispi 13. 68197 D
**GARZONA** parrucchiera anche pratica cercasi. Telef. 96711. 47151 D
**IMPRESA** costruzioni cerca impiegata capace paghe, contributi, pratica nel ramo. Inviare offerte manoscritte cassetta 47173 D, UPI.
**INGEGNERE** navale giovane dinamico anche neolaureato medio Cantiere Centro Adriatico cerca. Indispensabili qualità assumere direzione. Scrivere cassetta 3 S, SPI, Ancona. 6349 D
**INTERNISTA** per trattoria, cognizioni cucina, cercasi. Telefonare 37469. 68202 D
**MANICURE** giovane cercasi. Salone Mario, Stuparich 16, II, telefono 96889. 8300 D
**NEGOZIO** alimentari cerca apprendista volonteroso. Verh, via dei Rettori 1. 47166 D
**PUBBLICAZIONE** cerca scrittori-trici dilettanti novellistica, poetica. Casella 29 N, SPI, Milano. 6390 D
**RAGAZZA** pratica governo casa piccola famiglia cercasi subito per Milano, ottimo stipendio. Rivolgersi Frausin, Settembre 1. Tel. 95056. 125 D
**RAGAZZA** 14-16enne, internista latteria-caffè, libera tutte le feste, cercasi. Via Roma 30. 68205 D
**SIGNORA** o signorina pratica cercasi: Bar Alabarda, S. Maurizio 3. 151 D
**SOCIETA'** estera assume e istruisce per completamento propria organizzazione Trieste, Gorizia, Udine, giovani dinamici anche primo lavoro per vendita articolo già affermato e richiesto. Retribuzione ottima, assistenza nel lavoro, possibilità brillante carriera. Scrivere precisando età, studi, posti occupati, a cassetta 68042 D, UPI, Trieste.
**STENODATTILOGRAFA** referenziata, nubile, cercasi per studio legale - commerciale. Preferenza conoscenza lingue. Cassetta n. 68149 D, UPI.

## F. Off. camere e pens. L. 25

**A. CENTRALISSIMA** mobiliata affittasi. Artisti 6, II, ingresso Galleria Rossoni. 68163 F
**CAMERA** matrimoniale uso cucina affittasi. Tel. 41226. 68199 F
**CAMERA** mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5, I. 68198 F
**CENTRALISSIMA** tutti comforts affittasi distinta. Telef. 36217. 68188 F
**STANZA** mobiliata casa nuovissima affittasi termobagno termonafta centrale. Tel. 65621. 47174 F
**STANZA** con attrezzatura per sarti affittasi possibilmente meridionali. Tel. 23297. 68178 F
**STANZETTA** mobiliata subaffittasi a persona sola, piazza Vico. Telefonare 53526. 68171 F

## G Istruzione L. 25

**BERLITZ** School lingue estere lezioni individuali e collettive traduzioni, perizie esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 23121. 177 G
**ESAMI** matematica, latino, italiano, francese, tedesco, inglese, computisteria, stenografia. Via Giulia 26, I. 27839 G
**INGLESE,** francese, tedesco; riparazione esami. Corrispondenza commerciale. Traduzioni. Corso Garibaldi 3, IV. 27819 G
**INSEGNANTE** inglese pratica e paziente impartisce anche a domicilio lezioni e conversazioni nella sua madrelingua (King's English) nonchè perfette traduzioni di qualunque specie; prezzi moderati. Tel. 91484. 27814 G

## I Off. appart. bott. L. 25

**A.A. AFFITTANSI: D'ALVIANO** 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29), imminente consegna, 3 appartamenti, 2 stanze, cucina, centraltermica. Visita sul posto 10-14. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 182 I
**A.B. AGEP,** passo Goldoni, affitta: GOLDONI, nuovo stabile signorile, VI piano, centralnafta, ascensore, tristanze, tinello, cucinino, bagno. ROTONDA BOSCHETTO, VIII piano, soleggiatissimo, primingresso, bistanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. GIULIA, tristanze, stanzetta, bagno, poggioli, ascensore, riscaldamento. CORONEO, I piano, bistanze, stanzetta, bagno, poggioli, riscaldamento; distintissimi. RONCHETO - BAIAMONTI, tristanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta. ROZZOL, seminuovo, panoramico, bistanze, stanzetta, bagno, terrazza, giardinetto 23.000. RONCHETO - BAIAMONTI, nuovo palazzina zona verde, tranquillissima, stanza soggiorno, cucinino, bagno, 22 mila. ALTRO, bistanze, cucina, bagno, cantina 24.000. ROIANO, stanza cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore 22 mila. 13360 I
**A. ROTONDA** Boschetto, primingresso ampie bistanze, accessori, poggioli, centralnafta, ascensore, affittiamo coniugi distinti soli, 26.000. Alabarda, Spiridione 6. 68210 I
**APPARTAMENTO** zona via Giulia, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13353/5 I
**APPARTAMENTO** zona Fabiosevero, bistanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13353/4 I
**APPARTAMENTO** centralissimo bistanze, salone, stanzetta, cucina, terrazza, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13373/3 I
**APPARTAMENTO** 4 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13373/1 I
**APPARTAMENTO** S. Vito, due stanze, salone, cucina, centralnafta, terrazza, garage, vista mare, affittasi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13373/2 I
**APPARTAMENTO** 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, affittasi p.zza Volontari Giuliani. Telefonare 95001, Amministrazione Carpani. 68206 I
**APPARTAMENTO** 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, affittasi via Coroneo. Tel. 95001, Amministrazione Carpani. 68207 I
**APPARTAMENTO** stanza stanzetta cucina bagno 20.000 mensili 50.000 lavori eseguiti affittasi. L'Amsterdam, p.zza Benco 2. 68212 I
**APPARTAMENTO** centralissimo 4 stanze cucina accessori 2 ingressi permesso subaffitto 25 mila mensili. Piazza Benco 2, Amsterdam. 68212 I
**LOCALE** 2 fori 60 mq. zona sovrapopolata, periferia, adatto carni equine, salumeria, vini, mercerie, affittasi. Telef. 32712. 8306 I
**MAGAZZINO** circa 30 mq. adatto a deposito o laboratorio artigiano, affittasi via Commerciale (Scala dei Lauri). Tel. 95001, Amministrazione Carpani. 68208 I
**MAGAZZINO** centralissimo, 80 mq., affittiamo compensando spese. Alabarda, Spiridione 6. 68210 I
**QUARTIERINO** stanza cucina gabinetto tipo portineria cedesi affitto compensando spese. Piazza Benco 2, Amsterdam. 68212 I
**Z. ZONA** Giardino Pubblico 2 stanze, stanzino, cucina, wc., 12.500 mensili, 200.000 spese, affittasi. «Julia», Imbriani 10. 8313 I

## L Rich appart. bott. L. 25

**APPARTAMENTO** in affitto cercasi, 3-4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, casa nuova. Telefonare 23362. 13352/1 L
**APPARTAMENTO** 2-3 stanze accessori 18.000-20.000 cercasi affittanza. Telef. 23143. 68194 L
**APPARTAMENTO** 2 stanze, soggiorno, cucinino, cercasi affitto. Telefonare 23317. 8310 L
**APPARTAMENTO** centrale 4-8 camere, uso ambulatori, cercasi. Cassetta 47029 L, UPI.
**MAGAZZINO** 30 mq. circa, anche interno, cercasi affitto. Telefonare 78428. 68201 L

## M Vendite d'occas. L. 35

**A. CARROZZINE** grandioso assortimento: pieghevoli 3500, due usi 13.000, tre usi 18.000, seggioloni, parasole, tricicli. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 68154 M
**ACQUAI** cucina ceramica, battiscopa in plastica, vendonsi occasione. Tel. 50112. 27692 M
**ATTI** memorie storia Istria. Libri anche antichi. Stampe. Disegni. Vendo collezionista. Telefonare 68668. 47177 M
**MACCHINA** Singer 10.000. Nuove ottime marche, semplici, zig zag convenienti. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Gramaccini, largo Barriera 10. 68203 M
**MACCHINE** cucire Necchi, Singer d'occasione vendonsi con garanzia. Tullio - Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 68142 M
**MACCHINE** per cucire germaniche Pfaff, nazionali Vigorelli e Jarvis, motorini e vasto assortimento mobiletti, massime facilitazioni vere occasioni macchine usate, officina riparazioni Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 28 M
**FRIGORIFERI,** lavabiancheria «Hoover», cucine elettrogas, scaldabagni, acquai, armadietti, fornelli, aspirapolvere. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 27863 M
**PELLICCE** persiano da 150.000 visoni, ratmousqué castorini castori ocelot, lontre modelli ultime creazioni estere. Visitateci senza impegno. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 68187 M
**TELEVISORI** usati completi 2.o canale, con garanzia presso Elettronica, Mazzini 16, telef. 23477. 1716 M

## N Acquisti d'occas. L. 35

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 68211 N
**A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO** soprammobili, quadri, bronzi, mobili in genere. Tel. 31037. 27830 N
**A.A.A.A.A.A. COMPERO** quadri, soprammobili, bronzi, salotti antichi, cucine, mobili in genere. Telefonare 61591, 56107 27856 N
**A.A.A.A.A. COMPERO** quadri, soprammobili, tappeti, stanze letto, pranzo, cucine. Tel. 30358. 68182 N
**A. BOTTIGLIE,** ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

## NN Mobili e pianof L. 35

**A. ATTENZIONE:** assortimento armadi, guardaroba, diverse misure, attaccapanni, librerie, svedesi, scrivanie svedesi, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettini con materasso 6500, cromati 12.000, carrozzine pieghevoli 3500, doppio uso 13 mila, salotti, matrimoniali, tinelli, cucine; occasioni speciali Tarabochia 6. 68154 NN
**AFFARONE.** Soggiorno, matrimoniale, salotto, quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Telefonare 30672. 68189 NN
**CUCINE:** assortimento ultimi modelli, paniforti-formica, anche angolo, singoli per cucinino. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione Petronio 32. 68/1 NN

## Q Auto, moto, cicli L. 40

**A. FAMILIARE,** 103 '55, 1400, Appia, Alfa super, permute - Bosco 20. 27848 Q
**ACQUISTO** Vespa, vera occasione; tel. 35503. 27640 Q
**BMW** 700 gioiello tecnica germanica coupé due limousine 4 posti eccezionalmente consegna immediata. Visita prova prenotazioni: Garage Regina, via Coroneo 3. 68184 Q
**PRIVATO** dipendente Fiat vende 500 D, 8 mesi. Telefonare Monfalcone 73716. 278 Q
**SIMCA** Duplica San Nicolò 12, telefono 24130. Pronta consegna Aronde 1300 cc. motore Rush, Ariane 1300 collaudata 6 posti, Vedette Chambord 8V 2300 cc. Permute, rateazioni. 68209 Q
**SPYDER** 1100 TV privato vende privato. Telefonare 68009 - 63830. 27861 Q
**VESPAGENZIA** San Francesco 44, telefono 28940. Approfittate della nuova rateazione da lire 4500 con minimo anticipo. Vasto assortimento scooters, moto e motofurgoni usati. 67885 Q
**VOLETE** vendere, comperare Vespa, Lambretta? Interpellateci, via Valdirivo 24. 27640 Q
**600** 1959 unico proprietario, vendesi. Rivolgersi distributore Petrolcaltex, piazza Sansovino. 68174 Q
**1100 E** vendesi occasione. Felluga 60, tel. 55865. 68164 Q

## R Cap. soc. cess. az. L. 50

**A. FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità, discrezione. «Julia», Imbriani 10. 8312 R
**A. RAPIDI** finanziamenti ad aziende commerciali, industriali a condizioni vantaggiose. Assicurata segretezza. Per appuntamenti telef. 68616 ore ufficio. 68191 R
**BAR** - buffet superalcoolici centralissimo vendesi 7.000.000 causa malattia facilitazioni pagamento. Amsterdam, p. Benco 2. 68212 R
**BAR**-gelateria con ricevitoria Sisal-Totip, incasso giornaliero 25 mila, vendesi. Massima riservatezza. Cassetta 68195 R, UPI.
**TRATTORIA** avviatissima, forte sviluppo, centrale, attrezzatissima, vendesi. Inintermediari. Cassetta 68173 R, UPI.

## S Case, ville, terreni L. 50

**A.A. CASTAGNETO** 11-13, consegna gennaio 1962, da 1, 2, 3 stanze, unica centraltermica, ascensori, ottime condizioni di pagamento, accettansi aldisiani solamente con mutuo approvato. Al IV piano facciata, rinuncia, 2 stanze, grande cucina, bagno, anticamera ripostiglio. Visite sul posto 17-19. D'ALVIANO 7 unico disponibile, consegna fine mese: 2 stanze, soggiorno, bagno, centraltermica. Visita sul posto 10-14. PENDICE SCOGLIETTO 15, stanza cucina, WC, disobbligo, 70 mq. giardino, vera occasione, vendesi prontingresso. Visita sul posto 17-19. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. CONSULENZA TECNICO - IMMOBILIARE GRATUITA. Ininterrottamente 9 - 20.30. 162 S
**A. ALLOGGI** 3 camere, corso costruzione. Magnifica posizione. Massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 68204 S
**A. NEGOZIO** adatto qualunque genere. Magnifica posizione angolo. Massime facilitazioni. Impresa: Baiamonti 58. 68204 S
**A. ZONA** Besenghi (Carpaccio) consegna dicembre in palazzine signorili, tutti conforti, isolazioni antiacustiche, garage, cantine, acqua calda corrente, poggioli, giardino, ancora alcune disponibilità appartamenti da 2 a 5 stanze. In esclusiva presso: Alabarda, Spiridione 6. 68210 S
**APPARTAMENTI** Rozzol prossima entrata, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13352/3 S
**APPARTAMENTI** in palazzina paraggi Fiera 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, cantine, giardino, prenotansi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13352/5 S
**APPARTAMENTI** lussuosi zona piazza Scorcola, 3 stanze, salone, cucina, poggioli, doppi servizi, centralnafta, garage, prossima entrata, vendonsi. Carli, p.zza S. Antonio 6, II. 13353/2 S
**APPARTAMENTI** nuova costruzione 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, zona Giardino Pubblico, vendonsi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13352/2 S
**APPARTAMENTO** prossima entrata bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, zona Ponziana, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13353/1 S
**APPARTAMENTO** prontingresso zona Stadio, 3 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, ascensore, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13352/4 S
**APPARTAMENTO** casa recente costruzione, acquistasi prontamente. Telef. 23317. 8308 S
**VENDESI,** permutasi, ricchissima tenuta toscana. Affarone, pure terreni Trieste. Riservatezza. Cassetta 47164 S, UPI.
**VILLA** nuova Opicina, soggiorno, 4 stanze, conforti, garage 750 scoperto vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 68211 S
**VILLA** zona Rozzol, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo, 1000 mq. giardino, rimessa a nuovo, vendesi. Carli, piazza S. Antonio 6, II. 13353/3 S
**Z. CASETTA** Aquilinia, recente costruzione, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, cantina, ev. garage, vendesi. «Julia», Imbriani 10. 8309 S
**Z. TERRENO** edificabile, capolinea Revoltella, vendesi. «Julia», Imbriani 10. 8307 S

## T Villeggiature L. 50

**A CARANO** (Cavalese - Trentino) metri 1000, Albergo Bagni, soggiorno ideale, ogni comforts, dal 20 agosto in poi prezzi ridotti. Per informazioni telefonare 92049, Trieste, giorni feriali dalle 16 alle 19. 65858 T
**ALPE DI SIUSI** (Bolzano m. 1860). Albergo Bellavista, telef. 2722, casa moderna, cucina italiana, prezzi modici, posta a Siusi Chiedere prospetti. 6082 T
**ANDALO 1050,** Molveno lago 900, Dolomiti Brenta 30 alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Andalo. tel. 58-836, Molveno 58-924. 6143/2 T
**ARTA** - Albergo Moderno. Nuova gestione, prezzi modici, cucina familiare, garage. 2047 T
**BOGNANCO** (m. 700) a 7 km. da Domodossola, cura fegato, stomaco, intestino. 6102 T
**BORCA DI CADORE** (m. 942). Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: «Pro loco», telefono 82015. 160 T
**CALALZO CADORE** (metri 806). Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea FF. SS., Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Turistica, telef. 4127. ALBERGO «MARMAROLE», II categoria, raccomandato. 158 T
**CAMPO TURES** (Valle Aurina - Dolomiti m. 865). Stazione climatica incantevole, alberghi ed appartamenti per ogni esigenza, cinema, TV, pesca, tennis. Informazioni Pro Loco, Campo Tures (Bolzano). 5967 T
**CANAZEI,** Hôtel Dolomiti. II categoria. Aperto tutto l'anno. Ogni comfort. Cucina bolognese. Bar. Ristorante. Dancing. 6081 T
**CAREZZA** (Trentino, m. 1700). Albergo Savoi, tel. 61024. Ideale soggiorno estivo, garage, bar, ristorante. 5992 T
**CARNIA** frazione di Socchieve Lungis, camere con comodo cucina, Osteria Mecchia; prezzi modesti. Informazioni tel. 55708 Trieste. 27781 T
**CARNIGA** (Trento) m. 850, Albergo Bondone, tel. 48101. Ogni comfort, tranquillità, pinete, passeggiate. Prezzi modici. 6100 T
**CASTROCARO** Terme (Forlì) Cure salsobromoiodiche e solfuree, reumatismi, sterilità femminile. Affezioni ginecologiche. sordità rinogena, ricambio, naso, gola. Informazioni: Grande Albergo Terme. 6090 T
**CAVIOLA** (Belluno) Istituto Lumen, tel. 8. Soggiorno alpino sempre aperto. Iscrizioni Scuola Media. Preparazione accuratissima. 6191 T
**CHIANCIANO** Terme - Hôtel Plaza - Telefoni 3518 - 3275 - tutte le camere con terrazzo bagno, doccia, telefono
**COMANO DI TERME** (Trentino) malattie della pelle, facilitazioni nei mesi di maggio e ottobre. Informazioni: Direzione Terme. 5854 T
**FIERA DI PRIMIERO** m. 720 (Trentino) affittasi appartamentino 3 stanze (5 letti) bagno cucina tinelletto, luglio et settembre escluso agosto. Telef. 97544 mattina. 26322 T
**FORNI DI SOPRA** (m. 907). Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appartamenti mobiliati, televisione. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno, telefono 24. 154 T
**FRASSENE'** (m. 1082). Centro ideale per villeggiature. Stagione estiva e invernale. ALBERGO «POSTA». Proprietario Angelo De Marco. Autorimessa, acqua corr. calda e fredda, bagni. Posta e telegrafo interni. Scelta cucina. Ottimo trattamento. Sala ritrovo. Telef. 8. 161 T
**FRASSENE'** (Belluno) m. 1100. Dolomiti Agordine. 150 appartamenti, alberghi; rifugi, seggiovia, tennis. Trattenimenti Parco laghetti. Rivolgersi Pro Loco. Telefono 93. 6104 T
**GRESSONEY TRINITE'.** Hôtel Busca Thedy, tel. 26. Prezzi speciali, luglio, metà agosto. settembre. Taverna, tennis, televisione. Trattamento prim'ordine. 6327 T
**IMER** (Dolomiti) Albergo Pavione. Pensione completa: luglio 1800, agosto 2000. Ottimo trattamento. 5970 T
**LAGGIO** Cadore, Pensione «Centrale»; cucina casalinga, retta 1500. Prenotazione agosto. Telefonare 34008, 33181. 67580 T
**LAVARONE** m. 1170 - Soggiorno incantevole. Lago, boschi, passeggiate. Alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Informazioni: Azienda Soggiorno. Tel. 9.
**LEVICO** Terme m. 520 — Vetriolo m. 1500 — Trentino; 55 alberghi, pensioni, 300 appartamenti. Informa Azienda Autonoma — Levico. 6101 T
**LOZZO DI CADORE** (m. 753), sul lago Cadore. Pensioni, alberghi, appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici. Informazioni: Ass. Turistica Revis. telefono 147. 157 T
**MADONNA CAMPIGLIO** (Trento). Hôtel Rainalter, telefono 5. Soggiorno estivo ideale, tennis, golf, autoparcheggio gratuito. Prenotatevi per tempo. 6146 T
**MOLVENO LAGO 900** - Andalo 1050, Dolomiti Brenta, 30 alberghi, pensioni, 400 appartamenti. Azienda Molveno tel. 58924 Andalo 58836. 6143/1T
**PAULARO** (m. 690). ALBERGO «IMPERO». Ampliato, moderna attrezzatura, acqua corr., garage, terrazze, bagno, cucina scelta, biliardo, riscaldamento centrale. Telefono 6. 152 T
**PIANO D'ARTA. ALBERGO RISTORANTE «POLDO».** Tel. Centralino. Parco, tennis, acqua corrente. Prezzi modici. 151 T
**PIEVE DI CADORE** (metri 900). HOTEL «PROGRESSO». Ambiente rinomato e confortevole. Sconti giugno e settembre. Ascensore. Telef. 3138. 159 T
**PORRETTA TERME.** Cura e villeggiatura a 400 mt. nel verde Appennino Tosco-Emiliano. Grande Albergo Terme. Signorile, tranquillo. 6190 T
**PORRETTA TERME.** Cura e villeggiatura, binomio ideale. Soggiorno piacevole a 400 mt. s.l.m. Informazioni: Azienda Autonoma di cura. 6190 T
**PORRETTA TERME.** Tutte le cure salsobromojodiche e sulfuree. Stagione maggio-ottobre. Informazioni: Azienda Autonoma di cura. P. E. 119
**PORRETTA TERME.** Cure salsobromojodiche e sulfuree. Centro di cura per la sordità rinogena. Informazioni: Società Terme. P. E. 119
**PORRETTA TERME.** Grande Albergo Terme. Cure salsobromojodiche interne. Parco, giardino, laghetto. Stagione: maggio-ottobre. Informazioni: Società Terme. P. E. 119
**PORRETTA TERME.** Gioiello nel verde Appennino Tosco-Emiliano - altitudine 400 mt. Cure salsobromojodiche e sulfuree. Informazioni: Società Terme.
**RIGOLATO.** ALBERGO «D'ANDREA». Tutti i comforts, ottima cucina, pensioni, prezzi modici acqua corrente calda e fredda, garage. Telefono 15 ALBERGO «SAN GIACOMO». Acqua corr calda e fredda, telefono nelle stanze, solarium, prezzi modici, ottima cucina, sconti bassa stagione. 153 T
**SALBERTRAND** (Torino) alt. m. 1032. Albergo Ristorante Galambra. Ideale villeggiatura montana. Cucina piemontese. Prenotatevi! Tel. 8603. 5103 T
**SAPPADA. RISTORANTE ALBERGO «AL SOLE».** Aperto tutto l'anno. Gestione Nini. La meravigliosa cucina del Longobardo di Cividale vi attende. Pensioni. Saloni per feste e banchetti. 155 T
**SOPRABOLZANO** - Albergo Pensione Renon, telefono 24864, rinnovato ambiente familiare, camere con acqua corrente calda e fredda, giardino. cucina italiana. prezzi miti. 5989 T
**TARVISIO** (Udine) m. 751 albergo ristorante Italia — Aperto tutto l'anno. Tutti i comforts. Telefono 61041. 5905 T
**TARVISIO.** La vostra villeggiatura preferita. Monti, laghi, funivia, seggiovia. Tennis. Manifestazioni varie. Azienda Autonoma di Soggiorno, telef. 61135. 150 T
**TESERO** - Dolomiti. Pensione Bozzetta. Ottimo trattamento familiare. M. 1000. Tel. 41.65. Camere con acqua calda fredda.
**TESERO** Fiemme Dolomiti soggiorno familiare, tranquillo, clima ideale, attrezzatura ricettiva turistica. Informazioni Pro Loco. 6106 T
**VIGO** - Pozza Fassa (Trentino) Dolomiti, località soggiorno, posizione incantevole. Informazioni: Azienda Soggiorno Ufficio Vigo. Tel. 128. Ufficio Pozza. Tel. 136. 5991 T

## V Diversi L. 50

**META'** tomba acquisterei; esclusi intermediari. Telef. 66374. 68172 V

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco. il pubblico e i terzi. delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.



## A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

**CORAZZA** - piazza Acquaverde
**PAGANETTO** - piazza Principe
**GISELDA** - piazza Deferrari
**MORCHIO** - portici Accademia
**GRAFFEO** - piazzetta Labo
**PATRINI** - via XX Settembre - Ponte
**TRUSSI** - piazza Fontane Marose



## A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

**ALGANI** - piazza della Scala
**LEONARD** - galleria Portici Settentrionali
**STEFFENINI** - galleria Portici Settentrionali
**CASIROLI** - corso V. E. II.
**LIBRERIA CENTRALE** - via T. Grossi 4
**S. A. F.** - Stazione Centrale

# Orario ferroviario

## STAZIONE CENTRALE

### PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 5.32 | A | Cervignano - Portogruaro |
| 6.10 | R | Bologna - Milano (*) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.48 | R | Venezia - Roma |
| 10.14 | DD | Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi |
| 10.24 | A | Portogruaro |
| 12.53 | R | Cervignano - Venezia |
| 13.34 | A | Venezia |
| 14.52 | D | Venezia - Milano Parigi |
| 16.35 | D | Venezia - Bari |
| 16.50 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 17.40 | DD | Venezia - Parigi (letto Trieste - Parigi) (cuccette Trieste - Parigi) |
| 18.38 | A | Monfalcone - Portogruaro |
| 19.22 | A | Monfalcone - Cervignano |
| 20.50 | R | Venezia |
| 22.10 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma) |

(*) Solo I classe.

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Monfalcone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 7.55 | DD | Torino - Milano Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.25 | D | Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste) |
| 10.27 | R | Venezia |
| 11.35 | DD | Parigi - Milano - Lambrate - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi - Trieste) |
| 13.30 | D | Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia |
| 14.00 | A | Cervignano |
| 15.33 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.07 | D | Venezia - Portogruaro - Cervignano |
| 18.06 | A | Monfalcone (**) |
| 18.48 | R | Bologna - Venezia |
| 19.15 | A | Portogruaro - Monfalcone |
| 19.55 | DD | Parigi - Milano - Venezia |
| 21.22 | R | Roma - Milano - Mestre (*) |
| 22.30 | A | Venezia |
| 23.55 | DD | Torino - Milano Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia |

(*) Solo I classe - (**) Sospeso la domenica.

### UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 3.45 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.18 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.06 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Amburgo |
| 9.45 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine - Tarvisio Vienna |
| 12.30 | A | Udine |
| 13.55 | DD | Udine - Calalzo (*) |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.12 | A | Udine |
| 17.28 | A | Udine |
| 19.06 | D | Udine |
| 19.45 | D | Udine - Vienna - Monaco |
| 20.28 | A | Udine |
| 21.32 | A | Udine |

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 1.07 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 8.06 | A | Udine |
| 8.23 | D | Udine |
| 9.11 | A | Udine |
| 9.48 | D | Vienna - Monaco Tarvisio - Udine |
| 11.59 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 | A | Udine |
| 16.56 | A | Udine |
| 18.28 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.42 | A | Udine |
| 21.03 | A | Udine |
| 22.47 | A | Udine |
| 23.10 | D | Amburgo - Vienna Tarvisio - Udine |
| 24.00 | DD | Calalzo - Udine (*) |

(*) Si effettua giornalmente dal 1.o al 31 agosto; solo il sabato dal 24 giugno al 30 luglio e dal 2 al 10 settembre e dal 16 dicembre al 25 febbraio 1962.

### POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

| Ora | | Destinazione |
|---|---|---|
| 0.19 | D | Poggioreale - Fiume Zagabria Belgrado |
| 7.22 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Poggioreale - Lubiana |
| 11.57 | DD | Poggioreale - Fiume Lubiana Belgrado Atene Istanbul |
| 13.41 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.00 | A | Poggioreale |
| 20.20 | D | Poggioreale - Lubiana - Belgrado |

**ARRIVI**

| Ora | | Provenienza |
|---|---|---|
| 5.30 | D | Belgrado - Zagabria Poggioreale |
| 7.13 | A | Poggioreale |
| 9.40 | D | Belgrado Lubiana - Poggioreale |
| 11.24 | A | Poggioreale |
| 17.18 | A | Poggioreale |
| 17.28 | DD | Istanbul Atene - Belgrado Lubiana Fiume Poggioreale |
| 20.06 | D | Lubiana Poggioreale |
| 21.48 | A | Poggioreale |